

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: PUNTO N°3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025".
Illustra la proposta il nostro assessore, Danilo Ranieri. Prego.

ASS. RANIERI DANILO: Buonasera, Presidente, Sindaco, consiglieri e colleghi assessori. Ovviamente abbiamo fatto larga parte della discussione legata al bilancio nella seduta, Presidente, con riferimento al DUP, al Documento Unico di Programmazione, che rappresenta evidentemente anche sul piano numerico l'estrapolazione di questi dati che noi andiamo a contabilizzare. Eventualmente del Documento possiamo approfondire quello di cui non si è parlato l'altra volta, che sono sostanzialmente gli altri piani strategici che lo costituiscono e che diventano anche qui parte contabile fondamentale nell'elaborazione, che sono il Piano del fabbisogno, il Piano delle opere pubbliche e il Piano delle alienazioni (di questo non abbiamo parlato nella parte discorsiva del DUP che oggi ne è la conseguenza, come ho detto l'altra volta, eventualmente possiamo, se necessario, approfondire questi tre piani, che sono l'ossatura di quel DUP). Vado quindi ad illustrare quali sono le linee di indirizzo generale, ribadendo quanto ci siamo già detti in Commissione su questo bilancio di previsione con riferimento al 2023, che, rispetto all'impostazione che avevamo adottato nel corso del nostro primo bilancio 2022, che per larga parte viene replicata anche in questo bilancio 2023 come nei bilanci successivi, con riferimento all'impostazione sia del Piano del fabbisogno, sia del Piano delle opere pubbliche, sia del Piano delle alienazioni, rispetto a quell'impostazione quest'anno abbiamo cercato di recuperare, vista la contingenza dell'aumento dei prezzi che sta falcidiando purtroppo le nostre entrate, soprattutto con riferimento alle numerose attività del governo del territorio che dall'anno 2003 comprende anche l'ex Settore Ambiente, quindi c'è una dirigenza unica, per cui abbiamo cercato di recuperare qualche entrata in più. Lo abbiamo fatto con una delibera prodromica a questo bilancio subito dopo Pasqua, ad aprile, con cui abbiamo sostanzialmente aderito alla facoltà legislativa, che era stata concessa a Natale, della rinegoziazione dei mutui. Non l'abbiamo fatto in maniera spinta, perché anche in questo caso siamo andati comunque ad attuare una linea, tenendo sempre conto degli indirizzi della Corte dei conti, che anche in occasioni precedenti ha emesso sentenze dicendo che quando si può accedere a queste facoltà legislative bisogna vederle non solo in stretto senso riferite all'immediatezza, ma in prospettiva. Abbiamo fatto quindi questa rinegoziazione sui mutui anche in una prospettiva al 2029, quindi ricaviamo su questo bilancio una prospettiva anche sul 2024 e in parte sul 2025, procurandoci entrate per circa 240.000 euro da questa rinegoziazione. Altrettanto sarà sul bilancio 2024 e per il 2025 circa 72.000 euro, perché questa rinegoziazione ha

effetto per due anni e mezzo. Queste maggiori entrate indirette derivanti da questa rinegoziazione le abbiamo distribuite innanzitutto con una scelta di tipo politico, che è quella di non fare un preventivo adeguamento, seppur dovuto per certi versi, delle tariffe per i servizi a domanda individuale delle mense e dei trasporti. Questo perché, almeno con riferimento alle mense, contrattualmente ci hanno chiesto l'adeguamento del contratto all'indice MEF che il Ministero ha comunicato essere dell'11,3 per cento, per cui avremmo dovuto adeguare anche le tariffe agli utenti in quella misura o comunque vicina. Questo comporterà un aumento nella nostra spesa corrente di circa 100.000-110.000 euro in più da riconoscere alla società che fornisce questo servizio nelle nostre scuole, aumento che abbiamo coperto in parte, per 50.000-60.000 euro, facendo accesso a questa riduzione della rinegoziazione dei mutui, in altra parte con dei ritagli a bilancio. Abbiamo quindi coperto questa quota senza aumentare le tariffe, su cui non abbiamo fatto nessun provvedimento, quindi quantomeno per quest'anno rimangono così. Dico “quantomeno per quest'anno” perché, come ho già detto in Commissione, il contratto con mensa e trasporti quest'anno scade, ci si può avvalere di un residuo di una norma Covid che consente una *prorogatio* di sei mesi, che riuscirà a coprire, attraverso la gara d'appalto, tutto l'anno prossimo venturo, la stagione scolastica prossima, nel corso della quale si espleterà questa gara per entrambi i settori. A quel punto si vedrà quale sarà la risposta contrattuale e conseguentemente, quando andremo a valutare quale sarà la cifra contrattuale rispetto anni addietro, valuteremo in quella sede, nel nuovo bilancio 2024, come regolarci, tenendo presente che ci siamo già preconstituiti anche per l'anno prossimo questo piccolo tesoretto di 240.000 euro per mitigare l'aumento contrattuale che dovesse esserci anche rispetto a questa prospettiva, ma questo si vedrà l'anno prossimo. Le altre somme che abbiamo utilizzato rispetto a questa rinegoziazione che incide per 240.000 euro sono un nuovo capitolo di 20.000 euro, di cui abbiamo parlato anche nel DUP, per la celebrazione che intendiamo svolgere il 5 e 6 ottobre in occasione dell'ottantesimo e anche per ricordare la medaglia d'oro di cui l'anno scorso ricorreva l'anniversario, che non abbiamo celebrato perché c'era la contingenza elettorale nazionale. Quest'anno ci sarà un piccolo Comitato che si occuperà di queste celebrazioni, intanto lo abbiamo finanziato con 20.000 euro. Altre somme di 10.000-15.000 euro le abbiamo sparpagliate su capitoli vari, il grosso della somma (circa 130.000 euro, a spanne) l'abbiamo distribuito all'interno del settore del governo del territorio, utilizzando il criterio ovviamente non scientifico di cercare di aumentare del 7-8 per cento quelle che sono state le voci di spesa sul consuntivo 2022, che abbiamo approvato il 31 maggio di quest'anno. Abbiamo preso più o meno quello che si era visto dal consuntivo 2022, che abbiamo approvato il 31 maggio di quest'anno, quindi

abbiamo preso quello che abbiamo visto dal consuntivo 2022, che è un atto prodromico rispetto al bilancio, e più o meno abbiamo distribuito questa somma di circa 130.000 euro, quindi il grosso della rinegoziazione, su quei capitoli, perché abbiamo visto che sono quelli più in sofferenza in relazione al fatto che c'è l'aumento dei prezzi, che evidentemente incide anche sulle nostre spese. Questa è la novità principale. L'altra novità rispetto al consuntivo 2022, quindi rispetto a quelle che sono le indicazioni del 2021, è che abbiamo una previsione di maggiore spesa per l'energia elettrica di 224.000 euro rispetto al 2021, ma viene in larghissima parte coperta con contribuzione statale a mitigare queste cifre la distribuzione a carico dei Comuni. Rispetto al 2022 c'è da registrare nel nostro previsionale un abbassamento medio, perché le tariffe stanno ricalando e quindi abbiamo potuto riposizionare la spesa energetica in diminuzione per circa 400.000-500.000 euro (forse anche qualcosa di più) rispetto al 2022. Chiaramente anche nel 2022 buona parte di quegli aumenti era stata coperta da contribuzione statale e da nostre pieghe di bilancio. Questa è la seconda novità: ci si riporta quasi in campo di normalità con questo previsionale quanto alla spesa energetica, ovviamente sperando che non ci siano scossoni, ma nel caso eventualmente interverremo con delle variazioni. La spesa corrente sale di circa 2 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2022, passiamo da 34 milioni a 36 e qualcosa (questo è lo scostamento). Questi 2 milioni in più tra il consuntivo e il previsionale constano per circa 1 milione per i servizi sociali, 300.000-400.000 euro rinvengono sulla spesa del PNRR, sul CED e cose varie, altre 500.000-600.000 euro in generale. Chiaramente, aumentando di 2 milioni la spesa corrente che stanno a 36,5 milioni, aumenta proporzionalmente il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che passa da 1.443.000 del consuntivo 2022, che abbiamo approvato, 1.487.000 euro, in proporzione all'aumento della spesa corrente, perché, risalendo questa, risale anche questo. Sostanzialmente con questo previsionale 2023 si torna a confrontarsi con la situazione ante Covid, ci si va a riallineare, perché questi bilanci, sia quello del 2020, sia quello del 2021 che quello del 2022, in cui c'era la situazione Covid fino a marzo, risultano in quella parte molto da depurare, al netto di tutti i fondi che ci sono stati anche sulla TARI e sulle minori entrate che il Comune ha avuto in quegli anni, e in questo bilancio almeno sulla parte corrente si va più o meno su quella visione. È chiaro che poi tutto viene ritrasformato di nuovo, perché se vi dico che la spesa per investimenti sale a 101 milioni rispetto ai 56 del 2022, abbiamo raddoppiato l'investimento e in questo quasi raddoppio di 48 milioni di euro larga parte sono somme che vengono dal PNRR. Ne cito uno per tutti, il biodigestore, che vale 15 milioni di euro, ma è solo perché il Comune di Lanciano, in quel caso, risulta capofila di un progetto più ampio, per cui va calato dentro quella voce, ma è una voce di passaggio. Il quasi raddoppio di



questa voce ha quindi questa ragione, dentro le spese per gli investimenti ci sono anche tutte quelle voci nel Piano delle opere pubbliche che elenchiamo e che immaginiamo possano essere finanziate scrivendo “fondi statali e regionali”. Chiaramente vanno ad aumentare questa cifra, ma il vero investimento è dove andiamo a mutuare direttamente come Comune, tanto è vero che questa grande differenza che può sembrare anormale la troviamo anche nel cosiddetto “pareggio di bilancio”, cioè nelle entrate e nelle uscite, che aumentano di circa 48 milioni di euro, perché passiamo dai 126, se non ricordo male, a spanne, del consuntivo 2022 a 174, quindi abbiamo un aumento di 48 milioni di euro tra entrate e uscite, perché, come sapete, i bilanci devono andare in pareggio. Anche questa è una cifra che evidentemente è proporzionata alla stessa cosa che vi dicevo prima: se la spesa per investimenti sale da 56 a 101, è perché lì dentro viene calcolato tutto quell’elenco di PNRR che abbiamo elaborato alla data del 31 marzo (gli elenchi degli ammessi a quella data), di cui abbiamo parlato anche durante il DUP. Cito nuovamente il CED per 700.000 euro, il Torrieri e quant’altro. Solo per il PNRR stiamo intorno a 30-35 milioni, a spanne. Le spese correnti ve le ho dette, le entrate e le uscite sono quelle, i crediti di dubbia esigibilità sono questi, la spesa per investimenti, quelli diretti che farà il Comune nell’anno 2023, quindi auspicabilmente già fra qualche giorno, ammonta a 1.995.000, quindi circa 2 milioni di euro, di cui posso fare l’elenco, ma al limite lo faccio dopo, prima finisco la lettura generale. L’altro dato rilevante nel nostro bilancio è che cresce di qualcosa la quota per il personale, che passa a 8.490.000 euro, quindi 4,5 milioni, rispetto a 8.150.000 euro di consuntivo 2022. Questo aumento del costo del personale (se volete i dettagli, qui c’è anche Angelo) è dovuto in larga parte anche in questo caso per 200.000 euro alla quota PNRR per il Settore Tecnico per le figure che dovranno coadiuvare nell’elaborazione e seguire i progetti PNRR, altri 100.000 euro dovrebbero (adesso non c’è la collega) essere legati al Fondo Povertà e ai servizi sociali sulla spesa del personale, 50.000 euro di nostro. C’è quindi questo leggero aumento da 8.150.000 a 8.500.000 e queste sono le 3 macro cifre che fanno la differenza. Cos’altro aggiungere? Il Piano delle alienazioni consta di circa 900.000 euro tra rivendita presumibile degli immobili per circa 700.000 euro e 200.000 di terreni, mentre per quanto riguarda il rendiconto previsionale dei servizi a domanda individuale abbiamo presumibili 300.000 euro in entrata sugli asili nido rispetto a una spesa di quasi 1 milione, quindi il Comune perde circa il 70 per cento. Sui parcheggi, invece, siamo in attivo, perché abbiamo entrate presumibili per 365.000 euro, con un risultato che dovrebbe essere di 225.000 euro al netto dell’aggio. Per teatri e spese culturali calcoliamo 68.000-70.000 euro di entrate rispetto a 120 presumibili di spese per costi generali, in cui sono previsti anche i costi del personale che collabora all’apertura e chiusura delle

strutture culturali. Sugli impianti sportivi, la voce più dolente, incassiamo intorno a 80.000 euro, ne spendiamo circa 521.000, comprese le spese accessorie, quindi abbiamo una perdita secca intorno all'85 per cento, che non sarà certamente dimenticabile da quella revisione del disciplinare che abbiamo fatto da poco, perché quel disciplinare comunque avrà effetti parziali, in quanto è partito il cantiere principale sul Palazzetto. Anche sulle mense scolastiche, come dicevo prima, abbiamo una perdita intorno al 30-35 per cento. Per quanto riguarda gli altri istituti culturali, gli altri luoghi non istituzionali (quelli che riusciamo a censire, perché non esiste un reale database) abbiamo una perdita importante intorno al 70-80 per cento. Facendo la media ponderata di tutti questi servizi, sui servizi a domanda individuale, il Comune perde intorno al 45 per cento. Non è una cifra drammatica, perché la legge ci dice che il Comune dovrebbe contribuire per circa il 36 per cento, la Corte dei conti ci dice che dovremmo stare quantomeno intorno al 50 per cento, certo vanno riequilibrare sicuramente le voci delle perdite sull'impiantistica sportiva. Sul Piano delle opere triennali vi posso fare l'elenco oppure lo lascio... Faccio io. Di questi 2 milioni di euro sono previsti circa 408.000 euro di mutuo per la demolizione del Sorriso in Contrada Marcianese, la struttura scolastica di cui si è già parlato in altre occasioni, abbiamo 200.000 euro su sicurezza urbana, però da avanzi di investimenti vincolati, abbiamo 100.000 euro che aggiungiamo al primo lotto della strada Marcianese. Sale la quota di investimento sulle opere stradali da 500 dell'anno scorso, che avevamo programmato ogni anno di 500.000 euro per tutti gli anni del nostro mandato, quest'anno abbiamo visto che anche qui, anche su indicazione del Sindaco, si sale a 600.000 euro per con l'aumento dei prezzi di 500.000 euro si accorgono in pochi, 50.000 euro sugli arredi urbani. Abbiamo l'investimento (c'è anche l'assessore) sulla strada ZES, il primo lotto della strada via per Treglio. Abbiamo l'investimento sull'area camper, che viene cofinanziato dal Comune per circa 90.000 euro. Abbiamo la solita voce di 300.000 euro sulle contrade, perché abbiamo già detto come impostazione dall'anno scorso che ogni anno nel nostro mandato ci sarà questa cifra che servirà per opere attorno a quelle stradali che vengono fatte e che verranno destinate in via prevalente alle zone delle contrade, un anno da una parte, un anno da un'altra. Mi sembra che ci siano 300.000 euro sul centro storico per una serie di strade, mi pare di ricordare che una di queste debba essere via Valera e alcuni vichi che erano stati decisi, quindi 300.000 euro sul centro storico per il rifacimento parziale di alcune strade e alcuni vichi. Se ho saltato qualcosa, possiamo ricordarla. Sul piano del fabbisogno (anche qui c'è l'assessore) abbiamo circa 31 PEV e 23 assunzioni, di cui 8 in trascinamento dal Piano del 2022 e 15 assunzioni sul nuovo Piano del fabbisogno 2023 da mobilità e da qualche concorso. Posso entrare nei dettagli, se volete, ma per il momento mi

fermerei qui, anche perché ci sono degli emendamenti e la discussione sui vari Piani (il Piano del fabbisogno, il Piano delle opere pubbliche o delle alienazioni o comunque domanda individuale), quindi per il momento mi fermerei qui per lasciare spazio al dibattito. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore Ranieri. La parola al consigliere Caporale.

CONS. CAPORALE DAVIDE LORIS: Buonasera, Presidente. Buonasera, Sindaco, assessori e consiglieri. Assessore Ranieri, mi diceva lo sport meno 85 per cento, se non sbaglio, vero? Una perdita dell'85 per cento. Mi è sfuggito qualcosa: può ridirmi a cosa è dovuto? Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Risponde volta per volta? Proviamo. Prego.

ASS. RANIERI DANILO: Dicevo, operativamente magari me le segno... Per l'impiantistica sportiva abbiamo un totale entrate prevedibili per 80.423 euro, e prevedibili spese per 521.000 euro, quindi dovremmo andare in perdita per 440.000 euro, quindi sostanzialmente il Comune attraverso i propri incassi prevede di coprire solo il 15 per cento delle spese totali che dovremmo avere per la gestione dell'impiantistica sportiva. Aggiungevo che questo dato era già più o meno noto, perché ho trovato uno studio che avevate elaborato nel novembre del 2019, che già evidenziava un'escalation intorno al 78 per cento di perdita sull'impiantistica sportiva per le spese per l'energia. Questa spesa è cresciuta in ragione del fatto che sono cresciute le spese, soprattutto quelle energivore, ci sono stati mesi nei quali abbiamo avuto bollette da svenire sull'impiantistica sportiva di 15.000 euro l'una, chiaramente indipendenti dalla volontà di chiunque. Adesso le abbiamo un po' riposizionate, comunque non possiamo essere ottimisti sull'impiantistica sportiva, purtroppo andiamo evidentemente in perdita. È chiaro che perdiamo più sulle strutture al chiuso che non su quelle all'aperto, perché sono quelle che sono più energivore dal punto di vista dei costi, e dobbiamo intervenire. Sono appena partiti i lavori sul Palazzetto dello Sport, che tra l'atto dovrebbe mitigare un questi costi, perché nel bando "Sport e periferie", che la precedente Amministrazione aveva previsto su quell'impianto e a cui abbiamo aggiunto anche di nostro con un mutuo, era prevista la sostituzione di tutta l'illuminazione interna, che finora era la più costosa, perché a ioduri di sodio, e anche gli spogliatoi e le docce avevano costi importanti, mentre è stato previsto un impianto che dovrebbe avvalersi del sole per riscaldare l'acqua, per cui in quel caso dovrebbe abbattersi. È chiaro

però che andrà realizzato e saranno effetti che su quell'impianto potremo vedere intorno al 2024-2025, quando sarà in pieno utilizzo. Nel frattempo tutta l'impiantistica sportiva ha questi costi, per cui abbiamo fatto una revisione del disciplinare tariffario, abbiamo rimesso a tariffa anche lo stadio, che rientra nei costi che il Comune ha subito perché era in convenzione, ma il Comune ne pagava le bollette dell'acqua e del gas, invece adesso è stato ripreso, è oggetto di una manutenzione che è in corso e poi verrà affidato e partita per partita si pagherà una tariffa, è stato ridisciplinato. Anche questo dovrebbe portare in previsione ad un calo dei costi, però gli effetti non si vedranno prima di due anni. Questa è più o meno alla situazione, quindi abbiamo fatto quel disciplinare per riequilibrare questo rapporto, perché chiaramente – ripeto – si tratta di tariffe a domanda individuale e non collettiva (non è un asfalto, non è una pubblica illuminazione), sono costi che società o associazioni richiedono per l'utilizzo di un impianto, è chiaro che il Comune deve favorire la pratica sportiva e la socialità, però perdere l'85 per cento è un rapporto eccessivo per le nostre case. Si tratta quindi di una cosa su cui lavoreremo, come ho detto anche in occasione del dibattito sul DUP, per tutto il mandato, per cercare di correggere senza essere afflittivi verso le società sportive, nei limiti del possibile. Quel disciplinare conteneva anche alcuni prezzi che erano la mera trasformazione del rapporto lira/euro, c'era un 2,56, le vecchie 5.000 lire di una volta, quindi le abbiamo riadeguate. Era uno dei motivi per i quali tutti chiedano quegli spazi, perché costavano per alcune tipologie veramente poco, quindi è stato quantomeno riadeguato, però non vedremo gli effetti nel 2023, come tentavo di spiegare, li vedremo probabilmente *medio tempore*.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Passiamo ad illustrare gli emendamenti. Va bene, dottore? Passiamo al **1^o Emendamento relativamente all'elenco annuale delle opere pubbliche**. Proposto da tutti i consiglieri di minoranza, che verrà illustrato dal consigliere Verna. Prego

CONS. Verna Giacinto: Grazie Presidente, buonasera a tutti, al Sindaco, a lei, Presidente, alla Giunta e a tutti i colleghi consiglieri comunali. La prima domanda che voglio formulare è questa. Adesso spiegherò in 30 secondi l'emendamento e il senso dell'emendamento, per darci una regola, un metodo di discussione, dopodiché si potrà discutere sull'emendamento, cioè i consiglieri comunali interverranno su ogni singolo emendamento? Solo questo, per capire come procediamo. Vista la risposta affermativa, sarò il più possibile veloce nella elencazione di questo emendamento. Noi riteniamo che l'ottima iniziativa di raddoppiare gli spazi per quanto riguarda la scuola "Giardino dei bimbi" in

contrada Iconicella meriti l'opportunità di vedere i lavori conclusi, quindi tutti e tre i lotti funzionali, nelle annualità di riferimento, e non solo dal punto di vista della consequenzialità giuridica, ma soprattutto per quanto riguarda proprio il completamento e quindi il rispetto di insegnanti, genitori e bimbi che dovranno frequentare nei prossimi anni quella scuola. Riteniamo quindi che rifinanziare già per questa annualità il secondo lotto funzionale significhi finanziare di conseguenza, nella prossima annualità, gli ulteriori 200.000 euro per il terzo lotto funzionale, quindi restituire una scuola da qui a 24 mesi. Riteniamo in maniera altrettanto convinta che invece, seguendo il metodo organizzativo che avete deciso di adottare, se posticipassimo di altre due annualità, correremmo il rischio che alla fine del vostro mandato probabilmente (io aggiungo sicuramente) non riusciremmo a ottenere il risultato di chiudere i lavori in quella scuola, quindi di restituire una scuola della quale c'è una forte esigenza, che anche noi come Amministrazione comunale avevamo verificato e percepito, quindi visto che c'è un'esigenza reale chiediamo di investire già dalla prossima annualità, riducendo la possibilità di investire, invece, sul Piano manutenzione straordinaria e messa in sicurezza aree pubbliche, che valgono 600.000 e 300.000 euro ciascuna delle due, quindi 900.000 euro, e attingere i 550.000 euro necessari per finanziare già da quest'anno e dare una risposta immediata a quell'istituto, l'Istituto D'Annunzio, e a quella scuola, quindi a quei genitori, a quegli insegnanti, a quei bimbi, con l'obiettivo – ripeto – di restituire una scuola da qui a ventiquattro mesi.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La discussione è aperta. Chi vuole intervenire? Prego.

ASS. BOMBA PAOLO: Buonasera a tutti, buonasera, consiglieri, componenti della Giunta, Sindaco, cittadini che ci ascoltano da casa. È chiaro che l'emendamento, se uno dovesse leggerlo in maniera astratta, sarebbe sicuramente da accogliere, però ci sono delle considerazioni tecniche e anche politiche da fare. Mi fa specie sentire che ci si preoccupi dei residenti della zona, degli insegnanti, degli alunni che frequentano quella scuola, quando quella scuola purtroppo per 10 anni è rimasta così com'era. Uno dei primi provvedimenti di questa Amministrazione è stato prendere di petto la situazione, fare un progetto e far partire un cantiere a poco più di un anno dal nostro insediamento. Vogliamo sicuramente ultimare la scuola nel più breve tempo possibile, ma è chiaro che abbiamo posticipato questa annualità al 2024 perché i lavori sono in corso, non sappiamo se almeno la prima parte, il primo lotto funzionale sarà ultimato entro la fine dell'anno. Nel frattempo procederemo nel finanziare anche gli altri lotti e contiamo in ogni caso, tra il

2024 e il 2025, di riconsegnare la scuola nella sua completezza alla comunità di Villa Andreoli e Iconicella e anche alle altre comunità che frequentano quella scuola, che è diventata un punto di riferimento dell'intera zona e anche del circondario. Ovviamente togliere fondi alla manutenzione delle strade è la cosa più semplice del mondo, però sappiamo benissimo (o sappiamo anche dai dati degli incidenti che si verificano sulle nostre strade e che spesso sono oggetto di richieste di risarcimento danni da parte dei cittadini) che le nostre strade sono ridotte male, sono piene di buche, ci sono barriere architettoniche da abbattere. Si tratta quindi inevitabilmente, per chi in questo momento si trova ad amministrare, di dover fare delle scelte e, secondo il nostro punto di vista che abbiamo condiviso tutti insieme, la scuola vedrà la luce durante il nostro mandato, quindi in pochissimi anni, anche perché di questo abbiamo già dato dimostrazione nell'ultimo mandato del Sindaco Paolini, in quanto in un anno e mezzo abbiamo realizzato la Scuola Bellisario *ex novo*, l'abbiamo iniziata, completata e consegnata alla comunità (l'inaugurazione la fece l'Amministrazione Pupillo appena insediata), quindi sotto questo aspetto non abbiamo bisogno di grandi lezioni. Per quanto riguarda le strade, è sotto gli occhi di tutti lo stato manutentivo delle nostre strade, per cui al momento attuale abbiamo deciso di dare priorità alla manutenzione delle strade. In continuità, daremo seguito anche all'ultimazione della scuola, sicuramente non rimarrà un cantiere in bella vista, ma diverrà nel più breve tempo possibile una scuola utilizzabile.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore Bomba. La parola al consigliere Cotellessa. Prego consigliere.

CONS. COTELLESSA PIERO: Un anno e mezzo dell'Amministrazione Pupillo, perché è vero che avevate fatto voi l'accordo per la demolizione del vecchio sito della Bellisario e la ricostruzione a fianco alla D'Annunzio, ma non mi risulta che i lavori siano iniziati sotto l'Amministrazione Paolini 2, quindi un anno e mezzo sull'Amministrazione Pupillo. Quello che ha detto Giacinto è che così si ritarda di 12 mesi l'inizio dei lavori, perché il mutuo a dicembre 2023 non lo potrete accendere, probabilmente l'accenderete, come avete intenzione di fare, a dicembre 2024, quindi il terzo lotto probabilmente si farà nell'Amministrazione Paolini 4 oppure Bendotti 1. Sono Giacinto e tutta la minoranza che vogliono farvi concludere i lavori durante la vostra Amministrazione. Non è vero che vengano tolti tutti i fondi dalle manutenzioni stradali, ci sono anche i 300.000 euro che riguardano la messa in sicurezza delle contrade, Iconicella e Villa Andreoli sono due contrade e stiamo mettendo in sicurezza una scuola, quindi rientra nell'oggetto di quel mutuo, stiamo



investendo sulla sicurezza di alcune delle contrade più importanti e più numerose di Lanciano. Da quel punto di vista, quindi, non viene tolto nulla né alle contrade, né a quel territorio, né alla messa in sicurezza, perché stiamo parlando di aule completamente nuove, quindi più sicure, in una contrada in grande espansione di Lanciano. Restano diversi fondi, approvando questo emendamento, per fare la manutenzione sulle strade, i 550.000 euro non fanno tutti capo al mutuo dei 600.000 euro delle strade, quindi da questo punto di vista volevo rassicurare i consiglieri anche di maggioranza, perché solo una parte riguarda il muto delle strade e stiamo nell'oggetto anche dell'altro mutuo, quello della messa in sicurezza delle contrade. Stiamo parlando comunque di contrade importanti, che, come avete detto, aspettavano da tempo questi lavori, accelerando di 12 mesi andiamo incontro a quello che avete detto voi, quindi non c'è alcuna contraddizione da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. La parola al consigliere Caporrella.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Grazie Presidente. Saluto i presenti, ne approfitto per fare gli auguri all'amico De Rentiis, che manca perché oggi è il suo compleanno, per cui da buon consigliere volevo fargli gli auguri "in contumacia", diciamo così (manca anche per altri problemi, però è anche il compleanno). Questo emendamento sinceramente mi mette un po' in difficoltà, perché stiamo parlando di una scuola per salvare la quale sono state fatte battaglie storiche. Per di più volevo far notare che come scuola e come messa in sicurezza forse è la migliore in circolazione, perché, quando sono state fatte le opere, sono stati adottati tutti gli strumenti (parlo per la parte vecchia) per renderla sicura al 100 per cento. Mi auguro innanzitutto che il primo lotto si finisca, io abito di fronte, quindi vedo come stanno andando avanti le opere, essendo una struttura in cemento armato ha i suoi tempi tecnici, ha una sua caratteristica intrinseca tecnica per cui si allunghino i tempi, e ragionare subito di spostare una somma per iniziare il terzo lotto potrebbe essere un'idea, ma rimette in discussione l'eventualità di toccare determinati fondi che, analizzando bene la situazione della nostra città, mi metto in forte discussione, perché andiamo a toccare 300.000 euro per le contrade e questo è uno dei problemi che andrebbero superati, perché tra le cose che avrei chiesto c'era qualcosa in più per le contrade, perché sinceramente, avendo a disposizione solo 300.000 euro per 34 contrade, credo ci sia una difficoltà notevole a spiegare ai cittadini la scelta di concentrare tutto su un'opera e toglierla in parte da un'altra opera. Quando ho letto questo emendamento mi sono confrontato con l'assessore, e con lo stesso assessore, che sa quando io ci tenga (probabilmente quanto voi,

se non di più), abbiamo valutato come trovare e accelerare i prossimi fondi. Detto questo, voglio ragionarci e sentire anche gli altri consiglieri. Sinceramente, oltre a questa situazione, volevo ragionare in fase di lavori nel corso dell'anno anche sul progetto che inizialmente ci eravamo riproposti (il Sindaco lo ricorderà), perché, oltre a questo ampliamento, volevamo trovare un'area verde lì vicino, anche con degli accordi con l'area Fiera, perché si voleva addirittura dare la possibilità, essendo questo plesso molto ricercato, perché so che ci sono addirittura problemi di iscrizione, c'è una richiesta anche da famiglie fuori contrada, addirittura da viale Cappuccini, e ciò significa che come struttura funziona, bisogna complimentarsi con gli stessi insegnanti che probabilmente hanno dato valore aggiunto a questa struttura. Sulla scorta di questo ragionamento per trovare anche altri fondi, la mia idea è, nel momento in cui passiamo sugli altri lotti, trovare in quel momento i fondi non solo per il completamento, ma per il perfezionamento dell'opera. Mi piace però che il consigliere Verna sia partito con un complimento, cosa che mi ha fatto molto piacere, perché probabilmente anche lui la ritiene un'opera fondamentale, un'opera importante. Sulla scorta di questo, voglio pensarci, voglio sentire anche gli altri consiglieri perché – ripeto – mi metterebbe anche in difficoltà, come persona del posto, dire no a prescindere, però ho seri dubbi per quanto riguarda i fondi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie a lei, consigliere Caporrella. La parola al consigliere Marongiu.

CONS. MARONGIU LEO: Grazie e buonasera a tutti, buonasera, consiglieri, buonasera, Giunta, Sindaco e chi ci ascolta. Questo emendamento in realtà non deve mettere in difficoltà, ma è sicuramente un assist a questa Amministrazione, che bene ha fatto a investire sull'ampliamento della scuola, quindi, bene, bravi (quando le cose devono essere riconosciute si deve essere onesti intellettualmente). Si sta facendo però il primo lotto, e, siccome sappiamo tutti quanto tempo ci voglia ad appaltare un'opera, progettarla e finirla, il senso di questo emendamento mi viene anche dalle parole dell'assessore Bomba, che ha ragione quando dice (qui voglio rispondere anche al consigliere Capotrella) che lo stato manutentivo delle strade necessita di un intervento, ma la cosa più facile da fare è togliere i fondi alle strade. È vero, però onestamente ci diciamo che la cosa anche più facile da fare è progettare interventi sulle strade. Questo mi porta a dire cosa? Quello che provavo a dire anche nella discussione del bilancio dell'anno scorso, ossia concentriamoci, almeno nei primissimi anni di mandato, a realizzare delle opere che possano essere qualificanti, perché poi nel bilancio 2024, 2025 e 2026 lo spazio per gli asfalti e la manutenzione stradale ci

sarà sempre ed è anche la cosa più facile e più veloce da realizzare. Al “bravi” si aggiunge quindi anche l’invito a cogliere la palla al balzo per cercare di chiudere quell’intervento. Questo è il senso dell’emendamento, perché per onestà intellettuale crediamo che un emendamento della minoranza, qualora passasse, porti acqua al mulino della minoranza? No, sono le Amministrazioni che si “rivendono” le opere che progettano, che finanziano e che realizzano. Questo vuole essere, insieme alle altre cose che poi proponiamo, sicuramente un assist per cercare di completare un intervento importante, perché si tratta di una scuola, che quindi non può rimanere in sospeso per anni, anche perché ci inseriamo un altro elemento. Oggi è possibile con un emendamento ottenere i fondi, perché è la sede propria, la sede di bilancio, e, siccome purtroppo in questi anni abbiamo visto che si sono susseguite emergenze e crisi che hanno spostato necessariamente le attenzioni delle Amministrazioni su cose che avrebbero voluto realizzare e poi non potuto, perché si è dovuto inseguire quell’emergenza, siccome oggi questi fondi sono a disposizione, invito a cercare di completare un’opera che meritoriamente avete cominciato, di cui avete meritoriamente iniziato i lavori e che con questo ulteriore elemento può essere conclusa in tempi ragionevolmente brevi. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere. La parola torna al consigliere Verna.

CONS. Verna Giacinto: Grazie Presidente. Il mio non era un complimento gratuito, consigliere Caporrella. Mi fa piacere che lei l’abbia colto nella sua sincerità. Il mio, assessore Bomba, era un complimento sincero da parte di chi, come Amministrazione comunale precedente, stava lavorando proprio per ottenere questo risultato. Noi spesso abbiamo incontrato i vari dirigenti scolastici che in quegli anni, in quel quinquennio, soprattutto dal 2016 al 2021, si sono succeduti. Tre, per la precisione. Abbiamo sempre risposto dicendo che avremmo fatto tutto il possibile per dare una risposta affermativa alle loro richieste, quelle che voi oggi avete iniziato a realizzare. La difficoltà che noi e che io ho incontrato in quel momento, però, è stata quella di pormi... Perciò vi invito a ripensarci e ad andare avanti almeno nel chiudere questi importantissimi lavori e non aspettare il 2024, per poi appaltare nel 2025, per poi non sapere come andrà a finire per il 2026. Parlo del terzo lotto. Questi sono i tempi. Lo diceva il consigliere Cotellessa. Oggi siamo a luglio e stiamo approvando il bilancio di previsione. Significa che, qualsiasi cosa noi dovessimo decidere di votare, per fine anno probabilmente – uso questo brutto termine, ma per semplificare il ragionamento – non verrà appaltato. Se ne parlerà sempre ad anno nuovo. Quindi, immaginate: trovare a luglio-agosto 2024 questi fondi

significherebbe appaltare questi lavori nel 2025, sempre dopo la chiusura della scuola, quindi dopo l'estate 2025. Questa è la richiesta che noi facciamo. Voglio tornare, però, alla sincerità del complimento. Noi abbiamo creduto fortemente in quegli anni, io ho creduto fortemente in quegli anni alla possibilità di raddoppiare quegli spazi, di creare spazi ulteriori. La difficoltà che ho vissuto, proprio dal punto di vista personale, emotivo, è stato quello... Voi, magari, non ve lo siete posti. Ho capito le parole del consigliere Caporrella, che garantiva la sicurezza di quella scuola. Invece noi ci siamo posti altri dubbi. Se noi anche trovassimo la cifra necessaria... Questo lo voglio dire per farvi capire quanto abbiamo ragionato seriamente su questa possibilità. Se noi anche avessimo trovato questi 900.000 euro, io mi sono posto, noi, come ex maggioranza, ci siamo posti questo dubbio: e chi manderò in quello spazio adeguato, dal punto di vista soprattutto sismico, adeguato secondo una normativa diversa, dal 2009 in poi, quale bimbo manderò in quelle aule più sicure rispetto alle attuali, che non hanno quei requisiti di sicurezza? Questo è il primo dubbio che io mi sono posto da consigliere comunale prima e da assessore dopo, e che noi ci siamo posti. Ricordo – magari adesso non è più così; non seguo le vicende come, giustamente, le seguite voi da consiglieri e da assessori di maggioranza – che quell'edificio era addirittura un edificio strategico. Quindi, non solo non lo abbiamo adeguato sismicamente, almeno la parte esistente... Ma io questa cosa, ripeto, la sto mettendo avanti per farvi capire quali sono stati i miei dubbi, i nostri dubbi e la difficoltà a recepire e a reperire non solo i 900.000, ma probabilmente i 2 milioni di euro necessari. Questo era il primo dubbio. Il secondo dubbio è: perché lasciare quella scuola per altri... Perché, poi, assessore, è così. Ripeto, io lo sto dicendo veramente come invito. È così. Voi, da qui a due mesi, da qui a tre mesi, sono convinto che il primo lotto lo realizzerete. Io sono passato lì, come tutti voi, spesso. Ormai è in dirittura di arrivo questo primo lotto. È in dirittura di arrivo. Da qui a fine anno i lavori finiranno, termineranno. Abbiamo, però, l'opportunità di finanziare da subito, quindi far partire già dalla prossima estate, già da giugno-luglio prossimo, anche il secondo lotto. Questa è la richiesta che noi vi stiamo facendo. Anche e soprattutto perché quella scuola – ricordo – è ancora un edificio strategico. Comunque, anche l'NTC del 2018, piuttosto che l'OPCM (l'ho scritta questa cosa) n. 3274/2003 – magari adesso sono cambiate le cose – richiederebbero che, quando si realizza uno spazio nuovo, si mettesse a norma, dal punto di vista dell'efficientamento, perché quello ho visto che è previsto in una parte, ma anche e soprattutto della sicurezza dal punto di vista sismico, si mettesse a norma – dicevo – prima di iniziare la costruzione di un nuovo spazio. Questo soltanto. Vi stiamo offrendo l'opportunità di venire incontro a questo emendamento, non per appuntarci una stelletta, ma per dirvi: siamo così

convinti che votiamo tutti insieme questo emendamento e andiamo incontro alle esigenze di un istituto scolastico che ha sofferto in passato, ma che oggi cresce grazie alla capacità dei dirigenti che si sono succeduti e di tutti gli insegnanti. Andiamo incontro all'esigenza di due importanti e popolose contrade della nostra città.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. C'è qualcun altro che vuole intervenire? La parola al consigliere Di Bucchianico. Prego.

CONS. DI BUCCHIANICO GABRIELE: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera a tutti quelli che ci seguono da casa, ai consiglieri, alla Giunta e al Sindaco. Mi verrebbe da dire "chi fa sbaglia, chi non fa critica". Grazie a chi si è occupato di accelerare, di mettere in campo, di avere idee lungimiranti, oggi, a un anno e mezzo da questa Amministrazione, siamo riusciti e stiamo riuscendo a portare intanto in questo Consiglio comunale la scuola "Giardino dei bimbi" che non sentivo da decenni. L'attenzione su questa scuola io non la sentivo da decenni. Mi meraviglia che l'ex assessore ai lavori pubblici adesso si preoccupi, anche in maniera concreta, quasi a convincerci che questo è un progetto interessante. Lo è. (*Interruzione fuori microfono*) È talmente interessante che lo stiamo facendo e lo stiamo realizzando. Parlate con un consigliere che... Sapete che quando c'è da criticare non ho bandiere, non ho appartenenze partigiane, da una parte o dall'altra, in questo senso. Cerco di essere il più obiettivo possibile. Mi sembra che in quella scuola si stia raggiungendo un grosso risultato, un risultato che quella scuola aspettava da anni, un risultato che quegli insegnanti, quei bambini aspettavano da anni. Tanto per dire l'interessamento su quella scuola: noi abbiamo avuto un incontro proprio a inizio mandato. L'assessore Palmieri se lo ricorderà. Eravamo in sala Giunta. C'erano il Sindaco e l'assessore ai lavori pubblici, se non sbaglio. Sì, c'eri anche tu, Paolo. Abbiamo fatto una riunione con quegli insegnanti. Ora, tralasciando quello che è stato raccontato dalla precedente Amministrazione a quegli insegnanti, meglio non citare che cosa pensavano di aver visto e che cosa la passata Amministrazione ha raccontato loro, di fatto non esisteva nulla su quella scuola. Una semplice idea che girava all'interno di quella maggioranza e che qualche assessore si andava rivendendo lì dentro su un foglio di carta, nemmeno a quadretti. Era un foglio di carta a righe. E lì sopra c'era uno schizzetto di che cosa si voleva fare. Questa idea è andata avanti per anni, per anni, per anni. È davvero sbalorditivo che, poi, l'ex maggioranza viene qui a discettare idee e a dire come dovremmo fare. Ma noi lo stiamo già facendo. Noi questa scuola la stiamo già realizzando. È utile adesso l'interessamento, è utile l'emendamento,

ma non è che c'è chi fa, si impegna, fa il progetto, ci mette i soldi, realizza una scuola e poi arriva chi in questi anni ha sempre messo da parte quella progettualità e quell'idea e viene a dire a noi come programmare e come organizzare la scadenza dei lavori e l'incasso dei risultati. Dal punto di vista amministrativo e politico è inaccettabile. Anche se l'emendamento è molto interessante, ma forse fuori tempo massimo. Se eravate così interessati a quella scuola... Avete avuto dieci anni di tempo per mettere almeno un sassolino su quella scuola. Non c'era nemmeno il progetto, non c'era uno straccio di carta per dire che eravate interessati a quella scuola e a quella progettualità. Quindi, mi fa specie sentire, al di là dell'emendamento apprezzabile, da chi ha avuto in passato possibilità e ruoli importanti esecutivi... Viene qui a dire a noi come dobbiamo organizzare, quali sono le scadenze, che ci dobbiamo mettere i soldi. Noi stiamo parlando, su questa scuola, con i fatti. E con i fatti su questa scuola andremo avanti. C'è stato anche un impegno importante, cioè quello di portare all'incasso completo, alla fine di questa legislatura, alla fine della realizzazione di quella scuola. Mi sembra, anche lì, un impegno di peso, corposo. Su questa linea, ovviamente, andremo avanti. Io mi sento di ringraziarvi per aver portato questo emendamento, perché ci ha dato la possibilità di accendere un faro su quella scuola, che è rimasta al buio per tanti anni, troppi anni. Adesso, finalmente, stiamo parlando di un'opera importante, di una scuola già di qualità, che adesso va semplicemente rafforzata dal punto di vista strutturale. Ed è quello che stiamo facendo. Ovviamente l'emendamento, per le ragioni che ci siamo detti, dal mio punto di vista, credo di non poterlo sposare, quindi di non poterlo votare, semplicemente perché abbiamo un'idea diversa in termini di programmazione e di progettualità: pur essendo emendamenti interessanti, non la possiamo sconvolgere rispetto a chi poteva far trovare a noi la realizzazione del secondo e terzo lotto. Se voi avete avuto veramente l'interesse su quella scuola, potevate partire con il primo lotto voi, noi andavamo a fare il secondo e il terzo lotto, e avremmo chiuso la partita. In questi mesi potevamo chiudere la partita. Invece la stiamo iniziando noi. Quando la palla era dall'altra parte del campo, a proposito di *assist*... Quella palla non è mai scesa in campo. È sempre stata in tribuna. Adesso l'abbiamo presa, l'abbiamo messa in campo e stiamo ottenendo il primo "uno a zero". E incasseremo il "due a zero" e poi il "tre a zero", e quella scuola sarà realizzata, finalmente, con questa legislatura. Noi ci crediamo molto. Lo stiamo, d'altronde, dimostrando, perché nelle riunioni e negli incontri che facciamo su questa scuola martelliamo spesso. Ma anche gli insegnanti martellano spesso sulle nostre chat, perché vogliono quella scuola finita, realizzata. Noi ci sentiamo di dire, a questo punto, che entro questa legislatura quella scuola finalmente arriverà al suo compimento. Grazie.



PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie a lei, consigliere Di Bucchianico. Passo la parola alla consigliera Memmo.

CONS. MEMMO PAOLA: Grazie Presidente. Mi sento in dovere di intervenire, anche in ragione delle precisazioni fatte dal consigliere Caporrella, che so quanto tiene a questa realtà e a questo progetto, perché lo ha sposato in prima persona e chiedeva anche agli altri consiglieri della stessa maggioranza cosa ne pensassero. Quindi, è giusto intervenire e fare luce su questo quesito. Mi piace l'idea dell'emendamento, anche così come presentato, perché va a dare manforte a quella che è un'iniziativa presa da questa Amministrazione, che, subito, prontamente decisa, ha fatto partire, a meno di un anno dal nostro insediamento, questa bella progettualità, che va anche, in qualche modo, a rafforzare l'intento di questa maggioranza, di essere sempre puntuale, precisa e di dare concretezza ai buoni propositi che ci siamo prefissati all'inizio di questo mandato. Questo emendamento sul "Giardino dei bimbi" dell'Iconicella è la prova provata di quanto impegno noi ci mettiamo sulle iniziative per il miglioramento delle opere pubbliche, dei plessi scolastici e di tutto quello che si può fare, nei tempi giusti e nei tempi consentiti. Ciò che, invece, mi lascia perplessa è la *ratio* su cui si fonda questo emendamento. Se ci riflettiamo tutti, proprio per l'onestà intellettuale a cui facevate riferimento, è un emendamento che si fonda solo ed esclusivamente sul timore. Il timore di non concludere questo lotto entro il mandato nostro. Sì, l'avete detto, l'avete ripetuto. Anticipiamo il secondo lotto, facciamo in modo che questi lavori vengano eseguiti e completati finché ci siete voi. Non andiamo incontro al rischio che questa scuola venga arrestata perché i fondi non si trovano, vengano arrestati al secondo lotto e non venga consegnata una scuola completa. Io qui non ci sto. Se non dobbiamo dare credito alle parole di un assessore che oggi, *apertis verbis*, viene qui e, davanti a tutti, viene a dire che entro il 2025 questa scuola verrà consegnata a regola d'arte, ad opera compiuta e con i fondi che andremo a stanziare... L'ha detto poc'anzi l'assessore Bomba. Se non dobbiamo dare credibilità a quanto detto dall'assessore, allora non abbiamo di che parlare. In più, sul fatto che voi attingete da manutenzione stradale, come si è soliti fare, o dalla messa in sicurezza, questo mi lascia ancora più perplessa. Se devo stare a quanto esposto dal consigliere Caporrella circa la messa in sicurezza di questa scuola, che pare essere una delle scuole più sicure del territorio, non vedo neanche qui la ragione per cui andare ad attingere dalla messa in sicurezza delle opere. Per non trascurare, poi, l'aspetto delle contrade. E qui mi rifaccio anche all'intervento del collega Caporrella. Intervenire in maniera così importante solo su una contrada a scapito delle altre, senza una pianificazione perequativa di quelli che sono gli interventi su tutte e 33 le contrade, non la trovo affatto una

cosa ragionevole. Concludo dicendo che il mio voto è sicuramente contrario.
Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Memmo. La parola al consigliere Verna. Prego consigliere.

CONS. VERNA GIACINTO: Grazie Presidente. Intanto, io non ho rivendicato nulla in termini di progettualità e in termini di meriti. Io ho soltanto fatto notare che era nelle nostre corde e l'avremmo voluto fare... Non ci siamo riusciti, e ho spiegato i motivi, non tanto di natura tecnica, ma i motivi che derivavano dal fatto che volevamo, semmai, intervenire in maniera più organica, anche mettendo in sicurezza l'esistente. Ma non ho rivendicato progetti e meriti. Anzi, ho esordito proprio con un complimento: siete comunque partiti da una strada che non era proprio la nostra, che non era proprio la mia, ma siete partiti. Detto questo, siccome sono stato convinto... Come si dice? Sono stato folgorato sulla via di Damasco. Sono stato folgorato in particolare dalla consigliera Memmo. Siccome le credo, perché lei parla sempre a ragion veduta, e siccome credo all'assessore Bomba, sono convinto che a dicembre 2025, quindi, avremo la scuola "Giardino dei bimbi" terminata. Adesso lei prenderà il microfono perché qualcuno le avrà detto di smentire, però sono convintissimo... Si metta anche questa cosa in evidenza. Sono convinto – mi ha convinto; come tutti quanti qui, all'interno di questa Assise civica, di questo importantissimo Consiglio comunale – che addirittura prima della fine di questa consiliatura avremo i tre lotti funzionali. Uno è già in essere. Quindi, non posso che dirle che mi fido, che le credo. Quindi, a fine 2025 avremo questa scuola realizzata e conclusa nell'ampliamento degli spazi che si stanno realizzando. Per me la discussione è chiusa qui. Sono stato folgorato. Scusateci se abbiamo proposto l'emendamento. Andate avanti su questa strada. Noi, comunque, voteremo ogni iniziativa che andrà nella direzione di finanziare... Quando l'assessore nel 2024 finanzierà gli ulteriori 550.000 euro, ci troverete, mi troverete qui pronto a votare quel mutuo, almeno quel mutuo, che finanzierà i 550.000 euro. A questo punto, presumo, più i 200.000 e rotti euro, quindi 750.000 euro, che diventeranno un corpo unico, una cosa soltanto, per chiudere i lavori entro dicembre 2025.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La parola al consigliere Cotellessa.

CONS. COTELLESSA PIERO: A differenza di Giacinto, io sono meno credente. Credo di più nella scienza e nella matematica. In questo Consiglio

comunale, sia in Giunta che in Consiglio, ci sono esponenti della maggioranza che hanno, forse, anche più esperienza di me dal punto di vista amministrativo. E loro lo sanno che non è possibile appaltare questi lavori e concludere, compreso il terzo lotto, entro il 2025. L'assessore voleva rassicurare la sua maggioranza, però è matematicamente impossibile. Dovendo aspettare l'approvazione del prossimo bilancio di previsione, l'accensione dei mutui, come ho già detto prima, non avverrà prima di dicembre 2024. La gara d'appalto non finirà prima della metà di giugno 2025. Sono lavori importanti. Non finiranno entro dicembre 2025. Soprattutto, non ci sarà sicuramente il terzo lotto entro dicembre... È matematicamente impossibile. Lo abbiamo visto in questi 10-11 anni nostri. È successo su tutte le opere. Su alcune opere ci sono stati dei problemi di altra natura, con le ditte. Se poi ti capitano altre questioni in mezzo, si rischia veramente di non concludere nemmeno il secondo lotto nella consiliatura attuale. Quindi, il suggerimento di questo emendamento è di rassicurare i cittadini di Iconicella, Villa Andreoli, Re di Coppe, Villa Stanazzo, Santa Rita e anche Viale Cappuccini. Sappiamo che ci sono anche persone che vengono da Viale Cappuccini, perché è una bella scuola, è comoda per come è posizionata rispetto alle grandi arterie della città. Quindi, se vogliamo dare una risposta alla domanda di iscrizione sempre in aumento per quella scuola, secondo me e secondo tutti noi, converrebbe anticipare di 12 mesi la conclusione dei lavori. Il respingimento dell'emendamento allunga di sicuro di almeno 12 mesi la conclusione dei lavori. Ma potrebbero essere anche 18 mesi, con tutti i tempi che ci sono per le gare e tutto il resto. Quindi, perché sprecare questa occasione, se veramente si vuole concludere entro questa consiliatura? Non lo so.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. La parola torna alla consigliera Memmo.

CONS. MEMMO PAOLA: Voglio innanzitutto dire al consigliere Verna, o a chi lo ha asserito, che l'assessore Bomba non mi fa rettificare nulla. Si è avvicinato perché, giustamente... Io certe volte parlo singolarmente, ma il voto contrario è dell'intero Gruppo al quale appartengo. Ringrazio l'assessore per avermi fatto notare questa piccola perla, a cui devo fare più attenzione per il futuro. Il fatto che tu, consigliere Verna, sia stato folgorato sulla via di Damasco... Quello non era San Paolo? Io sono Paola. Non sono Santa e non ho la capacità di prevedere. Non ho questa lungimiranza che avevano i Santi o questa bontà che avevano i Santi. Però è chiaro che non sarà il 2025. Sono state indotta in errore. Noi siamo convinti che entro la fine del mandato, ossia il 2026, non il 2025, quindi qui rettifico, l'opera sarà conclusa. Su questo do la mia

massima fiducia all'assessore Bomba. L'unica cosa che vorrei chiedere a questa minoranza, e veramente vi chiedo con il cuore in mano di rispondermi, gentilmente, è: come mai allo scorso bilancio, quando nel Piano triennale delle opere pubbliche vi era l'intervento di questa scuola, questa minoranza ha votato contro, per questo stesso emendamento che voi oggi presentate? Questo vi chiedo. Se mi date una risposta concreta, forse metto anche in dubbio il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Memmo. La parola al consigliere D'Intino.

CONS. D'INTINO GIANLUCA: Grazie Presidente. Vorrei aggiungere un'ulteriore riflessione, un contributo a questa discussione. Il fatto che siamo tutti d'accordo che l'intervento è importante lo dimostra il fatto che siamo partiti con i lavori sulla scuola e lo dimostra il fatto che voi con un emendamento vogliate anticipare la fine di questi lavori. Però è chiaro che il bilancio che noi oggi andiamo ad approvare è semplicemente l'attuazione di quelli che sono gli obiettivi programmatici della nostra Amministrazione. Con il bilancio si trovano le somme e si stabilisce dove andare a piazzare quelle somme per realizzare gli obiettivi. È chiaro che noi abbiamo una nostra programmazione. È evidente, anche da quello che si legge all'interno... Di emendamenti – è chiaro, adesso stiamo discutendo il primo – ce ne sono nove. Apprezzo più chi mi dice "non fate gli asfalti e posticipateli al 2024, al 2025 o al 2026" piuttosto che chi mi dice che sono solo 250.000 e si possono togliere. Al di là del fatto che ricordo interrogazioni della minoranza, più di una quest'anno, proprio su questa voce della manutenzione stradale, dove voi chiedevate, in più di un'occasione, di incentivare le somme e di fare più lavori. Oggi chiedete di togliere 250 per questo emendamento, ma, se io vado avanti, ce ne sono altri 120 sul secondo, altri 110 sull'ottavo (è a firma tua) e ce ne sono altri 120 sul nono. Non so se gli emendamenti li avete studiati insieme, li avete fatti ognuno per i fatti vostri a casa vostra, li avete firmati senza guardarli, ma in tutti e nove gli emendamenti ci sono 600.000 euro da togliere sulla manutenzione stradale, cioè tutta l'intera cifra prevista dall'Amministrazione. Al di là del fatto che ognuno la può pensare come vuole, noi abbiamo questo tipo di programmazione, però voi spiegatemi se questi emendamenti sono pretestuosi o sono effettivamente emendamenti che voi pensate che possano essere tutti approvati. Se voi pensate che questi emendamenti possano essere tutti approvati togliendo 600.000 euro dalla manutenzione stradale, vuol dire che avete fatto delle interrogazioni che non avevano senso. Delle due, l'una. Questo credo sia un contributo oggettivo da portare all'interno della discussione. Per

questo, ribadendo il concetto che l'intervento è un intervento importante quando si parla di scuola, quando si parla di bambini, quando si parla di sicurezza... Nessuno mette in dubbio la bontà e la necessità dell'intervento. È chiaro che noi con il bilancio di previsione dobbiamo semplicemente piazzare delle somme dove riteniamo più opportuno nel momento in cui lo riteniamo più opportuno. La scuola verrà finita, ma nel frattempo ci sono anche altre cose da fare. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere D'Intino. La parola torna al consigliere Caporrella. Prego.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Grazie Presidente. Presidente, se mi permette, innanzitutto le vorrei chiedere se è possibile abbassare un po' l'aria condizionata. Se è possibile. (*Interruzione fuori microfono*) Non è possibile? (*Interruzione fuori microfono*) Se non crea problemi. Non so se gli altri sono d'accordo.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Spegniamola un attimo. Grazie.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Per un chiarimento e, se vogliamo, anche come dichiarazione di voto. Non voglio entrare nel gioco delle parti politiche. Sono normali gli atteggiamenti che si assumono nelle aule tra maggioranza e minoranza. Mi sembra ovvio che la minoranza faccia il suo ruolo. Non ho problemi su questi atteggiamenti, sinceramente. È chiaro che preferisco gli atteggiamenti costruttivi. Oggi, secondo me, c'è stato un atteggiamento costruttivo. Probabilmente si sta pensando di fare un'opera, a cui io tengo tantissimo. Sono d'accordo con le perplessità del consigliere Cotellessa, però la prima perplessità che mi viene è che, trattandosi di opere edili, c'è anche una questione di sicurezza. Io non lo so. Sarà il dirigente, saranno i tecnici a stabilire se determinate opere comunque si possono svolgere nei tempi in cui c'è attività scolastica. Ho dei dubbi, però può anche darsi che ci sia questo problema. Questo è il mio pensiero, che è quello, forse, più preoccupante. È vera la questione dei mutui, è vera la questione delle tempistiche. Consigliere Cotellessa, mi auguro che non succeda niente in questa città. Se devo pensare che succede qualcosa, sinceramente... È un augurio che non mi voglio dare. Voglio pensare che andrà tutto bene e che i fondi che abbiamo a disposizione serviranno per realizzare le opere. A prescindere se avete votato o meno la scorsa volta o avete fatto tardi o meno, c'è sempre tempo di ravvedersi dei pensieri e delle opere. Ritengo che quest'opera sia fondamentale. Ritengo che, se si possono accelerare i tempi, vadano accelerati. Nello stesso modo, non

vorrei accelerare e fare opere tanto per una questione politica. Questo lo dico al mio assessore in modo particolare, che si sta occupando di questa situazione. Preferisco aspettare tempo e fare un'opera come si deve. Gliel'ho già accennato e ho approfittato ad accennarlo in questa sede, perché rimanga anche a verbale: cerchiamo di pensare, nelle fasi successive, anche di trovare e di dare una sistemazione alle aree esterne. È importantissimo in queste scuole avere anche un concetto di aree esterne. Noi ci lavorammo sopra. C'era il problema con la Fiera. Ma sono certo che il nostro Sindaco sarà capace di trovare una soluzione. Come vi dicevo, ero molto tentato di votare questo emendamento, perché è un'opera a cui tengo tantissimo, però non vi nego che, in una riflessione generale, fatta anche insieme agli altri consiglieri comunali, condivido in parte quello che... Non ricordo adesso chi lo diceva. Per quanto riguarda le opere, le strade e quant'altro. Purtroppo, vi devo dire che pensare le strade... Forse è stato il consigliere Leo Marongiu a fare questa... Sì, hai perfettamente ragione, ma nel momento in cui ci trovassimo in una situazione di normalità. Siccome so che sei una persona che gira sulla città, ti sei reso benissimo conto che, effettivamente, non ci sono più spazi di attesa. Vanno assolutamente fatte delle opere. Vi posso garantire che, soprattutto nelle contrade, abbiamo una situazione molto disagiata. Probabilmente, i fondi che abbiamo – lo ripeto – sono anche pochi. Andare a toccarli anche di pochissime cifre ci creerebbe problemi. Detto questo, voglio rassicurare, perché penso di essere una persona abbastanza... Di rispettare sempre ciò che prometto. Questa è un'opera a cui tengo tantissimo. È un'opera che sicuramente sarà motivo di discussione all'interno di questa maggioranza. Sono certo che la Giunta, il nostro assessore in modo particolare, si adopererà affinché le previsioni, che possono essere anche reali, che sosteneva il consigliere Cotellessa, vengano smentite nel corso di questi anni. Diventerebbe una bella scommessa. Per cui, a malincuore oggi devo dire che voterò contro questo emendamento. Ripeto, lo faccio a malincuore, ma lo faccio anche nel rispetto di quello che è un intero territorio, di quello che è, se vogliamo, anche il rispetto degli stessi consiglieri, che portano sul tavolo i loro problemi. Questo non significa che abbandonerò l'idea di perorarlo nel tempo. Anzi, probabilmente la vostra presenza, il vostro ricordarcelo continuamente ci aiuterà, anzi mi aiuterà a far sì che quest'opera, prima della fine di questo mandato, arrivi a conclusione. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere. La parola al consigliere Di Nola.

CONS. DI NOLA RICCARDO: Grazie Presidente. Salve a tutti. Mi trovo molto in accordo con le parole espresse dall'amico Gabriele Di Bucchianico.

Tornando al tema calcistico, Gabriele, mi verrebbe da dire, è come se qualcuno non ha il coraggio di tirare un calcio di rigore e ci vuole dire dove tirarlo. Giustificabile, apprezzabile, ma sinceramente faccio fatica a capire questo concetto. Mi dispiace, ma non sono per niente in accordo con il consigliere e amico Leo Marongiu, quando dice che è facile, sì, togliere i fondi alle strade, alle opere stradali, alla sicurezza stradale. Però non è giusto, consigliere. Ritengo non sia giusto. Forse anche proprio per questo modo di pensare, di ragionare ci siamo trovati, dopo 10 anni, con la situazione delle opere stradali terribilmente messa male. Proprio per questo non è giusto, adesso, andare a togliere quei fondi dedicati annualmente alle opere stradali e alla messa in sicurezza. Quindi, il nostro voto di Libertà in Azione non può che essere contrario a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere. Consigliere Verna, ha già parlato due volte. Vuole intervenire? Prego.

CONS. Verna Giacinto: Le cose che si discutono qui dentro sono troppo importanti per dare priorità a cene o altro. Ripeto, l'emendamento è un emendamento non provocatorio, ma sincero. Rispondo solo perché anche il consigliere Di Nola, dopo Di Bucchianico, ha fatto questo esempio calcistico del rigore. Qui nessuno sta rivendicando di voler tirare un rigore e nessuno ha avuto paura di tirare un rigore. Se io mi guardo indietro... Quando dico "io" parlo della precedente Amministrazione. Infanzia "Olmo di Riccio". È stata la precedente Amministrazione a fare i lavori di adeguamento sismico. Lo stesso per l'infanzia Marcianese, per Rocco Carabba, per la scuola primaria Don Milani a Olmo di Riccio. Siamo entrati – ha fatto bene l'assessore Bomba, perché io questa cosa gliela riconosco – che avevamo una scuola adeguata sismicamente... Si stavano per iniziare quei lavori. Come diceva Bomba all'inizio, l'abbiamo inaugurata noi, però con la sua presenza, e gli è stato riconosciuto. Avevamo una scuola adeguata sismicamente. Oggi, mi sembra, a memoria, perché non ho citato altre, ne abbiamo otto. Quindi, non abbiamo avuto paura di tirare un rigore. Ci siamo posti lo stesso dubbio che ci siamo posti per tutte le altre scuole, se non fosse, all'epoca, stato il caso di intervenire – forse quello è stato un nostro limite, io lo sto ammettendo – in maniera più organica, prevedendo non solo i nuovi spazi, così come oggi si stanno realizzando, ma prevedendo anche la possibilità di trovare fondi sufficienti e necessari per mettere in sicurezza anche quello che già esiste. Questo era il nostro dubbio. È stato, probabilmente, un limite. L'ho detto. Me ne assumo la responsabilità, visto che prima qualcuno diceva che l'assessore era il sottoscritto. Ma non è stata la paura di tirare un calcio di rigore. Noi abbiamo investito in tante scuole. Un terzo delle scuole.

Punto. Quindi, c'è stata la volontà di esprimere un emendamento che andasse nella direzione di dare una risposta più puntuale rispetto a quell'esigenza, cioè nuovi spazi per una scuola – qui c'è l'assessore alla pubblica istruzione – che so essere una delle scuole che quest'anno ha addirittura aumentato il numero di iscrizioni e che, effettivamente, ha carenza di aule. Solo questo. Quindi, dare l'opportunità, da qui a dicembre 2025, di realizzare questa nuova scuola negli spazi ulteriori. Punto. Nessuna paura di tirare un calcio di rigore e nessun volersi rivendicare qualcosa. Penso che su questo non ci si debba ritornare. Faccio un'ulteriore precisazione. L'emendamento è a prima firma del sottoscritto, proprio perché l'anno scorso, ahimè, per motivi importanti, non poté – il sottoscritto – partecipare a quella seduta di Consiglio comunale nel corso della quale si votò il bilancio di previsione 2022. Quindi, non potendo votare a favore, oggi propone un emendamento che va proprio nella direzione che voi per primi avete deciso di portare avanti. Io non c'ero. Questo è un dato di fatto.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La parola al nostro Sindaco. Prego.

SINDACO PAOLINI FILIPPO: Buon pomeriggio a tutti. Saluto tutti i consiglieri, gli assessori e i dirigenti presenti. In realtà, ascolto sempre con molta attenzione gli interventi e, mentre con molto piacere li ascolto, faccio anche delle riflessioni tra me e me. Quando ho letto i vostri emendamenti... Come voi, tutti quanti li abbiamo letti con molta attenzione. Chi ha accesso ai miei fogli troverà in questi emendamenti – io sono solito scrivere con la penna rossa, come a scuola; penna rossa e penna blu – in alcuni casi dei “no” secchi e in altri casi dei punti interrogativi. Gli emendamenti sono sempre un momento di grande riflessione per l'amministratore di maggioranza, chiaramente. Sono convinto della buonafede di Verna e di tutti coloro che hanno firmato tutti gli emendamenti. Lo dico adesso perché vale per tutti gli emendamenti, naturalmente. La nostra programmazione non è il frutto di un incontro casuale di quattro persone al bar che decidono di fare qualcosa, così come non lo è stata la vostra nella precedente Amministrazione. Avete fatto delle scelte. Perché ho detto che sono convinto della buonafede di Verna? Perché probabilmente l'ex assessore Verna avrebbe voluto fare anche la scuola dell'Iconicella, perché sapeva dell'esigenza. Però, probabilmente, ha dovuto fare delle scelte perché ha dovuto dare delle priorità. Avete scelto la Rocco Carabba e altre scuole. È evidente che, quando si fa un programma di governo, in particolar modo un bilancio di previsione, bisogna fare delle scelte. La nostra è frutto di riflessione, di incontri. L'assessore Caporetta sa... Io lo chiamo sempre “assessore” perché ha fatto l'assessore con me. Per me rimane sempre assessore. Su Iconicella

volevamo scommettere anche noi, tanti anni fa. Non era stato facile. Anche noi dovevamo fare delle scelte. Quando si amministra – non dico niente di nuovo – si fanno delle scelte. Ecco perché poi mi ritrovo a dire “no” agli emendamenti della minoranza. Ma non lo faccio in maniera pretestuosa. Mettere 2.500 euro sopra una voce di bilancio può sembrare una cosa abbastanza semplice, però dietro non vedo la progettualità nostra, come non la vedo dietro ai 5.000 per le politiche giovanili, perché abbiamo un altro tipo di progettualità. Ci sarà occasione. Nei prossimi emendamenti ci torneremo. Così come non lo vedo nei 20.000 per il controllo della qualità dell'aria, perché abbiamo un'altra progettualità, abbiamo altre idee, abbiamo altri programmi. Quindi, non è mancanza di rispetto nei confronti della minoranza, che legittimamente presenta gli emendamenti. Anzi, ne avete presentati pure pochini rispetto a quelli che mi sarei aspettato, almeno io, per l'esperienza mia. È evidente che il “no” non è mai pretestuoso. Al di là della polemica politica, che c'è anche in questa sede, ci mancherebbe, la democrazia è bella per questo, ma è un “no” basato su un ragionamento, almeno da parte mia. Non sto facendo la dichiarazione di voto. Da parte mia e penso anche da parte di altri consiglieri, è un “no” ragionato. Se noi abbiamo costruito un programma di governo... Io lo ripeto sempre a loro. Noi a febbraio 2022 abbiamo approvato un programma di governo. Quello è il nostro Vangelo. Dobbiamo rifarcirci a quello ogni volta che facciamo azioni concrete, ogni volta che costruiamo un bilancio di previsione. È evidente che potremmo anche aver sbagliato. È evidente che potremmo anche modificarlo strada facendo. È evidente che gli emendamenti ci fanno riflettere. Però, in questo caso, nel primo, ma per me riguarda anche gli altri, chi è che non vorrebbe fare la tribunetta al campo Di Meco? Chiaramente, sappiamo il *range* all'interno del quale ci dobbiamo muovere come spese. Per cui, ci rendiamo conto che in questo momento abbiamo l'emergenza specialmente nelle periferie, nelle contrade. Per cui oggi togliere 300.000 euro, che già sono pochi di per se stessi, per le contrade significherebbe azzerare in tutto il nostro programma di Governo, il nostro bilancio di previsione. Ben venga il confronto, ben venga il dialogo, ma nel momento in cui ci siamo dati un programma, ci siamo dati dei termini... Non so se il 2023, il 2024 o il 2025, ma c'è un programma definito. Nel Programma triennale delle opere pubbliche c'è un mutuo, nel 2024, di 550.000 euro per completare la scuola dell'Iconicella. Se per caso ci sarà qualche problema, perché scoppia un'altra pandemia... Non lo sappiamo. Nel nostro programma del 2024 – l'avete visto, l'avete letto – ci sono 550.000 euro di mutuo per completare la scuola. Per cui, sconvolgere questo nostro programma togliendo soldi a destra e a manca ci metterebbe nella condizione di lavorare male. Ecco perché penso che l'intervento mio, come anche l'intervento degli amici consiglieri, sia un intervento non fatto



pretestuosamente contro la minoranza, ma fatto esclusivamente perché abbiamo idee ben precise. In quel modo vogliamo andare avanti. Altrimenti i nostri programmi non li realizziamo. Quando facemmo la Bellisario... Io sono stato invitato a settembre del 2011 all'inaugurazione della scuola Bellisario, che avevamo programmato. Purtroppo, la tempistica si è allungata. A me non può che far piacere che l'Amministrazione successiva l'ha inaugurata e l'ha aperta. Non c'è niente di male. Oggi – dico "oggi" per dire "in questi anni" – andremo a completamento di opere che voi avete iniziato e che per tutta una serie di motivi (io non c'ero; forse ne sanno di più Gabriele, Tonia e gli altri che erano presenti) non sono andati a termine. Se lavoriamo tutti nell'interesse della città, voi fate la vostra parte e noi facciamo la nostra parte. Dovete sapere che il nostro programma è un programma ben definito. Noi di incontri ne facciamo tanti tra di noi, domande ce ne poniamo anche davanti a emendamenti di questo tipo. Abbiamo definito un certo percorso e dobbiamo andare avanti in quel modo. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie Sindaco. Facciamo così. Come da Regolamento, discutiamo prima tutti gli emendamenti e poi li mettiamo a votazione. Va bene? Abbiamo dato un numero di arrivo, anche se hanno tutti lo stesso numero di protocollo. Sia adesso sia dopo, durante la votazione, per non confonderci, dirò emendamento "1", "2" riferito all'emendamento in questione.

Passiamo al 2^o Emendamento relativamente alla realizzazione di una tribuna e al potenziamento dell'illuminazione del campo di calcio Marcello Di Meco.

Illustra l'emendamento il consigliere Marongiu.

CONS. MARONGIU LEO: Grazie Presidente. Il primo emendamento ce lo siamo levato. Molte considerazioni le abbiamo già fatte di carattere generale. Speriamo che nel prosieguo della discussione si possa essere anche più rapidi. Illustro l'emendamento. Sempre a carattere generale, volevo dire al Sindaco, che parla di "pochini", che di emendamenti ne avremmo voluti fare molti di più, sinceramente, però, memori della discussione dello scorso anno, quando ne avevamo presentati, però erano stati valutati preventivamente inammissibili, perché era stato calcolato il cumulo delle cifre sugli emendamenti, abbiamo cercato di attenerci alle cifre effettivamente modificabili. Io, ovviamente, contesto quell'interpretazione, perché significa andare a ledere il diritto di ogni singolo consigliere di poter fare emendamenti. Si parte dal presupposto che si ragioni per schieramenti. Quindi, l'opposizione può presentare fino a un cumulo "x", mentre il consigliere "y" non può andare oltre. Per questo ci siamo

attenuti a questa metodologia. Oltremodo, se anche emendamenti da 2.500 e 5.000 euro non trovano accoglimento, a questo punto sarebbe veramente un esercizio di scuola presentarne altri. Abbiamo provato a presentare degli emendamenti che dessero coerenza anche alla programmazione vostra, che è una programmazione che non è il codice di Hammurabi, perché rispetto al piano triennale delle opere pubbliche approvato nel 2022, quindi nel 2022 c'erano già programmate delle opere 2022, 2023, 2024, nel 2023 non si trovano tutte le opere che erano state messe preventivamente l'anno scorso. Quindi, andrei sempre con i piedi di piombo a parlare del piano triennale delle opere pubbliche e a pensare agli interventi che comunque sono previsti per le annualità successive, perché già abbiamo dato prova nel primo anno che alcuni interventi... Addirittura per alcuni interventi non è stato neanche acceso il mutuo che era previsto e votato in bilancio. Quindi, io ci andrei con prudenza. Abbiamo parlato di tirare il calcio di rigore. Il concerto di pochi giorni fa ci diceva che non è da questi particolari che si giudica un giocatore. Un giocatore si giudica dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia, ed è per questo, per rimanere in ambito calcistico, che abbiamo presentato questo emendamento, perché veniva da una sollecitazione espressa anche dai banchi della maggioranza nella discussione del 2022, quando presentammo altri emendamenti sulle strutture sportive e ci venne anche quella segnalazione, quella proposta, che noi abbiamo, quindi, fatto nostra. L'abbiamo resa effettiva. In questo emendamento andiamo a togliere un po' di argomentazioni che sono state utilizzate per bocciare il primo ossia non è stato fatto nulla per 10 anni sulla scuola... Invece negli anni passati è stato fatto molto sul "Di Meco". Potevate lasciarci il secondo, il terzo lotto. Sono stati fatti, diciamo così, due lotti, quello della ristrutturazione completa degli spogliatoi nuovi. Poi è stato pensato idealmente a un secondo lotto ed è stato rifatto il manto sintetico. Quindi oggi che cosa andiamo a fare? Andiamo a dare coerenza a questo intervento, proprio perché c'è una necessità, visto che le scuole calcio, anche a livello giovanile, stanno creando parecchio fermento positivo e in molti ci dicono è impossibile andare a vedere le partite in quella struttura, perché è difficile pure posizionarsi, specie nei mesi autunnali e invernali, dove... Sappiamo tutti come è fatto, quindi non c'è uno spazio dove stazionare. Siccome quello oggi è diventato probabilmente il campo più importante di calcio, oltre lo stadio, della città, andiamo a renderlo maggiormente funzionale, più comodo con questo tipo di intervento, che è volto a creare anche uno spazio di dignità per i genitori, le famiglie e chi vuole assistere ad allenamenti, partite su quel campo di calcio. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMMA: Grazie consigliere Marongiu. La parola all'assessore Ranieri.



ASS. RANIERI DANILO: Su questo, consigliere, rispondo che senza lasciare... Intervengo un attimo solo per chiarire che c'è un contributo da parte della Regione di 50.000 euro. Ci viene dato dalla finanziaria dell'anno scorso per adeguare l'impianto di illuminazione del "Di Meco", perché abbiamo, nostro malgrado, dovuto accorgerci che c'è una contestazione da parte della Lega nazionale dilettanti regionale sull'impianto di illuminazione, che segna a terra 30 lumen, mentre per giocare le gare ufficiali ne richiede, se non ricordo male, 80; per cui abbiamo fatto istanza alla Regione e tramite... 100 lumen, mi corregge il consigliere La Scala. Tramite l'assessore Campitelli ci ha fatto avere, diciamo così, tirandogli un po' la giacca, questo contributo di 50.000 euro. Adesso, attraverso l'Assessorato all'ambiente ed altre risorse, cerchiamo di ottimizzare questa somma al massimo possibile, perché, se riuscissimo a spendere anche qualcosa di meno di questi 50.000 euro già previsti, destineremmo l'ottimizzazione della somma, un po' la cresta su questa somma per cercare di intervenire sulle aree perimetrali. Certo, probabilmente non ci riesce una tribuna. Probabilmente abbiamo provato a cercare dove erano finiti i distinti dello stadio dell'altra volta, ma non li abbiamo trovati. È comunque intenzione *medio tempore*, nel corso del mandato, dare, tentare di dare una sistemazione. Effettivamente le pulsioni che vengono anche dagli spettatori su quel campo... È vero che è il più frequentato, è vero che ci crea qualche problematica anche nella gestione dei parcheggi, oltre che dell'illuminazione, per cui una prima risposta partirà, se ce la facciamo, entro l'anno, con quel contributo regionale. Il resto... Lascio la parola agli altri interventi.

PRESIDENTE SCIARETTA GEMMMA: Grazie assessore. La parola all'assessore Bomba.

ASS. BOMBA PAOLO: Velocissimo soltanto per raggiungere, ha già detto l'assessore Ranieri. È chiaro che il campo "Di Meco" è l'unico, ahimè, campo oggi utilizzabile per cui, siccome non siamo sordi, né sordi né ciechi, a simili richieste, siamo perfettamente consapevoli che il campo ha bisogno anche di una tribunetta. Non abbiamo inserito al momento nella programmazione, nello schema annuale delle opere pubbliche, questo intervento, però contiamo, attraverso qualche economia di bilancio e attraverso qualche variazione di bilancio, di vedere di trovare delle somme per realizzare una tribuna e per offrire la possibilità a chi va a vedere una partita di calcio, calcio soprattutto giocato da giovani e da bambini, di poter assistere alla partita comodamente seduto nella tribuna. Quindi, ringrazio la minoranza per aver proposto questo emendamento, ma sarà anche un nostro obiettivo, cioè quello di cercare,

nell'arco della prossima annualità, di realizzare quello che serve a quel campo, che, ahimè, resta l'unico campo che il comune di Lanciano ha a disposizione, come ricordava il consigliere Marongiu.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMMA: Grazie assessore. Altri interventi? Non vedo prenotazioni. Passiamo... Invece, ecco qua, mi ha smentito il consigliere Cotellessa. Prego, consigliere. Prego.

CONS. COTELLESSA PIERO: Assessore Bomba, prima che vada via, un secondo... (*Interruzione fuori microfono*) Ah, no, non va via. Al momento, quindi, di fondi certi ci sono solo i 50.000 euro della Regione? Ma c'è qualche atto ufficiale della Regione, oppure stiamo parlando di un impegno verbale? (*Interruzione fuori microfono*) Quindi, allora c'è qualcosa di concreto. Quindi, al momento di concreto abbiamo solo i fondi per potenziare l'illuminazione del "Di Meco". Invece, per quanto riguarda la tribuna, bisognerà aspettare il bilancio 2024, perché, se si vuole fare una tribuna decente, importante, dato che sono così tanti decenni che aspetta quel campo un intervento del genere, non potremo fare qualcosa di minimale, che viene da una semplice variazione di bilancio o un residuo di qualche altro intervento. Probabilmente ci vorrà il bilancio 2024 per farlo bene. Noi con questo emendamento vogliamo dare certezza già da quest'anno che i lavori possano iniziare l'anno prossimo. Invece, se dobbiamo aspettare la programmazione dell'anno prossimo e l'attuazione del programma di governo, che probabilmente prevedrà anche l'anno prossimo la manutenzione delle strade e della messa in sicurezza delle contrade, probabilmente non vedrà in questa consiliatura la luce questa tribuna. Questo è quello che potrebbe accadere.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMMA: Grazie consigliere Cotellessa. Passiamo al 3^o Emendamento relativo all'intersezione tra Via Iconicella e strada comunale Via Colacioppo, Via Mameli. Illustra l'emendamento il consigliere Furia. Prego consigliere.

CONS. FURIA SERGIO: Grazie Presidente. Saluto gli assessori e i consiglieri tutti. Con molto interesse abbiamo notato che c'è la volontà di sanare la pericolosità che c'è nell'intersezione fra via Iconicella, strada via Colacioppo e via Mameli. Visto l'interesse, abbiamo ritenuto di presentare questo emendamento per suggerire di voler valutare di aumentare la somma prevista, che qui leggo di 350.000 euro di fondi regionali, per aggiornare il computo metrico del progetto definitivo, già depositato in Comune, ammesso che è a questo che ci si possa riferire, al prezzario regionale 2023; questo a

giustificazione dell'emendamento presentato. Per adesso mi fermo qui.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMMA: Grazie consigliere Furia. Allora, chi vuole intervenire? Prego.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Grazie Presidente. Anche in questo caso, anche se riguarda il mio quartiere, a quanto pare è un quartiere importante. Io l'ho sempre detto, per cui non mi smentisce di certo questa. Detto questo, non ho capito perché il consigliere Furia, che ringrazio per aver, comunque, avuto questa idea insieme ai colleghi di minoranza... Non ho capito quando ha detto abbiamo ripresentato, perché non mi sembra che ci siano stati emendamenti precedenti a questo e che sia l'unico emendamento presentato dalla minoranza per quanto riguarda questa intersezione. Quindi, probabilmente hai sbagliato nel "è stato ripresentato". Non mi pare che ci siano stati. Me ne sarei accorto, non peraltro. Intanto, io voglio sottolineare una cosa importante. Questo mi dispiace e devo rifare, vorrei fare a questo punto anche un richiamo alla stessa ex maggioranza, diciamola così, perché questo è un progetto che presentammo addirittura nell'ultimo triennale del Paolini 2, per capirci, lo dò in termini così, perché si era già evidenziato un problema serio tra via Mameli... Addirittura si era pensato, si stava pensando di fare sensi unici. Si era messo il divieto di traffico ai mezzi pesanti. Il problema serio non è tanto il quartiere Iconicella con l'intersezione che poi congiunge la Val di Sangro e congiunge il quartiere Santa Rita... Quindi, dicevo, non è tanto per quanto riguarda il quartiere Iconicella, ma quanto va a collegare il quartiere Santa Rita con la Val di Sangro. In questo periodo si crea ancora più seri problemi perché c'è un grosso volume di traffico, dovuto dal fatto che dal quartiere Santa Rita, per andare giù a Fossacesia, fanno quella strada lì. Quindi c'è questo problema. Ahimè, c'è un problema urbanistico perché nei tempi che furono fu fatto costruire a linea di strada. Ci sono dei problemi seri in quella strada lì, per cui sollevare il problema, almeno su quell'incrocio, diventa sicuramente molto importante. Non nego che ci sono diversi incidenti e che tecnicamente va assolutamente fatta questa opera qui. Io personalmente sono favorevole a questa vostra osservazione. Perché? Perché in realtà voi non è che andate... Cioè quei fondi che abbiamo previsti lì sopra, se non erro, mi correggette eventualmente... Non fa altro che aumentare i fondi regionali e statali. Questo onestamente io l'ho sollevato anche al mio assessore, è un pochettino il mio problema, perché quando si parla di fondi regionali e statali, un po' per esperienza, so che sono fondi, sì, in previsione, sì, ci si è lavorato su, ma sono comunque fondi da prevedere. Questo, fra virgolette, aumento un po' mi preoccupa sinceramente, perché è un adeguamento non ho capito a che cosa,



se al prezzario regionale, se... Ricordo a tutti che questo prezzario regionale è stato rimesso in discussione più volte, se vogliamo metterla fino in fondo. Quindi, parlare di questa somma qua sicuramente può essere un'aggiunta, sicuramente può essere di aiuto. Ovviamente l'assessore poi ci spiegherà se questi dati sono più o meno in giusto, perché io non ho avuto tempo né voglia di fare questa tipologia di calcolo. Resta il fatto che questo è uno degli obiettivi che in questa Amministrazione... Oltre ad essere stato presentato, per cui anche in questo caso si chiarisce subito il fatto che c'è la volontà di realizzare quest'opera, è stata messa una somma, non mi ricordo se 350.000 euro. Onestamente, non mi si venga a dire questa volta che, se aspettiamo ancora più tempo, ci vogliono ancora più fondi, perché, se non erro e se l'assessore ha avuto modo, quando abbiamo previsto questo progetto, parlo, ripeto, dell'ultimo mandato Paolini 2, sul triennale mi pare addirittura che parlavamo di 250.000 euro. Questo onestamente mi dispiace. Questa è un'opera essenziale. Avrei preferito ritrovarmelo, anche perché il consigliere Verna ha avuto modo anche di esternarlo in campagna elettorale, se non erro, che c'era la volontà di realizzare questa strada. A me sinceramente dispiacque molto, perché era un progetto a cui tenevo, perché è un progetto che ritengo che sia stato risolutivo in quella zona là. Mi preoccupa tantissimo il fatto che ha un'alta percorribilità e nello stesso tempo, nel momento in cui succede qualcosa, vi posso garantire che anche i mezzi di soccorso vanno in difficoltà. Per quanto riguarda adesso, se accettarlo o meno, sinceramente vorrei sentire un po' tutte le opinioni. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMMA: Grazie. La parola al consigliere Verna.

CONS. Verna Giacinto: Di nuovo buonasera. Stranamente, questa sera, stranamente poi neanche tanto, ma ci incontriamo con il consigliere Caporrella sugli argomenti. Poi lui naturalmente voterà come voterà, ma comunque nel merito ci stiamo incontrando spesso a mezza via e di questo sono felice, perché, come diceva il Sindaco, poi da questi spunti viene fuori comunque la discussione, al di là poi delle beghe politiche, che comunque più in là sicuramente verranno. Allora, la prima cosa, i 440.000 euro e quindi l'implemento che abbiamo messo nell'emendamento non deriva da un numero tirato al lotto, ma deriva, appunto, dal nuovo tariffario regionale, certamente, ma da un progetto che, appunto, era stato sviluppato e impattava per più di 300.000 euro, fino ad arrivare poi naturalmente, nella fase ulteriore, a questo importo. Quindi, non è un numero campato in aria. Quando ho detto che ci troviamo in sintonia, mi riferisco proprio alla volontà che lei, consigliere, aveva



evidenziato della precedente Amministrazione nel realizzare questa rotonda più altre rotonde ed è così vero quello che lei sta dicendo che è il motivo per cui, anche in questo caso, abbiamo avuto il piacere di presentare questo emendamento, perché nell'estate del 2021 una delle variazioni di bilancio che l'allora Amministrazione Pupillo propose, sempre per quanto riguarda l'Assessorato di cui ero assessore, Lavori pubblici nello specifico, fu proprio quello di fare una variazione di bilancio all'interno di una più grande – era giugno, luglio 2020, ricordo – per circa 230.000, 240.000 euro. 30.000 o 40.000 euro, scusatemi, vado a memoria, sono passati più di due anni, quasi tre anni, ma mi sembra 30.000, furono destinati proprio a dare un incarico per realizzare la rotonda di cui stiamo discutendo, e per la quale abbiamo presentato questo emendamento, e l'altra, più a monte. Addirittura avevamo previsto, poi non l'abbiamo ritrovata, ma va bene comunque, anche nella parte in cui si esce da contrada Gaeta, la rotatoria, per intenderci, che passa per la macelleria Caporale e va sulla strada Colacioppo-Villa Andreoli, e più l'altra rotonda. Quindi, l'emendamento va nella direzione né più e né meno di mantenere fede all'impegno e alla volontà politica che in quegli anni, e quindi nel 2020, ci siamo assunti con quella variazione di bilancio. Nel 2021 fu finanziato per quell'importo l'incarico al tecnico che realizzò quel progetto e quindi oggi stiamo dando seguito, visto che lei ne ha fatto menzione, stiamo dando seguito, e non in maniera strumentale, alla programmazione che noi avevamo e che ho ritrovato oggi in questo documento. Quindi, bene ha fatto il consigliere Furia a presentare, che all'epoca non era consigliere comunale. Non c'era in quella, ma bene ha interpretato la volontà di quell'Amministrazione. Ripeto, una variazione di bilancio. Mentre qui si fanno i bilanci di previsione a luglio, noi invece a luglio programmavamo centinaia di migliaia di euro di variazioni di bilancio per fare investimenti e in quel caso investimmo anche circa 30.000, 35.000 euro per dare l'incarico per questo tipo di progettualità.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La parola al consigliere Cotellessa. Prego consigliere.

CONS. COTELLESSA PIERO: Questo emendamento presenta un allegato. Nell'allegato si capisce per quale motivo abbiamo aumentato di 90.000 euro l'importo di previsione, che avete già voi sul piano triennale delle opere pubbliche. In quell'allegato c'è il prezzo del 2021 del progetto definitivo esecutivo e poi c'è l'aggiornamento di quel progetto al prezzario 2023. La differenza è di oltre 88.000 euro. Noi, poi, per approssimazione abbiamo messo 90.000 euro in più. Quindi, in questo caso non abbiamo toccato fondi delle contrade, non abbiamo toccato fondi della messa in sicurezza delle strade, non



andiamo a toccare nessun altro vostro intervento. Andiamo semplicemente ad adeguare la somma che avete previsto voi nel Piano triennale delle opere pubbliche, anche perché, se dovete chiedere alla Regione di farlo finanziarie, dovete chiedere la somma adeguata per realizzarlo. Se dovreste chiedere 350.000 euro, poi sareste costretti a fare un mutuo di 90.000 euro per poter fare la gara d'appalto. Quindi, è giusto chiedere e sapere che bisogna chiedere 440.000 euro ad oggi. Quindi, da questa esigenza è sorta la volontà del consigliere Furia di presentare l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. Qualche altro intervento? Prego Sindaco.

SINDACO PAOLINI FILIPPO: In realtà, ho difficoltà a capire l'emendamento, tant'è che ci ho messo un punto interrogativo, perché ha ragione Eugenio. Se fosse un mutuo, saremmo io e Eugenio contentissimi perché lo volevamo fare dieci anni fa. In realtà sono fondi statali e regionali, che, diciamocelo chiaramente, l'ha detto Eugenio, lo ripeto io, dobbiamo ancora cercare questi fondi. Adesso potremmo scrivere pure un milione di euro di fondi statali e regionali, ma non abbiamo dato nessun contributo. Poi, noi personalmente... Vedo una scheda firmata dall'ingegner Mario Rapino, ma non so se è il progettista, se avete dato voi l'incarico all'ingegner Mario Rapino. Quindi, in teoria, noi potremmo anche far rifare quel progetto. Potrebbe essere lo stesso Rapino, potrebbe essere un altro tecnico, potremmo rifare un conteggio e, a quel punto, quando abbiamo un progetto almeno preliminare fra le mani, presentarci in Regione e chiedere. Potrebbero essere 90, potrebbe essere 50... (*Interruzione fuori microfono*) Ma io non c'ero. Quindi, non ho dato l'incarico, non abbiamo dato noi l'incarico all'ingegner Rapino. Quindi, non ho la minima idea. Con questo progetto noi non abbiamo... Non è che l'assessore ha chiamato l'ingegner Rapino. Lo avete fatto fare voi l'adeguamento prezzi. Giusto? Lo hai chiamato tu? No, non ha neanche incaricato la dirigente di fare l'adeguamento prezzi. È stato amichevolmente fatto dall'ingegner Rapino. Voglio dire, se noi ci presentiamo alla Regione, adesso o è 350 o è 450, non ho capito che cosa cambia, perché potrebbe anche essere che fra sei mesi non è 90, ma ce ne servono 130. Capito? Se voi avete detto, facciamo 440.000 euro di mutuo, vuol dire che è come la scuola, lo volete fare domani mattina. Io penso che l'assessore... Il mio carissimo amico Caporrella avrebbe detto io voto a favore, sicuro. Anticipo il suo voto favorevole, ma con fondi statali e regionali non abbiamo risolto niente. Stiamo parlando del nulla. La voce c'è. Nel Piano triennale delle opere pubbliche c'è. Adesso dobbiamo impegnarci a cercare i fondi dopo che un ingegnere avrà adeguato il conto.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Prego consigliere Furia.

CONS. FURIA SERGIO: Sì, volevo semplicemente dire che l'interesse era venuto anche dal fatto che, guardando lo schema di programma triennale, l'ho trovato sotto la programmazione anno 2023. Quindi, la mia e la nostra preoccupazione è nata proprio dal fatto che questi fondi abbiamo dato per scontato che ci fossero, perché, siccome la scadenza è abbastanza immediata, io penso che una preoccupazione del genere ci potesse essere. Riguardo poi al progetto, io non l'ho visto anche in qualità di consigliere provinciale. Un conto è avere già un progetto definito, semplicemente da aggiornare; un altro conto è ricominciare tutto daccapo, però, per l'amor di Dio, se voi ritenete che la cosa sia fattibile in maniera diversa, ben venga. L'importante è che si faccia il lavoro nei tempi che avete detto e che la somma, che leggo avete previsto per questo progetto, ci sia, perché da come sento mi sembra proprio che sia una cosa molto aleatoria. Questo mi riporta un po' anche alle preoccupazioni dovute al fatto della sicurezza stradale, ma questa è un'altra cosa. La discutiamo in un altro momento, per le risposte aleatorie avute a un'interpellanza a risposta scritta presentata precedentemente sulla sicurezza stradale. Però questa la tratteremo diversamente. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Furia. La parola al consigliere Caporrella.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Grazie Presidente. Volevo un attimo precisare all'amico Furia. In realtà questo non è un emendamento. È un correttivo. Ci state semplicemente dicendo che questo progetto, così come è composto, non rientra più nei prezzi. Io in buona fede ci voglio pure credere, tant'è che sarei disposto pure a votarlo sinceramente. A me quello che interessa è che quest'opera si realizzi. Probabilmente il progetto... Siccome ha diversi anni e siccome è cambiata un'Amministrazione, quindi penso di avere il diritto di riguardare il progetto. Probabilmente posso spendere di più o di meno, questo è un po' il presupposto. L'obiettivo fondamentale, purtroppo, è quello che ho prima sottolineato io e poi ha risottolineato il Sindaco. Qui il problema è che sono i fondi che stiamo cercando. Sono fondi che bisogna cercare. Quindi, non sono fondi a disposizione che io vado a risolvere e questo per me è una delusione. Siccome io e te siamo due consiglieri provinciali, io mi preoccupai di fare due rotatorie. Tutte e due furono lasciate, questa e quella del bivio Villa Stanazzo, Iconicella, Carceri, non so come chiamarla, che era un incrocio per me importantissimo, che ho diviso sinceramente con soddisfazione con il

consigliere Caporale. La mia preoccupazione oggi è portarli a termine e sinceramente la raccomandazione che ho dato a questa Giunta, ma soprattutto all'assessore competente, è quella di fare sì che questi fondi arrivano. Ne vogliamo prendere di più? Li vogliamo... Sono perfettamente d'accordo, non è un problema, ma l'essenziale è risolvere questo problema. È il momento, forse, che vadano cercati fondi mirati, nel momento in cui, qualora dovessimo decidere per andare sui fondi regionali e statali... Che per me resta sempre una scusa, perché la stessa cosa ce l'abbiamo sugli altri fondi. La raccomandazione, invece, che io raccolgo con il vostro emendamento è quella di dire al mio assessore cerchiamo di trovare fondi concreti per realizzare un'opera che ha un interesse non di una contrada, ma ha un interesse che probabilmente prende forse, come maggiore interesse, il quartiere Santa Rita, perché quello è il quartiere più importante di questa città ed è noto che questa Amministrazione... Storicamente, con l'Amministrazione Filippo Paolini si è lavorato per risolvere i problemi di quel quartiere e quella è una di quelle strade. L'amico Caporale sicuramente avrà modo di conoscere questo tipo di problema, perché ne abbiamo discusso anche in fase provinciale, e questo intervento poi coglie anche l'occasione per risolvere l'altro incrocio, quello di dare a quella zona una propria e vera sicurezza. Questo andava precisato. Onestamente, il discorso di questo emendamento io lo accetto solo ed esclusivamente come un correttivo di quell'importo.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Caporrella. La parola all'assessore Bomba.

ASS. BOMBA PAOLO: Sarò brevissimo, come al solito. Semplicemente volevo dire, riguardo alla rotatoria di via Mameli, abbiamo parlato della rotatoria che sarà oggetto di un altro emendamento, Villa Andreoli-Serre, e la rotatoria della macelleria Caporale sono tre snodi fondamentali, per cui io personalmente sono d'accordo con tutti voi. Le farei tutte e tre, ma da domani mattina, perché sono importanti per la nostra città. Quella di via Mameli, lo ricordava prima il consigliere Cotellessa, chiaramente collega il quartiere Santa Rita, popolato da quasi 10.000 abitanti, verso il mare e verso la Val di Sangro. Quindi è uno snodo molto, molto importante. Chiaramente noi ci siamo basati, nell'individuare il prezzo nel programma annuale delle opere pubbliche, sul progetto a cui facevate riferimento prima, che è un progetto esecutivo, il cui quadro economico reca esattamente 350.000 euro. Dal momento in cui si entrerà nel dettaglio o esisterà la possibilità di accedere a un finanziamento regionale o di altra natura, ovviamente nessuno ci vieta di adeguare questo quadro economico alla situazione attuale. Può darsi che fra sei mesi può mutare anche in negativo.

Magari starò farneticando in questo momento, ma può anche essere. Riteniamo, come anche maggioranza, che questa sia un'opera assolutamente strategica. Quindi, qualora... Così come lo sono le altre tre rotatorie, perché anche le altre tre sono gravate da un'alta densità di traffico. Da un ultimo rilevamento, parliamo di 15.000 auto al giorno che passano, che transitano su queste strade per andare verso la Val di Sangro e per tornare verso Lanciano. Sono assolutamente una priorità. Se non ci fosse la possibilità, appunto, di attingere da un finanziamento regionale, vedremo di lavorare su altri canali, non ultimo anche di pensare, per le prossime annualità, a un mutuo e vedere. Come dicevo prima, esistono le variazioni di bilancio, per fortuna l'Amministrazione ha questo strumento a disposizione. Per esempio, giusto per chiarezza, io volevo ricordare che noi, nel programma del 2023 delle opere pubbliche, lo diceva all'inizio l'assessore Ranieri, abbiamo dovuto mettere 408.000 euro per la demolizione del "Sorriso". Se riusciamo in qualche modo, attraverso il conto termico, a economizzare queste cifre, possiamo spalmarle e investire diversamente. Faremo delle altre scelte; per cui non mi sento di contraddirlo, anzi, il vostro emendamento. Anzi lo accolgo molto favorevolmente perché, ripeto, anche per noi queste opere sono assolutamente strategiche, ma, come avete fatto voi in passato, anche noi dobbiamo fare i conti con la coperta, che se la tiri da una parte si scopre dall'altra. Quindi, come diceva prima il Sindaco, chi amministra deve fare delle scelte e si deve dare delle priorità. Poi man mano cercheremo di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Ci sono altri interventi oppure possiamo andare avanti? Passiamo ad illustrare il **4^o Emendamento relativamente alla promozione dell'artigianato locale, per l'importo di 2.500 euro, relativamente al programma della missione 14, programma 1, Industria, PMI e artigianato.** Illustra l'emendamento il consigliere Mischia. Prego consigliere.

CONS. MISCIA MARUSCA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questo emendamento noi vogliamo dare un segnale, chiaro che con una piccola cifra. L'importo è di 2.500 euro, ma, ahimè, nelle pieghe di un bilancio anche piccole cifre possono essere significative anche per rappresentare la vicinanza della politica nei confronti di determinate categorie. Ci siamo resi conto che all'interno della missione 14 non ci sono voci che finanzino un sostegno nei confronti dell'artigianato e quindi proponiamo, sempre nell'ambito degli equilibri di bilancio, fermi restando gli equilibri di bilancio, di incrementare di 2.500 euro con una nuova voce, "promozione dell'artigianato locale",



riducendo di 2.500 euro, dello stesso importo, la previsione contenuta all'interno della stessa missione. Quindi, all'interno della stessa missione, proponiamo di finanziare con una voce nuova il programma dedicato a industria e artigianato. Tante sono le iniziative e le attività. Quindi si può parlare anche di un importo minimo, di un importo che non cambia, sicuramente non pregiudica la programmazione. Mi rendo conto, come diceva prima il Sindaco, che ogni Amministrazione ha il suo progetto, il suo piano. Quindi stravolgerlo non è possibile. Tuttavia, noi siamo rappresentanti quanto voi di una comunità, quindi ci rendiamo conto che anche un segnale di vicinanza nei confronti di un mondo che va sostenuto... Anche perché non è che tutta l'economia gira intorno ai commercianti. Ci sono i commercianti, ma lo sviluppo economico di un tessuto locale è formato anche dagli artigiani. Ecco, noi crediamo che bisogna dare un sostegno nei confronti anche del mondo dell'artigianato.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Miscia. Chi vuole intervenire? Prego consigliere Caporrella.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Oggi mi si tocca da tutti i lati. Ce l'hanno con me, mi fa piacere. (*Interruzione fuori microfono*) Mi perdoni, consigliere. Innanzitutto io vorrei capire. 2.500 euro sono somme, come diceva l'amico Leo... Veramente stiamo parlando del niente e questo mi preoccupa un pochettino. Io le dico che gli imprenditori, ma penso che lei conosca bene il mondo degli imprenditori, sono un po' permalosi pure, perché 2.500 euro... (*Interruzione fuori microfono*) Volevo capire, cioè, quando parliamo di promozione, può essere un'idea e io, come ripeto, sono sempre disponibile, cosa si intende per 2.500 euro? Punto primo. Punto secondo, io non so... Questo lo chiedo magari all'assessore o a chi di riferimento. Noi abbiamo un capitolo aperto come artigianato? Perché io non so se riusciamo... Cioè, dovremmo aprire un capitolo apposta. È questa un po' la proposta? O già esiste qualcosa? Sinceramente non lo so, quindi è più che altro è una domanda. Poi vorrei fare un'altra precisazione, cioè io gradirei non parlare di commercianti, di artigiani. Io preferirei parlare, soprattutto nel mondo in cui viviamo oggi, del mondo delle attività produttive, perché, onestamente, sarei disposto, laddove ci fossero chiaramente fondi, finanziamenti e quant'altro, a rispettare tutti. Perché rispettare gli artigiani e non i piccoli professionisti o chi più ne ha più ne metta? Preferirei oggi parlare, essere chiaro, perlomeno per il mio pensiero. Io parlerei di attività produttive, poi è chiaro che lì dove... (*Interruzione fuori microfono*) Sì, però è una differenziazione quando mi dici non parliamo solo di commercianti. Non vorrei passare per quello che ha parlato sempre e solo di commercianti, perché io rispetto tutte le categorie, tant'è che rispetto le partite IVA. Quindi,

faccio capire come la penso. A lei chiederei qual è l'idea, perché 2.500 euro mi sembra una somma mirata. Quindi, se c'è un'idea specifica, vorrei capire qual è e poi, se il capitolo, non so chi mi può rispondere, se il capitolo artigianato esista o se noi dobbiamo aprire un capitolo apposta, una voce apposta.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Allora, la parola al consigliere Cotellessa. Certo che diventa difficile, Cotellessa, Caporrella, Caporale. Mi intreccio pure io. Prego consigliere Cotellessa.

CONS. COTELLESSA PIERO: Volevo dare una piccola risposta al consigliere Caporrella. Il consigliere Mischia non è che si è inventato quella dicitura. Quella dicitura già esiste nella missione e nel programma, che sta nel DUP che avete votato la scorsa settimana. Solo che a quella voce a cui fa riferimento il consigliere Mischia c'è zero. Voi avete una voce dove si parla di commercio e una voce dove si parla di artigianato. Sulla voce del commercio ci sono quasi 100.000 euro, però la maggior parte di quella somma riguarda i residui del regolamento, il famoso regolamento delle attività nel centro storico. Quindi, da quella somma non si potevano distrarre somme, perché là c'è un fondo finanziato dalla banca e dalla Camera di commercio e là il consigliere Mischia non poteva intervenire. Allora, ha visto che c'erano circa 7.500 euro disponibili e ha spostato una piccola somma, ma perché ci sono pochi fondi disponibili, invece, sul programma che riguarda l'artigianato, perché tanto sono partite IVA le une e tanto sono le altre; semplicemente per dare un segnale politico, come lei ha affermato, di vicinanza della politica anche agli artigiani. Ecco, solo questo era l'intento dell'emendamento presentato dalla minoranza. Se ci fossero state somme più capienti, probabilmente avremmo previsto un emendamento un po' più ampio, però è un primo segnale per l'annualità 2023. Nulla toglie che, in sede di variazione di bilancio, già quest'anno l'Amministrazione possa metterci qualcosa in più oppure che l'anno prossimo quel programma, invece di partire da zero, parta con una somma più alta. Purtroppo ci rendiamo conto anche noi che sulla spesa corrente ci sono margini molto ristretti e il povero assessore Ranieri non è che può fare i miracoli. Speriamo che la situazione migliori negli anni futuri. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie. Prego consigliere Mischia.

CONS. MISCHIA MARUSCA: Volevo semplicemente ribadire che concordo sul fatto che non si possa parlare in maniera differente di un'unica categoria, però è chiaro che stiamo parlando del bilancio e quindi l'intenzione, in questo caso politica, era quella di inserire delle somme anche all'interno proprio di voci

che adesso sono a zero. Quindi, questa era l'intenzione. È chiaro che, come ha già risposto il collega, 2.500 euro sono una cifra quasi simbolica, però è chiaro che, se poi ci sono scelte successive vostre ulteriori, ben vengano. Magari si può partire da questa cifra per poi prendere degli impegni per il futuro e quindi considerare l'artigianato locale e tutto questo ambito come uno spazio all'interno del quale cominciare a ragionare. Quindi, una categoria che fa parte di una categoria più ampia, ma che sicuramente ha bisogno di sostegno tanto quanto i commercianti, nell'ambito della categoria generale delle partite IVA.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie. La parola alla consigliera Memmo.

CONS. MEMMO PAOLA: Eccoci. In realtà era solo un quesito che volevo sottoporre alla consigliera Miscia, perché giustamente io sono aperta a tutte le proposte, soprattutto se riguardano il commercio, l'artigianato, a cui tengo in particolar modo, ma mi domandavo... Ecco, l'unica mia remora, l'unico mio dubbio... L'unico mio dubbio... (*Interruzione fuori microfono*) Da chi viene questa suoneria? L'unico mio dubbio era individuare questa voce di spesa, cioè dargli più concretezza, dargli una giusta prospettiva. 2.500 euro non capisco come possano essere investiti. Già se avete messo per iscritto qualche iniziativa un po' più concreta, avrei avuto modo sicuramente di vagliarla o di valutarla in maniera più approfondita. Peraltro nulla vieta, anzi in qualunque momento possiamo prevedere somme da mettere a disposizione, laddove, soprattutto nel DUP, vi è proprio espressamente previsto. A differenza di quanto magari può essere sostenuto dalla minoranza, c'è proprio una voce dedicata alla promozione e allo sviluppo dell'artigianato. Se voi leggete la missione 14, nell'obiettivo... (*Interruzione fuori microfono*) Sì, sì, sì, ho capito, ma nulla vieta che non si possa prevedere anche un incremento. L'unica cosa è che vorrei che venisse giustificata questa voce di spesa di 2.500 euro, perché diversamente io non capisco dove voglia andare a parare.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Prego consigliere Mischia.

CONS. MISCIA MARUSCA: Allora, mi sembra che la settimana scorsa abbiate votato a favore di un documento unico di programmazione in cui ci sono ben sei obiettivi. Non sta a noi giustificare i 2.500 euro all'interno dei sei obiettivi, che in realtà non prevedono nessun tipo di finanziamento. Quindi, vi stiamo dando le risorse per realizzare anche l'obiettivo n. 6: realizzare o supportare progetti o sperimentazioni che impattino sul tessuto economico. Un evento. Un evento. L'assessore è bravissimo a organizzare gli eventi. Si può



prevedere un evento con delle risorse già predefinite, per promuovere e sostenere l'artigianato locale. Tutto qui. L'avete scritto voi.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Miscia. Andiamo avanti allora con il prossimo emendamento. (*Interruzione fuori microfono*) Passiamo a illustrare il **5[^] Emendamento relativamente alla promozione delle politiche giovanili**. Illustra l'emendamento il consigliere Bendotti. Prego.

CONS. BENDOTTI DORA ANNA: Funziona?

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Sì, funziona.

CONS. BENDOTTI DORA ANNA: Buonasera a tutti. Io, come prima cosa, volevo spiegare il perché o meglio volevo un attimo soffermarmi sulla motivazione che ci ha spinto a portare questo emendamento, di cui oggi io mi faccio portavoce, perché le politiche giovanili sappiamo benissimo che sono un investimento per l'intera collettività. Sono opportunità di sviluppo all'interno di una comunità per i nostri giovani e soprattutto danno la possibilità di costruirsi, appunto, ai nostri ragazzi, ai nostri giovani una propria identità. Soprattutto è veicolo e strumento di prevenzione. Quindi, chiaramente, investire sulle politiche giovanili significa investire su una comunità e magari prevenire è meglio che curare. Quindi, questo un po' per spiegare il nostro emendamento. Poi chiaramente ho ascoltato e ho apprezzato tantissimo le parole del Sindaco, che mi hanno dato comunque spunto di riflessione sul discorso delle visioni politiche, delle visioni culturali, soprattutto nella coerenza poi di portare avanti un pensiero, quindi poi tradotto in politichese in termini amministrativi attraverso una programmazione. Al tempo stesso, non a caso il Sindaco parla di coerenza, però ha citato, neanche a farlo apposta, sarà stato un caso, non lo so, proprio questo emendamento, perché è l'unico che ha un valore economico di 5.000 euro. Quindi, deduco che si riferisse a questo. Sinceramente in effetti noi rappresentiamo due schieramenti diversi, quindi le visioni possono essere diverse, però onestamente mi sembra che questo emendamento possa esprimere ancora più coerenza nella vostra programmazione, perché in effetti non è che abbiamo detto di togliere, di spostare delle somme da un capitolo piuttosto da un altro, ma stiamo ragionando all'interno della stessa missione. Stiamo cercando anche di supportare quelle che sono le vostre scelte strategiche, ma indicando e suggerendo di investire, perché io ho sempre utilizzato questo termine – quando si parla di politiche sociali, politiche giovanili, politiche per la famiglia sono investimenti per la comunità –, e di

investire ancora di più, 5.000 euro, per quella che è la missione, se non sbaglio, Politiche giovanili, sport e tempo libero, considerando in effetti lo sport uno degli strumenti educativi più importanti, che soprattutto corrisponde ad un linguaggio più vicino alle giovani generazioni. Quindi, considerando che questo emendamento dal punto di vista contabile non va a ledere nessun equilibrio, credo che rispetti totalmente sia la vostra visione programmatica che i conti di fine mese. Vi chiediamo di istituire questo capitolo, spostando semplicemente queste risorse da una missione all'altra. Grazie. Chiedo scusa, da un programma allo stesso. Scusate, è la stessa missione. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere. La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO PAOLINI FILIPPO: Rispondo io perché l'assessore Amoroso non poteva essere oggi con noi. In realtà, per tornare a quello che ho detto prima, nel mio foglio personale, vi faccio vedere, avevo messo un punto interrogativo rosso, per chi ci vede. Io l'ho messo perché, quando l'ho letto, ho avuto dubbi sul fatto che l'intervento va a ridurre di 5.000 euro la missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 01 Sport e tempo libero, e va a incrementare di 5.000 euro la missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 02 Giovani. Quindi, in teoria chiede di istituire l'altra voce Promozione delle politiche giovanili. Io, ed è colpa mia naturalmente, avendo letto la missione 06 Politiche giovanili, mi sono chiesto: perché vogliamo creare un'altra voce politiche giovanili, se già ce l'abbiamo? Questa è la domanda che mi sono... (*Interruzione fuori microfono*) Ci stanno le risorse là. (*Interruzione fuori microfono*) Ho capito, sulla missione. Qua c'è scritto di ridurre un capitolo. Vuol dire che già ci stavano 5.000 euro. Adesso non si può ridurre il capitolo. (*Interruzione fuori microfono*) No, ci stanno le politiche giovanili, sport e tempo libero. La missione... (*Interruzione fuori microfono*) Sì, ho capito. Ho capito, ho capito. Ho detto che è colpa mia, però penso di aver capito qualcosa. Siccome la voce Politiche giovanili, per me, è come la voce, che diceva prima Eugenio, attività produttive, c'è tutto. Almeno, ritengo che spesso nei bilanci frazionare... C'è qui il dottor D'Antonio. Frazionare in mille rivoli le voci porti una confusione spaventosa dentro ai bilanci, però stavo facendo questo intervento perché, poi mi corregga la dirigente, che è presente, ma ho letto oggi pomeriggio una delibera che deve andare in Giunta. Noi aderiamo... È del 25 luglio, quindi l'ho letta solo oggi. Aderiamo a un avviso pubblico Fondo nazionale politiche giovanili – Abruzzo giovani 2022. Essendo noi all'interno di un ECAD, praticamente approveremo questa delibera perché c'è la terza edizione della progettualità "Nella Rete", che naturalmente penso che l'ex

assessore conosca benissimo. Per cui, nel momento nel quale noi facciamo questa azione, che riguarda naturalmente i giovani, leggo testualmente, poi l'assessore già lo sa di che cosa si tratta: favorire la transizione, valorizzare il ruolo dell'animazione socioeducativa, promozione culturale, iniziative a sostegno della piena occupazione, partecipazione e inclusione dei giovani. Quindi, ci sono tutta una serie di azioni che riguardano i giovani. Siccome questa delibera l'approveremo nei prossimi giorni e quindi partecipiamo a questo avviso pubblico, ritengo in questo momento inutile istituire un altro capitolo soltanto per queste politiche giovanili; tant'è che non ci ho messo no, ci ho messo sopra il punto interrogativo perché volevo capire meglio io. Volevo capire meglio io, non peraltro.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie Sindaco. Prego consigliere Bendotti.

CONS. BENDOTTI DORA ANNA: È sempre bello vedere che un'Amministrazione si impegna soprattutto sulle progettualità esterne. Noi stiamo discutendo oggi, purtroppo a volte la testa va a mille allora e poi le braccia, quindi le risorse in questo caso, non ci sostengono. Quindi colgo l'occasione per ringraziare la dottorella Sabbarese, che su questo punto è attivissima, e questa cosa mi ha sempre tranquillizzato e continua a farlo. Quindi, mi fa piacere che c'è un'ennesima delibera di Giunta su un bando, però, se il discorso sui commercianti, le partite IVA e quant'altro, di risorse, tra virgolette, non concrete vale, vale anche per questo, perché io sono sicura che questo bando verrà approvato, perché è un bando che ormai è anche collaudato a livello tecnico e anche con l'intero Ente d'ambito, però sono risorse che possono arrivare come non possono arrivare. Ammesso e non concesso, e sicuramente saremmo contenti che arrivano all'interno delle casse comunali, non è mai inutile Sindaco, secondo me, premere sull'acceleratore su politiche del genere. 5.000 euro sono uguali e spiccati ai 2.500 euro di cui abbiamo detto prima. Sono fondamentalmente risorse simboliche, perché 5.000 euro oggi, ahimè, visto anche i costi generali dei servizi, sono pur pochi. Sono delle testimonianze, degli impegni e magari anche delle iniziative concrete che portano a tastare, a concretizzare l'operato di un'Amministrazione comunale. Tutto qui. Quindi, ben venga la progettazione esterna, ma qua stiamo parlando di investimenti che un'Amministrazione dovrebbe fare. Quindi, questa è la nostra proposta. Poi, come giustamente stava dicendo il consigliere Cotellessa, che su questo è molto attento, ma l'abbiamo visto e studiato attentamente tutti quanti, stiamo parlando del programma e non della missione. Quindi, sul programma non ci sono risorse allocate in merito alle politiche giovanili. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Bendotti. Altri interventi? Sindaco, voleva replicate? Passiamo a illustrare il **6^o Emendamento relativamente al nuovo studio della qualità dell'aria di Lanciano**. Illustra la proposta il consigliere Aruffo.

CONS. ARUFFO RITA TERESA: Buonasera a tutti, a tutti i consiglieri, la Giunta, il Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Faccio una piccola premessa. Ricordo sempre che io e il consigliere Furia negli anni scorsi non eravamo, per riprendere quella metafora calcistica, né in panchina e neppure in tribuna. Quindi, siamo legittimati a riprendere temi che, tra l'altro, magari coltiviamo da una vita. Proprio per questo illustro questo emendamento che va a incrementare di un importo di 20.000 euro o vorrebbe incrementare la Missione 09, inserendo proprio una nuova voce, che è quella della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. A questo proposito, volevo esporre brevemente. Voi sapete bene che l'Organizzazione mondiale della sanità è impegnata nel sollecitare i Governi a migliorare la qualità dell'aria nelle città, ovviamente investendo di questo compito le Regioni e anche i Comuni. Sapete che l'obiettivo del 2030 è quello di ridurre a zero le emissioni inquinanti. Magari vi è capitato di leggere i livelli medi annuali di PM10 sui nostri territori, che oggi sono ancora nel *range* nella nostra Regione. L'obiettivo per tutti, nelle missioni e in quelle che sono le linee guida dell'OMS, si devono abbassare ulteriormente, fino a 20 microgrammi per metro cubo, ad esempio, per il PM10, riducendo la mortalità per cause legate all'inquinamento del 15 per cento. Ci sono dati sconvolgenti, a questo proposito, su quelli che sono i riflessi di questi particolati in aria. Anche rispetto a quella che è stata la diffusione del Covid. Pensiamo alle regioni del nord. Quindi, c'è una grande attenzione. L'emendamento andrebbe ad inserire una voce del tutto particolare e nuova rispetto a quelle che sono le vostre missioni e i vostri obiettivi, è vero, però potrebbe essere uno strumento di cui la città si dota per investire i cittadini in quella in cui noi crediamo molto, la politica della partecipazione pubblica alla vita amministrativa, rispetto alle condizioni di una città, quindi rispetto a quello che gli amministratori dovrebbero, anzi sono costretti a fare esaminando determinati dati, che potrebbero essere, in questo modo, sotto gli occhi di tutti. Quindi, dotarsi di uno strumento del genere, come, d'altra parte, ci spinge a fare tutta la politica ambientale a livello europeo... Le missioni stesse finanziate attraverso i fondi del PNRR suggerirebbero uno strumento che guida scelte successive. Vi ricordo, poi, questa anche come annotazione sul bilancio e sul DUP, che, sempre nella Missione 09, Programma 02, l'obiettivo numero uno – mi ricollego a quello che è stato lo scorso Consiglio – è tutelare e ulteriormente

implementare la dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale. È una cosa che scrivete voi. Non lo diciamo noi, qui, dalla minoranza. Rispetto a questo strumento, la Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” va a investire su qualcosa che va oltre il semplice verde visto come problema, cioè dobbiamo arginare e tagliare l’erba o manutenere e migliorare la cura. Il verde così come la qualità dell’aria servono a migliorare la vita dei cittadini, ad evitare morti, malattie e a ridurre sicuramente un pericolo nella vita di tutti. Capisco, però sono curiosa di sapere che cosa ha messo a margine di questo emendamento il Sindaco. Quale penna? Quale matita? Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Aruffo. La parola all’assessore Paolucci.

ASS. PAOLUCCI TONIA: Ringrazio per l’emendamento, perché ci permette di spiegare che quanto detto dalla collega Aruffo – per me “consigliere comunale” e non “consigliera” – è anche nella nostra agenda. Il problema è che è legato a un discorso anche di pianificazione e progettazione con mobilità e traffico, perché è un tema legato anche e soprattutto al nuovo Piano della mobilità sostenibile, del quale ci stiamo occupando come Amministrazione. Con il collega Paolo Bomba stiamo lavorando di squadra. Perché? L’intervento sul Piano della qualità dell’aria, oggi, purtroppo, richiede investimenti piuttosto importanti. Noi, come settore, abbiamo anche chiesto, e ci siamo informati in questa annualità per capire come poterci muovere, per quanto riguarda anche la valutazione di mettere alcuni sensori nella città. Già solo questo, cioè la posizione dei tre sensori, che devono essere controllati in un anno, ha un costo all’incirca di 7.000 euro. I Piani della qualità dell’aria oggi richiedono investimenti che superano i 100.000 euro. Il Comune di Sulmona ne ha appena fatto uno e l’investimento è di 170.000 euro. Deve essere un Piano completo, non una candelina da mettere su una torta. Per poter dare le risposte, come giustamente lei pone, ai temi importanti... Dobbiamo dare risposte non “puntuali”, ma totali. Per questo stiamo lavorando, insieme al collega Paolo Bomba e all’intera Amministrazione, proprio per mettere questo Piano della qualità dell’aria all’interno del nuovo progetto, della nuova mobilità sostenibile sul nostro territorio. Quello sarà il momento dal quale partiremo, un po’ come siete partiti voi nel 2011-2012, con il progetto Squilla, che fu un progetto fatto con la collaborazione di Enti, partendo dall’Istituto Mario Negri Sud, l’ARTA, in collaborazione con tutte queste realtà sul territorio, che hanno collaborato e hanno dato il via a quello che poi è stato il vecchio PGTU del 2011-2012. Quindi, noi stiamo lavorando. Non è che non stiamo lavorando. L’intenzione



è di procedere in maniera costruttiva, all'interno di una pianificazione corale e non puntuale. Illudere la città che si sta facendo qualcosa mettendo dei sensori qua e là o dei piccoli studi non dà la risposta a quello che è il problema che lei pone. Quello che noi abbiamo scritto non è un qualcosa nel quale non siamo convinti. Se lo abbiamo scritto è perché ne siamo convinti. Però dobbiamo tener conto anche di quello che abbiamo trovato, quindi dobbiamo sistemare anche l'esistente, che, purtroppo, ha problemi di manutenzione mancata per tanti anni. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Altri interventi al riguardo? Consigliera Aruffo, prego.

CONS. ARUFFO RITA TERESA: Una brevissima replica. Capisco il problema delle risorse. Per questo riteniamo noi tutti importanti, anche a livello di progettualità, dare alla Missione 09, che noi abbiamo letto attentamente, anche una prospettiva diversa rispetto alla conoscenza dei dati sul territorio. Sapete anche che ARTA ha grosse difficoltà e che noi abbiamo vicino, tra l'altro, strutture che danno grossi problemi di inquinamento e che non sempre il dato che, invece, esce fuori da quello che è il confine stretto del Municipio è rilevato sul Municipio vicino. È anche importante per la conoscenza di tutti. È vero, sicuramente, immagino. Però anche a livello di progetto immagino che questo sia un qualcosa da cui partire. Però mi fa piacere essere chiamata "consigliera". Quando si tratta di me, sì, sono contenta. Lo devo ammettere. *(Interruzione fuori microfono)* Non è un problema. Lei me lo ha chiesto. Pensavo potessi scegliere.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Aruffo. Non vedo altre prenotazioni, quindi andiamo avanti.

Passiamo al 7^o Emendamento relativamente ai lavori di riqualificazione del Centro sportivo sociale pista di atletica Orecchioni.

Illustra l'emendamento il consigliere Galati. Prego, dottore.

CONS. GALATI: Dopo le parole del Sindaco, che praticamente ha messo una pietra tombale sugli emendamenti con delle argomentazioni più che apprezzabili, più che legittime... Al contrario di qualche consigliere di maggioranza, che ancora ricorre alle espressioni "voi", "prima", "dopo". Questo emendamento tende a implementare un capitolo già esistente di 150.000 euro di fondi regionali. Li va ad implementare di 400.000 euro, ricorrendo a un finanziamento sport e periferie del 2023, sostituendo i fondi già stanziati di 150.000 euro. La somma è di 550.000 euro, pari al preventivo in possesso della

società Nuova Atletica di Lanciano. Questo perché? Perché riteniamo che la somma già prevista sia insufficiente e si riesca a fare solo un *maquillage* di quello che già c'è. Mentre con questa somma si riuscirebbe anche a fare un rifacimento complessivo della pista, comprensiva anche del massetto.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Galati. Chi vuole intervenire? L'assessore Bomba? Prego consigliere.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Siederei volentieri. Vicino alla dottoressa. Dottore, non era riferito a lei. È un altro emendamento che ho apprezzato, sinceramente. Anche se avrei evitato di far arrivare a quei livelli la pista, onestamente. Non è un richiamo. Siccome è una problematica che conosco da tantissimi anni, ahimè, devo dire che, probabilmente, se si fosse tenuto conto dell'importanza della pista di atletica, avremmo fatto operazioni nel tempo. Detto questo, ho avuto modo di conoscere il progetto, dottor Galati. Sono convinto che quel progetto potrebbe essere sicuramente la soluzione al ripristino di quella che è l'attività normale, se vogliamo, di quella pista. Non è che oggi non si possa fare attività, però la si fa in modo ridotto. Probabilmente non ci possono essere gare di rilevanza anche nazionale. È una pista che, nel momento in cui ritorna ad essere omologata, potrebbe essere sicuramente adeguata a gare nazionali. È stato sempre un mio pallino, l'ho sempre detto, dedicare alla città di Lanciano una giornata, un raduno nazionale, un raduno regionale. Ritengo che Lanciano, conoscendo – tra virgolette – i ragazzi, possa rappresentarsi a livello nazionale anche con ottimi atleti. Questo va premiato. Ovviamente il compito di un'Amministrazione è quello di collaborare con le società. Ma collabora con le strutture. Per cui, pensare di portare dentro un progetto di finanziamento di questo tipo sicuramente mi vede d'accordo. Anche se – ho avuto modo di parlarne con l'assessore – purtroppo non è solo un problema di pista, che va probabilmente riadeguata con quella somma lì. Dovremmo ragionare su somme probabilmente più importanti, perché c'è da ripristinare la questione degli spalti, c'è da rimettere dentro gli spogliatoi, le aree tecniche. Poi magari l'assessore Paolucci darà una risposta. Almeno per quanto riguarda i pannelli solari, proprio per abbattere anche i costi e andare incontro alle richieste del nostro assessore alle finanze, di ridurre il più possibile i costi per poter abbassare anche le tariffe. Onestamente, mi piace come idea. Posso dire alla minoranza che è un'idea che, onestamente, già c'era in questa maggioranza. La volontà di inserire quella piccola parte di importi – perché è chiaro che è una piccola parte di importi – era proprio per mettere l'inizio, dare il punto di inizio per cominciare a pensare a come ottenere finanziamenti *ad hoc*. Questo è uno dei finanziamenti che probabilmente ci potrebbero aiutare.



Chiaramente il progetto fatto dalla società che hai poco fa detto è un progetto che, se non ricordo male, viene addirittura dal geometra che progettò questa pista. Però, anche in questo caso, secondo me, va rifatta una rivalutazione. Mi consta di persona che alcuni di quei punti di progettazione oggi andrebbero rivisti. Probabilmente anche quella somma che avete pensato di inserire in bilancio potrebbe essere non inferiore... Probabilmente serviranno anche più soldi. Questo è un ragionamento che... Ripeto, adesso voglio sentire anche l'assessore e eventualmente, se ci sono, altri consiglieri, perché è un'altra di quelle proposte che, onestamente, mi vede d'accordo.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Capotrella. Chi interviene? Prego assessore.

ASS. PAOLUCCI TONIA: Semplicemente per supportare quanto l'amico Eugenio ha detto per quanto riguarda un po' tutti gli impianti fotovoltaici. Con il settore abbiamo rifatto una sorta di censimento. Stiamo vedendo anche con il GSE, con tecnici competenti e il settore ambiente, proprio di inserire molti di questi impianti sulla stessa piattaforma, per tutta una serie di incentivi. Il primo, che abbiamo acceso adesso, è stato proprio quello all'interno del cimitero comunale. Stiamo procedendo proprio con l'impianto della pista di atletica sia per far vedere tutta la manutenzione che va fatta, perché comunque è un impianto che ha diversi problemi, e poi, di conseguenza, vedere anche un eventuale ampliamento, laddove potesse essere verificato, e soprattutto, anche qui, inserire questo impianto nella piattaforma del GSE. Purtroppo, abbiamo avuto diversi problemi con gli impianti fotovoltaici dal punto di vista proprio tecnico ed amministrativo. Quindi, è un impegno che con il settore abbiamo preso un po' su tutti gli impianti appena ci siamo insediati, proprio perché il primo problema lo abbiamo avuto sull'impianto realizzato all'interno delle strutture cimiteriali in centro. Stiamo, quindi, procedendo proprio sul discorso della pista di atletica. È importante sicuramente per abbattere i costi, ma rientra in un discorso più generale su una progettazione di efficientamento energetico di tutte quelle che sono le strutture comunali.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Prego assessore Bomba.

ASS. BOMBA PAOLO: Solo per completezza di informazione. Chiaramente, ha già risposto abbondantemente il consigliere Caporrella, evidenziando quelle che sono le criticità di quella struttura sportiva. È chiaro che si trova in pessime condizioni. Non con incertezza, ma con assoluta certezza posso dire che la

somma prevista per mettere a norma la struttura, quindi il rifacimento dell'anello della pista ciclabile, il prato verde all'interno... (*Interruzione fuori microfono*) L'area di atletica. Scusate. Il campo verde all'interno dell'anello, le tribune, il CPI. Richiederebbe un investimento notevole. Sappiamo che nei prossimi giorni dovrà uscire il nuovo bando sport e periferie. Proveremo a partecipare a quel bando e proveremo a fare un intervento radicale di messa a norma di quella struttura. Come ho già anticipato, non parliamo di piccole cifre, cui potremmo far fronte con fondi di bilancio comunale, ma parliamo di interventi di una certa consistenza, interventi che richiedono tempo e notevoli investimenti di denaro.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore Bomba. Prego assessore Paolucci.

ASS. PAOLUCCI TONIA: Aggiungo a quanto detto dal collega Bomba che lì c'è anche una spesa importante da affrontare per la manutenzione del verde. Tutta la siepe perimetrale e gli alberi hanno necessità di un importante investimento di manutenzione e anche di verifica di messa in sicurezza delle alberature. Questo è un qualcosa che, purtroppo, negli anni non è stato mai fatto. Forse è la prima cosa da fare prima di procedere con i lavori edili e di messa in sicurezza dal punto di vista edile.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Non vedo altri interventi. Consigliere Verna prego.

CONS. Verna GIACINTO: Grazie Presidente. Soltanto per ribadire quanto detto dall'assessore Bomba. Al di là dell'ultimo aspetto, il verde, che credo, per quanto importante, sia una cosa da poter verificare direttamente... È fuori dalla progettualità. Perché dico questo? Io non ho visto il progetto di cui avete poc'anzi parlato, quindi non so effettivamente quanto sviluppi. Non so neanche che grado di progettualità sia, onestamente. Chiedo scusa per la mancanza di conoscenza di questi dati. Però concordo con l'assessore Paolo Bomba quando dice che probabilmente... Voi parlavate di circa... Noi abbiamo fatto un emendamento per mezzo milione di euro. Il consigliere Caporrella diceva che potrebbero non bastare. Però io concordo con il fatto che probabilmente si debba intervenire in maniera molto più organica, non pensando solo alla pista, all'anello dell'atletica, con tutte le rampe dei salti, con tutta la zona dedicata al peso, al lancio, per l'appunto. Non solo a quello, dicevo, ma fare in modo che tutta la parte riguardante l'efficientamento energetico, il CPI, giustamente... Quindi, dare l'agibilità anche a quegli spalti, che al momento



non danno questo tipo di garanzia. L'unica cosa che dico, se proprio avete questa volontà, andando anche oltre il nostro emendamento, è di intervenire in maniera ferma in questa direzione. Mi fa piacere che l'assessore stia confermando la disponibilità che all'interno del bando sport... L'opportunità e la disponibilità, naturalmente, in questo caso, che all'interno del bando sport e periferia possa essere inserito questo importante progetto per la nostra città e per lo sport, l'atletica leggera in particolare. L'unica cosa che mi chiedo e, quindi, vi chiedo, visto che voi siete, da questo punto di vista, sicuramente più informati di me, è quali sono i tempi per la pubblicazione del bando sport e periferia. Normalmente settembre-ottobre, ma – ripeto – voi siete più dentro di me su queste cose. La domanda è questa. Se c'è questa volontà, se c'è questa disponibilità, al di là di quel progetto, che io non conosco, lo sforzo ulteriore credo sia quello di dare l'incarico per una progettazione, per uno studio di fattibilità serio, concreto. Altrimenti penso che, forse, scrivere che vogliamo 1 milione di euro, 2 milioni di euro per l'impianto Orecchioni, per l'impianto della pista d'atletica, probabilmente potrebbe non vedere esaudita non solo la nostra volontà, ma, a questo punto, mi sembra di capire, la volontà di tutti quanti noi. Quindi, quali sono i tempi e soprattutto, al di là di questo progetto, che non ho visto, lo ribadisco, non lo conosco, ma potrebbe essere anche questo, se ci sono le possibilità... Adesso non so come funzionano questi meccanismi. Credo che, al di là di questo progetto, l'Amministrazione comunale si debba dotare di un progetto proprio, che sia molto più ampio, sia molto più organico e sia in grado di coprire e di progettare per avere il finanziamento di tutte le parti di cui abbiamo parlato, probabilmente anche la parte del verde da mettere in sicurezza. Chiudo, non per rivendicare, dicendo che anche noi avevamo pensato di investire, nonostante... Proprio perché vedevamo che c'erano delle carenze dal punto di vista di cui abbiamo già discusso cinque minuti fa. Dopodiché, è chiaro che abbiamo dovuto fare una scelta. Nel 2020 progettammo e chiedemmo il finanziamento per il Palazzetto dello sport in via Rosato, per il quale abbiamo ottenuto, poi, nel 2021 il finanziamento, per l'appunto. Noi chiedemmo un finanziamento di 700.000 euro. Avevo chiesto agli uffici la possibilità di iniziare a ragionare anche sul realizzare un nuovo progetto, che nel duemila... Io forse sono stato troppo ottimista. Capirete il motivo per cui lo dico. Nel 2023 o, in questo caso, 2022 per il 2023 prevedesse la possibilità di inserire il progetto della pista d'atletica. Per il resto, ripeto, credo che questo emendamento si possa accogliere. Io sono favorevolissimo, però mi sembra che anche voi lo siate. Accogliamolo, votiamolo favorevolmente, però con l'impegno di inserirlo all'interno del bando sport e periferie, ma anche con l'impegno che voi diate un incarico che vada a supportare l'eventuale progetto che già esiste, ma soprattutto farne uno sulla base di questo ancora più – tra



virgolette – imponente e più consono a quelle che sono le reali esigenze per mettere a norma tutto l'impianto.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La parola al consigliere La Scala.

CONS. LA SCALA MICHELE: Mette l'ansia il microfono che lampeggi, comunque. Buonasera a tutti. Approfitto del chiarimento dell'assessore Bomba e dell'assessore Paolucci e dell'imbeccata che mi ha dato il consigliere Verna, a cui chiedo, visto anche il ruolo che ha ricoperto nel corso dell'ultimo mandato Pupillo, vorrei chiedere perché in modo particolare la pista di atletica e il campo Lucio Memmo... Perché lì sono due strutture in una. Spesso ce ne dimentichiamo. Perché sono stati lasciati quasi allo stato di abbandono, lasciando a un'associazione che, di fatto, non ha mai investito un centesimo sulla struttura, che ne ha fatto uso e consumo (giustamente o non giustamente non compete a me, o quantomeno non competeva a me in quella fase), facendo sicuramente un lavoro sociale enorme? Questo è fuori da ogni dubbio. La domanda è: perché è stato abbandonato? La situazione in cui versa oggi la pista di atletica... Ricordo che, forse, era il 2016 o il 2017 quando avete chiuso le tribune per inagibilità. Dovrei dire anche che in alcune circostanze sono state formalmente riaperte, così, e poi richiuse. Quando furono chiuse quelle tribune eravate voi al governo della città. Su quelle tribune non è mai stata fatta alcuna manutenzione, non è mai stato previsto – che io sappia – un progetto per la messa in sicurezza, la messa a norma. Il sistema di irrigazione è frantumato in 12 parti, in 12 pezzi. Alcune associazioni che hanno avuto la possibilità di usufruire del campo sportivo sono intervenute con le proprie risorse per tamponare qua e là il problema del pescaggio dell'acqua, che c'è. L'ex assessore Davide Caporale sa benissimo a cosa mi riferisco. Lo sa anche, sicuramente, l'ex assessore Verna, ex Vicesindaco. Problemi di pescaggio che, di fatto, non hanno mai consentito a nessuna associazione di poter usufruire dello spazio verde, se non in maniera sporadica e con grandi spese, con un aggravio di spese, anche sulla gestione delle varie associazioni. Tant'è che, ad oggi, credo ci sia ancora una diatriba tra una di queste associazioni e il Comune per quanto riguarda investimenti fatti a suo tempo. Mi ricollego all'intervento di prima del consigliere Caporrella, con cui abbiamo ampiamente discusso anche una serie di iniziative, che potremo portare nelle prossime riunioni di maggioranza, proprio relative alla pista di atletica Orecchioni. La pista potrebbe prestarsi a una serie di migliorie, sicuramente, sia dal punto di vista strutturale, ma anche dal punto di vista organizzativo. Bisogna, però, che si remi tutti dalla stessa parte su questo argomento. Bisogna capire meglio, bene e meglio qual è la

destinazione di quello spazio. Perché quello oggi è uno spazio con una destinazione molto promiscua, che a me personalmente non piace per niente. Andrebbero investiti tantissimi soldi. Non è vero che non c'è un'idea di massima. L'idea di massima c'è, assolutamente. Ma pensare che oggi tutti i problemi relativi a strutture sportive, strutture scolastiche, mense, eccetera, possano essere risolti o debbano essere risolti solo ed esclusivamente con i fondi del PNRR credo non sia corretto. Veniamo da un periodo in cui su determinate strutture non sono state fatte neanche le manutenzioni ordinarie. Motivo per cui tante strutture sono in uno stato disastroso e anche di degrado, se vogliamo. Anche gli spazi intorno alla pista Orecchioni... La pista Orecchioni – per chi non lo sa; il Sindaco lo sa, perché è una cosa che ho proposto – è l'unica struttura a Lanciano, ve lo dico perché qualcosa nello sport la faccio, è l'unica struttura a Lanciano, dicevo, che, di fatto, è dotata di ingressi contrapposti. In termini di sicurezza, vuol dire che quella struttura potrà essere pronta a ricevere, recepire, sfruttare al meglio una serie di eventi proprio perché ha due accessi distinti, ma evidentemente questa cosa, forse, non la sapevate, perché un accesso, di fatto, è coperto da... Come si chiamano? Sono cresciute le more. Le more crescono nei cespugli dopo anni e anni. Evidentemente lì... (Interruzione fuori microfono) Peggio dell'edera, assessore. Ci sono situazioni... (Interruzione fuori microfono) Rovi. Okay. Comunque, si fanno le more. E sono pure buone, tra l'altro. Quindi, ci sono delle situazioni dove dovremmo un attimino interrogarci meglio su che cosa abbiamo fatto e cosa possiamo fare. Una vena polemica me la devi consentire. Non è diretta né a te né a Davide, ma in generale. È facile dire che l'Amministrazione Paolini non ha la capacità di intercettare il PNRR "x" piuttosto che "y". Se non ci fossero stati i PNRR al Di Meco non avremmo potuto giocare, perché abbiamo dovuto fare degli interventi, Villa delle Rose non si sarebbe potuto adeguare, lo stadio non si sarebbe potuto adeguare, il teatro, la sala Mazzini... Se non ci fosse stato il Covid questa città sarebbe crollata a pezzi, in base alla vostra concezione del reperimento delle somme necessarie a fare una serie di attività. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere La Scala. Altri interventi? Dottor Galati prego.

CONS. GALATI LORENZO: Volevo rispondere all'amico La Scala. Quando si parla di sport avverto sempre che si erge su un piedistallo, come se sapesse solo lui parlare di impianti sportivi ed altro. Io ho sessantasette anni, sono a Lanciano da quando sono nato, quindi conosco bene le strutture che ci sono. E poi questo andare a rivangare sempre il passato ("tu non hai fatto la manutenzione, non hai tolto i rovi"). Ora c'è un'Amministrazione nuova.



Questo emendamento in particolare tende a un miglioramento della struttura. Non vedo perché andare sempre a dire, ognqualvolta si fa un qualcosa: no, tu non hai fatto questo, dovevi fare quello, perché non ci hai messo mano tu. Vi si sta chiedendo di accogliere un emendamento, che mi sembra, a detta sia di Caporrella sia dell'assessore, non scenda dalle nuvole. Il problema è questo. Se si vuole andare avanti insieme, e penso sia una cosa che interessa tutta la città, allora sì. Però, andando sempre a rivolgersi al passato per fare il futuro, non si fa una bella figura, né chi ha fatto parte di quel passato né chi è chiamato a svolgere il futuro.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie. Prego consigliere La Scala.

CONS. LA SCALA MICHELE: Solo una precisazione. Io vivo a Lanciano da soli 23 anni, anche se ne ho 22. Tu ci sei nato, io no. Molto probabilmente hai una visione più ampia della questione. Però, proprio per questo... Tu stesso rivendichi il passato: "Io sto qua da sessant'anni, tu no". Io ti dico, invece, caro amico mio, dottor Galati, che dal passato o impari o fuggi. Se non guardi al passato, non puoi guardare al futuro. Perciò il passato resta fondamentale per una serie di cose, da cui o impari o fuggi. Io dal passato voglio imparare. Ci sono stati degli errori, evidentemente. Non voluti o voluti non spetta a me dirlo. Non puoi rinnegare quello che è stato fino a un anno e mezzo fa. Non siamo qua da quindici anni. Siamo qua da due anni, un anno e mezzo. Quindi, non è un trapassato remoto, ma è ieri. In un anno e mezzo non potevamo trovare miliardi di euro. Passato prossimo. Certo. Grazie, assessore. Grazie mille. Solo questo.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere La Scala. La parola al consigliere Caporale. Prego.

CONS. CAPORALE DAVIDE LORIS: Grazie Presidente. Mi fa piacere, perché su due cose ha ragione il consigliere La Scala. La struttura di cui parla lui, in effetti, ha due uscite, a differenza di quello che non si potrebbe fare al Di Meco. Per esempio, il Di Meco, nonostante sia stato messo il nuovo manto e si potrà fare una tribuna, ha bisogno di una seconda uscita, altrimenti un domani non se ne potrà mai fruire per fare degli eventi. La Questura, per la sicurezza, ci dice che deve avere un'entrata e un'uscita per un tifoso o per la squadra ospite. Detto questo, l'altra struttura di cui lui parla, l'Orecchioni, il campo d'atletica. Lì c'è un problema atavico, da tanti anni, Sindaco, da quando faceva lei il Sindaco. Convivono due realtà: chi fa atletica e chi vuole fare calcio. Purtroppo,

molte volte far coincidere queste due attività non è semplice. L'amico Eugenio Caporrella si ricorda che per far allenare un ragazzo, il quale ha avuto un bel futuro e poteva anche migliorare, per fargli fare il lancio del peso, lo abbiamo dovuto far spostare alla scuola De Giorgio. Quando si amministra, Sindaco, dice bene lei, in certi momenti devi fare delle cose urgenti che ti chiedono i cittadini, il popolo in quel momento. A braccetto mi avrebbe fatto piacere, in quel momento, perché era responsabile, faceva parte della società... Valeva la pena spendere – questo è il rammarico che mi rimane da amministratore – quei soldi per fare i distinti al Guido Biondi per una partita di calcio? Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento ed è stato frutto per una giornata di calcio. Però in quel momento, in quei mesi, in quegli anni, qui ci venivano a tempestare, come farebbero oggi al Sindaco, come farebbero all'assessore: "Siamo in serie B. Siamo in serie B. Siamo in serie B". Quante volte ho dovuto incontrare le squadre e dire che cosa abbiamo meno di questi signori. E mi ci sono confrontato. Ciccio Diomede è testimone. Era testimone Gautieri, era testimone Baroni... (*Interruzione fuori microfono*) È testimone. Però, giustamente, in quel momento c'era solo quello. È vero. *Chapeau*. Quotidiani, televisioni. Ci ha dato visibilità. Bisogna dare atto che solo in quel caso Lanciano, sul giornale, 8-9 giornate prima in classifica. Chi andava in aereo o in treno: Lanciano, Lanciano, Lanciano. Quindi, ci ha dato una visibilità enorme. È vero pure che io per dare quello spazio dovevo fare gli incontri qui, come farà l'assessore allo sport oggi, e sentirmi dire, in quelle società minori: "Che ha mio figlio meno di questi qua?". Vai a spiegare che era serie B, calcio professionistico. Abbiamo dovuto combattere e condividere questo per anni, caro Michele. Con quei soldi dei distinti avremmo messo a posto le tribune, avremmo messo a posto la pista d'atletica, avremmo messo a posto Contrada Re di Coppe. Però in quel momento mi si chiedeva quello e non avevo due risorse. O davo a quello o davo a quell'altro. Ho sbagliato? Forse sì. Me ne assumo la responsabilità. Ma a quell'epoca, in quel momento, quando si usciva per il corso... Non siete capaci di dare uno stadio... Il Sindaco lo sa, perché si prendeva lui la responsabilità quando giocava il Lanciano. Ogni domenica doveva firmare, perché non c'era l'omologazione dello stadio. Non del campo. A distanza di tempo non devo rivangare queste cose, però questi sono gli atti, sono fatti. È la storia. Purtroppo, quando si fanno quelle scelte, le si possono pagare o meno. Oggi potremmo stare a parlare in maniera diversa qualora la squadra fosse rimasta in Serie B, in Serie C. Avremmo uno stadio tutte le due domeniche, quando si gioca in casa, o altre partite, da fruire in una certa maniera. Io non sto qua a dire oggi, a distanza di due anni, che il campo Guido Biondi è rovinato. Pure qua, sapete che cosa ci dicevano? Michele è testimone. Quando noi dicevamo "guardate che la manutenzione di quel campo costa circa 60.000 euro all'anno" mi



dicevano che non era vero, che le fatture erano false. Io non ho problemi. Oggi chiediamo alle società sportive quanto costa manutenere un campo sportivo. Lì c'è un problema. Con l'ingegnere Di Toro andavamo quotidianamente a vedere il ripescaggio. Però in quel momento mi si chiedeva quello, perché Lanciano stava a livelli nazionali. Mi è dispiaciuto, a distanza di anni, aver sottratto delle ore a ragazzi e a società minori, che mi dicono: "Noi oggi ci siamo ancora, ci siamo stati, ci saremo". E gli altri dove stanno? Questo è l'unico rammarico che ho, Sindaco. Chiedo scusa.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Caporale. La parola al consigliere Marongiu.

CONS. MARONGIU LEO: Grazie Presidente. Mi allaccio all'intervento del consigliere Caporale, ma anche a quello che diceva Galati. Qui stiamo cercando di intervenire con grande pacatezza, riconoscendo anche delle situazioni, però poi ci scontriamo ogni tanto con interventi piccati da parte della maggioranza. Secondo me, sono poco accettabili nello spirito di come ci stiamo ponendo a questa discussione. Caciara la sappiamo fare tutti. Se la discussione tra di noi deve essere costruttiva, la manteniamo su questo livello. Altrimenti, lo so fare pure io: venire qui e cacciare l'elenco di quello che abbiamo trovato noi nel 2011, quando ci siamo insediati. Ve lo farei vedere. Dopodiché, facciamo le nottate. Aggiungo che nel bilancio c'è anche un allegato C. Basterebbe vederlo, consultarlo per capire quanti soldi sono stati spesi, investiti nelle strutture sportive anche negli anni passati. Basterebbe leggerlo. Gli allegati sono quelli che avete prodotto voi della struttura. 100.000 euro riqualificazione... Anni fa. Riqualificazione PalaMasciangelo, 100.000 euro; 100.000 euro, Palazzetto dello sport; riqualificazione pista d'atletica, 150.000 euro. Le Amministrazioni hanno provato a intervenire, nello spirito di quello che diceva Davide, probabilmente mettendo in essere dei palliativi, perché o hai un intervento corposo... Prima l'assessore Bomba diceva che fare un intervento di riqualificazione di campo o strutture... Parliamo di 1 milione di euro, probabilmente. Almeno superiore al milione di euro. Facciamo i conti con le risorse che diceva l'assessore Caporale. Quindi, si prova a intervenire. Finanziamento con il credito sportivo... Nell'elenco dell'allegato C trovate una marea di opere sulle quali abbiamo provato a lavorare negli anni scorsi. Quindi, cerchiamo di confrontarci nel merito delle situazioni che ci sono, questo come consiglio. Altrimenti, se dobbiamo scadere a un livello di polemica, lo sappiamo fare. Non so quanto sia costruttivo farlo. Sono anche le 10. L'invito è a riportare la discussione a un tono più costruttivo e anche più pacato. Anche perché da questa minoranza, da questa opposizione, penso che sia sul DUP sia questa sera gli interventi siano



oltremodo pacati rispetto al tema. Secondo me, è giusto così. Anche perché siamo al secondo anno di amministrazione del terzo Paolini, al dodicesimo anno in cui è Sindaco Filippo Paolini. Abbiamo responsabilità che ci siamo assunti tutti, da questa parte e dall'altra. Ci sono assessori che sono stati assessori per più anni, di là e di qua. Cerchiamo di tenere un tono un pochettino più costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Marongiu. Ha anticipato esattamente quello che avrei detto io adesso. La parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO PAOLINI FILIPPO: Resto nel seminato. Volevo dire al mio amico Lorenzo che non ho messo nessuna tomba a niente, perché basta sentire l'intervento di Caporrella per capire che non ho tombato niente. In realtà, fra di noi c'è un grande confronto, molto bello, tra l'altro. Rimanendo sull'emendamento, stavo pensando a quello che ha detto prima il consigliere Verna, che è necessario avere un progetto preliminare alla luce di quello che dicevo pure Bomba. Io leggo nell'emendamento che la somma ipotizzata di 550.000 euro corrisponde al preventivo recente in possesso della società Nuova Atletica Lanciano. Premesso che io, con i ragazzi della Nuova Atletica Lanciano fino a poco tempo fa mi sono fatto una camminata sul campo e c'è chi dice 350, chi dice 400, chi dice 500. È evidente che per partecipare al bando "Sport e periferie" dobbiamo avere, come dice il consigliere Verna, un progetto. Quindi, oggi votare questo emendamento, che è un'ipotesi di spesa, non ci consentirebbe di partecipare al bando "Sport e periferie". Per partecipare abbiamo bisogno di un progetto. C'è qui la dirigente Mischiatti che potrebbe correggermi. Per cui l'impegno nostro, al di là che nel capitolo ci stanno questi 150.000 euro con fondi regionali, l'impegno è quello di dare un incarico di far fare un progetto preliminare e cercare, perché i tempi di "Sport e periferie" sono molto ristretti, di partecipare al bando, ma con un progetto, non con un'ipotesi così: creiamo una voce in bilancio di 550.000 euro su un preventivo di che tipo? È troppo generico. Voi avete affrontato un problema concreto, sul quale naturalmente la sensibilità di Eugenio, ma anche degli altri amici, è sicuramente molto forte, però o lo affrontiamo seriamente. Noi abbiamo l'obbligo di partecipare a "Sport e periferie", ma con un progetto, perché, altrimenti, così, con questo capitolo di 550.000 euro, non ci facciamo proprio niente. Non è professionale, almeno per il mio modo di essere, di vedere. Poi è chiaro che in tutti questi emendamenti avete affrontato degli argomenti nodali della nostra città. Poi non so chi parlerà dei marciapiedi di piazza Aldo Moro e degli altri, Piero. È chiaro che noi amministriamo da un anno e mezzo, a novembre

facciamo due anni e non possiamo affrontare tutti questi problemi nodali della città nel giro di un anno e mezzo o due. È chiaro che ci siamo dovuti dare delle regole e programmare. Ci sono delle cose che vengono fatte nel 2023 e delle cose che già sappiamo che saranno fatte nel 2025 o anche 2026. Saremmo troppo stupidi, lo dico a me stesso, se pensassimo che in un anno o due realizzassimo tutte le opere nodali della nostra città (rotonde, palestre). Come diceva Davide, l'amministratore deve darsi delle priorità. Quando stava il Lanciano in serie B, io ero un semplice cittadino, so che pressioni ci stavano sull'Amministrazione, se non facevate i distinti mi menavano pure. È chiaro che poi nessuno poteva ipotizzare che dalla serie B finiva tutto. L'avete fatto e avete fatto bene a farlo. Così come, appena eletto, nel 2001, se vi ricordate, Davide c'era, anzi c'era papà, noi siamo stati due curve nel giro di sei mesi. Io andavo a Pescara a vedere il Lanciano giocare. Non vi ripeto in questa sede le male parole che mi dicevano a Pescara i lancianesi, perché noi ancora facevamo la curva e il Lanciano era stato promosso in C1. Abbiamo dovuto togliere i soldi a tutto, mezzo milione a una curva e mezzo milione all'altra curva togliendo i soldi alle strade, a tutto. Chi amministra concretamente, come avete fatto voi, sa benissimo che si fanno delle scelte. Chiaramente uno cerca di avere un programma, perché lo abbiamo scritto, lo votiamo, lo abbiamo approvato, però poi capitano pure delle repressioni su alcune cose e deve dire "non faccio i distinti nell'impianto a via Rosato, perché devo fare...". Adesso abbiamo messo 100.000 euro al campo di calcio del Biondi, perché ci si chiede di rendere a norma il Biondi. Sennò prendevamo 300.000 e facevamo la tribunetta al Di Meco. Abbiamo fatto una scelta. Adesso non so chi ci tornerà al Biondi, fatto sta che l'investimento lo abbiamo fatto, sarà completato, sarà finito. Penso che sia difficile per un amministratore ragionare diversamente. Questo dell'Orecchioni può essere sicuramente un impegno preso, perché una parte nel capitolo ce l'abbiamo, ma dobbiamo dare un incarico per un progetto preliminare, altrimenti possiamo mettere anche 1 milione di euro stasera su questo capitolo, ma non faremo mai niente.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie Sindaco. Andiamo avanti 8[^] Emendamento relativamente all'eliminazione delle barriere architettoniche e marciapiedi di piazza Aldo Moro, via Marfisi e via Ippolito Sabino.

Illustra l'emendamento il consigliere Cotellessa. Prego consigliere.

CONS. COTELLESSA PIERO: Il Sindaco ha ragione, sono situazioni annose che non si possono risolvere sicuramente in diciannove mesi, però bisogna cominciare a prendere delle decisioni e a programmare nel tempo la



riduzione di queste situazioni a volte incresciose, come lo stato dei marciapiedi della nostra città. Sicuramente c'è un problema che c'era anche sotto l'Amministrazione Pupillo. In alcuni anni sono stati fatti degli interventi. Purtroppo in quegli anni, come spesso accade, si privilegiano sempre i marciapiedi del centro. Però, la nostra città soffre lo stato dei marciapiedi in condizioni pietose nella zona di viale Cappuccini alta, via Martiri del 6 ottobre, dove avete previsto un primo intervento, via del Verde sicuramente e anche il quartiere Santa Rita. Il quartiere Santa Rita in decenni ha visto pochissimi interventi di manutenzione. Ci sono delle strade e delle piazze dove gli alberi hanno ostruito completamente il passaggio ai cittadini. Le persone giovani, le persone che non hanno problemi di disabilità sicuramente riescono a superare l'ostacolo, però ci sono persone non vedenti in via Ippolito Sabino o cittadini di piazza Aldo Moro che si lamentano da decenni per la forza di questi bellissimi alberi, che però richiedono, da parte dell'Amministrazione, una manutenzione che in quarant'anni non c'è mai stata. Io ho abitato nel quartiere Santa Rita per nove anni, non mi ricordo di aver mai visto un intervento sui marciapiedi di piazza Aldo Moro e anche in via Fabiano Marfisi, che è stata costruita, non ha la storia di piazza Aldo Moro, però anche in quella strada, che ha meno anni, gli alberi hanno creato delle situazioni problematiche sia davanti la chiesa che vicino alle scuole e al Pala Masciangelo. Non bisogna tagliare gli alberi. In futuro, per gli alberi che dovranno essere piantumati forse con l'agronomo bisognerà fare uno studio più accurato. È una cultura che negli ultimi anni è cominciata, però in passato probabilmente gli alberi – c'è una disposizione addirittura della Forestale – venivano scelti senza considerare le problematiche che avrebbero arrecato ai cittadini, con le radici soprattutto. Con questo emendamento, noi cerchiamo di dare una prima risposta in questo quartiere che, come tutti dicono, è uno dei due quartieri più grandi e più importanti di Lanciano, insieme a San Pietro. Però, sulla condizione dei marciapiedi pochissimo si è fatto in passato in questo quartiere e si è privilegiata quasi sempre la manutenzione dei marciapiedi del centro, perché ci sono i negozi. Però, chi abita in un quartiere così popoloso, soprattutto in alcune di queste strade così fondamentali per la presenza di servizi che ci sono intorno, probabilmente richiedono anche loro di vedere nel corso degli anni e della programmazione una serie di interventi. È logico che con i 110.000 euro che abbiamo previsto con questo emendamento si può fare un piccolissimo intervento, però ci sono situazioni veramente disastrose e quindi anche un piccolo iniziale intervento va bene. Chiediamo all'Amministrazione di cominciare a programmare i rifacimenti anche di un quartiere che è abbastanza giovane, come Santa Rita, che ha intorno ai 45-50 anni, però di cominciare a provvedere nella programmazione degli anni successivi qualcosa anche per

questo quartiere e naturalmente intervenire anche nelle altre strade di cui avevo parlato e tante altre che sicuramente hanno situazioni similari, perché purtroppo questi belli alberi che abbiamo cominciamo ad avere una certa età. Sindaco, si parla delle cadute per le strade, incidenti e risarcimenti, però penso che ci siano gli stessi problemi di risarcimenti, da quello che mi ricordo, per i debiti fuori bilancio che ho approvato anche sui marciapiedi. Non è che non c'è un problema di sicurezza sui marciapiedi. Ho dimenticato prima di citare l'inizio di via del Mare, lato ospedale. Anche lì gli alberi hanno creato delle situazioni drammatiche. Con la realizzazione della pista ciclabile metà di via del Mare è stata rifatta, però manca questo lato ospedale, che sicuramente ha bisogno nei prossimi anni anche lì di vedere qualcosa, perché veramente ci sono dei punti dove i cittadini sono costretti a scendere in mezzo alla strada. Essendo anche zone dove c'è il parcheggio, devono andare proprio in mezzo alla carreggiata per poter passare in sicurezza. Sono strade di grande traffico veicolare e quindi una persona anziana o una persona ipovedente sicuramente rischia tantissimo. Con questo emendamento abbiamo portato all'attenzione anche quest'altra problematica. Non pensiamo solo al rifacimento dei tappetini, che sicuramente è importante, però chiediamo di programmare, insieme al rifacimento dell'asfalto, anche le manutenzioni dei marciapiedi. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. Prego assessore Bomba.

ASS. BOMBA PAOLO: Grazie. Sicuramente l'emendamento, dal punto di vista politico, è accoglibile. Lungi da noi non voler mettere a norma i marciapiedi, tant'è che i pochi marciapiedi che sono a norma a Lanciano sotto questo punto di vista sono figli di questa Amministrazione, del secondo mandato Paolini. Parlo di viale Marconi e di via dei Cappuccini. A viale Marconi facemmo una scelta, prima di fare la piantumazione degli alberi, ricordo anche tra mille polemiche. Quando abbattemmo i pini quasi secolari lungo viale Marconi ci furono levate di scudi, soprattutto dalla sinistra. Però, togliemmo quelle piante che causavano disconnessioni sul manto d'asfalto e mettemmo delle piante, avvalendoci della consulenza di un agronomo come Lecci, che chiaramente questo problema non lo presentano, non creano problemi di questa natura. Per cui, sulla stessa lunghezza d'onda, stiamo andando, anche durante questo mandato, perché se avete visto, lo accennava prima lei, consigliere Cotellessa, abbiamo previsto anche degli interventi su via Martiri del 6 ottobre che, analogamente, presenta le stesse problematiche, marciapiedi che non sono percorribili neanche da persone normodotate per via della dimensione del marciapiede e della presenza degli alberi che hanno addirittura



sollevato in maniera conica attorno al tronco dell'albero il marciapiede. Quindi, è impraticabile anche a piedi e molte volte il pedone è costretto a scendere sulla strada per percorrerla. Voi avete messo una somma, una somma "x", che dal punto di vista tecnico può essere tutto e può essere niente. Chiaramente nei soldi delle manutenzioni delle strade cercheremo, in base anche a quelle che sono le priorità, di andare in questa direzione, cioè cercare di migliorare il transito pedonale nel quartiere Santa Rita, ma anche in altre realtà di Lanciano. Nei giorni scorsi, insieme al Sindaco, per esempio, abbiamo incontrato la Provincia che deve rifare il muro di cinta dell'istituto industriale su via Rosato, a cui abbiamo chiesto di arretrare la recinzione appunto per allargare il marciapiede. Da parte nostra c'è massima attenzione a questo tema, perché effettivamente la città negli anni Settanta, negli anni del *boom* edilizio, sotto questo punto di vista, è cresciuta male. Però, per mettere a posto tutto, veramente, ci vorrebbe la bacchetta magica e milioni e milioni di euro. Però, piano piano, cercheremo di fare il nostro e cercheremo di dare dei segnali importanti ai cittadini lancianesi. Dimenticavo. Prima, parlando della somma, chiaramente è una somma aleatoria, perché non essendoci un progetto nello specifico può essere tanto, ma sicuramente è poco. Cercheremo di lavorare in questa direzione.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Prego consigliere Marongiu.

CONS. MARONGIU LEO: Un inciso sullo stato dei marciapiedi di viale Marconi. Spero che voi lavoriate in questi anni per farli meglio di quanto non siano stati fatti quelli di viale Marconi, perché dopo dieci anni, se andiamo insieme, sennò rischio di essere fazioso, andiamo insieme e vediamo che già hanno ceduto in più punti, ma non oggi, dopo cinque o sei anni già la zona di sedime degli alberi aveva già ceduto dopo quattro o cinque anni. I problemi ci stanno, però non diamoci di arti divinatorie sul rifacimento dei marciapiedi. Quelli hanno problemi. I marciapiedi di viale Marconi hanno problemi.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: La parola alla consigliera Memmo.

CONS. MEMMO PAOLA: Grazie Presidente. Volevo ringraziare il consigliere Cotellessa. Ti volevo ringraziare, Piero, perché anche se questo è un emendamento che viene discusso in coda, perché è il penultimo o l'ultimo presentato, non perché viene presentato in coda debba essere sminuito nella sua importanza, perché io l'avrei presentato addirittura al primo posto se

dovessimo seguire l'ordine di importanza dei temi. È un argomento che tende a sensibilizzare molto e a porre l'accento sulle vere difficoltà a cui vanno incontro quotidianamente i nostri cittadini purtroppo meno fortunati di noi, che sono costretti a fare i conti con queste barriere. Sono barriere, dal francese *barrières*, quindi ostacolo, sbarra, staccionata. I francesi ci insegnano. Si tratta di limiti che, purtroppo, ci sono, limiti alla libertà di movimento che sono all'ordine del giorno. Non parlo solo di viale Marconi, parlo di via Martiri 6 ottobre e delle zone periferiche. Non ritengo, però, che sia un atto di cortesia, questo. Anzi, credo che sia veramente un obbligo di legge per ogni Amministrazione tutelare e garantire la viabilità e la libertà di movimento alle persone affette da disabilità. Deve essere un impegno prioritario di ogni Amministrazione. Ecco perché ti ringrazio per aver sollevato questa problematica e per averla messa per iscritto con questo emendamento. La mia paura, il mio timore è che domani io legga sugli articoli dei quotidiani che questa maggioranza ha bocciato l'emendamento sulle barriere architettoniche. Voi siete molto amici della stampa, quindi la mia paura è fondata. Non voglio che passi questo messaggio. Mi trovo contraria solo, tengo a precisarlo, perché all'interno dell'emendamento sono state individuate delle zone precise, un capitolo da istituire per via Fabiano Marfisi, via Ippolito Sabino e piazza Aldo Moro. Quindi, avete in qualche modo individuato delle zone ben precise da attenzionare, quando piuttosto il mio parere, il parere del Gruppo che rappresento è quello di non strumentalizzare così la disabilità, cercare in qualche modo di rivolgere l'attenzione non ad una parte della città, spaccando la città e quindi non favorendo quello che noi, invece, al contrario, stiamo cercando di portare avanti, che è una battaglia globale, una battaglia per garantire al minimo, per quanto possiamo, con i fondi che riusciamo a reperire, i diritti di tutte le persone e di tutte le aree cittadine, senza primeggiare una e senza invece mettere all'angolo un'altra strada. Questo che dico è stato anche scritto, se voi vedete, nell'Obiettivo 12 della Missione viabilità e infrastrutture stradali. È scritto che l'Amministrazione si impegna a realizzare, adeguare e migliorare marciapiedi e percorsi pedonali e ciclabili, sia periferici sia in centro, avendo cura prioritariamente di abbattere le barriere architettoniche. Come ha detto poc' anzi l'assessore, nei fondi che abbiamo stanziato per il rifacimento della viabilità e delle strade, sicuramente le barriere architettoniche, ma dell'intera cittadinanza, secondo una progettualità che invece qui manca nelle vostre proposte, sicuramente con una progettualità sostenibile e anche lungimirante sarà presa sicuramente in considerazione da questa Amministrazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Memmo. La parola al consigliere Cotellessa.

CONS. COTELLESSA PIERO: Consiglieri Memmo, non penso che quando avete messo sul Piano triennale delle opere pubbliche il primo lotto di via Martiri 6 ottobre avevate intenzione di strumentalizzare la disabilità o altro. Io mi sono attenuto allo stesso criterio. Come avete individuato voi una strada ben precisa, nella realizzazione dell'emendamento ho indicato un quartiere e le strade peggiori di quel quartiere, ma non era mia intenzione, né nostra, di tutti e nove i consiglieri della minoranza, speculare sulla disabilità, sulle barriere architettoniche, per farci una politica negativa sopra. Noi siamo rappresentanti del 48 per cento dei cittadini di questa città. Riceviamo anche noi tante istanze da parte dei cittadini di vari quartieri e tra questi quartieri, naturalmente, c'è anche il quartiere Santa Rita che ha oltre 7.500 abitanti. Quindi, noi dobbiamo rispondere ai nostri elettori e a tutti i cittadini della città. Quando presentiamo un emendamento, non è che lo facciamo per strumentalizzare la disabilità, ma perché siamo portatori di interessi politici in questa città e non siamo un'esigua minoranza, siamo un'importante minoranza all'interno di questo Consiglio comunale di questa città. Quindi, quando presentiamo gli emendamenti, noi chiediamo un minimo di rispetto, di non dire che noi presentiamo emendamenti con i nomi delle strade, perché vogliamo strumentalizzare la disabilità. Mi dispiace, ma questo non glielo posso consentire, perché non era sicuramente nostra intenzione strumentalizzare la disabilità. Abbiamo voluto dare una risposta politica ai bisogni che ci sono in quel quartiere. Io per anni ho sentito i cittadini di quelle strade che si sono lamentati, anche quando noi eravamo in maggioranza. E continuano a lamentarsi ancora oggi. Io, da consigliere di minoranza, ho il dovere di presentare proposte in Consiglio comunale, di venire qui e fare dei suggerimenti, aprire una discussione su temi importanti. Non è che lo faccio perché mi diverto a strumentalizzare delle situazioni o delle strade che si trovano in condizioni disastrose a Lanciano. È mio compito politico, altrimenti per quale motivo io mi candido e una volta che i cittadini mi hanno dato il compito di stare in minoranza, io, come svolgo questo ruolo? Io devo rispondere politicamente al ruolo che mi è stato assegnato. Non mi si può dire che strumentalizziamo la disabilità. Noi diamo risposte politiche a istanze presenti nella città. Ci sono tanti cittadini che chiedono, naturalmente non solo in quelle strade, in tante strade, di risolvere i problemi che hanno vicino casa, sulle strade i marciapiedi che percorrono ogni giorno. Ognuno ha le sue priorità. Io non dico che voi strumentalizzate quando avete altre priorità. Allo stesso modo, chiedo che non mi si venga detto che io strumentalizzo quando indico altre priorità. Poi, ognuno politicamente è libero di votare come vuole, però perlomeno abbiate nei miei confronti e nei confronti di tutti i consiglieri di minoranza lo stesso rispetto che chiedete voi come consiglieri di maggioranza,



assessori e Sindaco.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Prego consigliera Memmo.

CONS. MEMMO PAOLA: Solo per replicare alla osservazione del consigliere Cotellessa. Solo per rispondere che la strumentalizzazione era rivolta a un termine probabilmente sbagliato. Non volevo offendere gli animi vostri. Se l'avete presa così e se il messaggio è arrivato così, ovviamente vi chiedo scusa, ma era solo per far capire a tutti quanti che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di salvaguardare i diritti di tutti. Credo che sia anche un dovere che appartiene alla minoranza. Non si guarda solo a chi ha votato. Ricordo in prima persona a me che siamo amministratori locali e dovremmo attenzionare e raccogliere le problematiche dell'intera città, e non solo di una parte di essa, perché vi ha votato, perché vi ha sostenuto o perché si rivolge a voi. Non possiamo nasconderci dietro un dito. Le problematiche relative alle barriere architettoniche interessano tutto il territorio. Per cui, per intervenire su tutto il territorio occorre una progettualità che ci consenta di garantire i minimi diritti a tutti i cittadini. Questo volevo precisare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Memmo. La parola al consigliere Marongiu.

CONS. MARONGIU LEO: Consigliera Memmo, sono d'accordo, però l'anno scorso, se non sbaglio, presentammo un analogo emendamento su via del Verde o via Martiri 6 ottobre, non lo ricordo. Via Martiri 6 ottobre. Questo emendamento va a toccare un'area di Santa Rita. Va bene la progettazione, la programmazione, tutte parole che però sono tutti rinvii. Noi cerchiamo di segnalare puntualmente delle situazioni che probabilmente non rispondono... Magari tutto il quartiere Santa Rita avesse votato per noi. Probabilmente staremmo dall'altra parte, però cerchiamo di segnalare delle situazioni che probabilmente sono tra quelle più difficili, perché via del Verde, via Martiri 6 ottobre, quelle zone dove, tra l'altro, in quel quartiere, in quelle zone del quartiere Santa Rita, se non sbaglio, insiste anche una comunità di ipovedenti, rappresentano forse le strade e i marciapiedi peggio messi, perché sono stati fatti a suo tempo anche in quel modo, con gli alberi in mezzo, come dicevi tu, Paolo, e noi cerchiamo ogni anno, quando ne abbiamo l'occasione, di rimettere al centro questi temi che poi si inseriscono anche nella vostra programmazione. Quando mettete 600.000 euro di manutenzioni stradali, non posso pensare che sono tutte riservate a rifare i tappetini in strade che pure ne hanno bisogno, sicuramente, ma penso che una parte corposa, spero, ecco, auspico una parte

corposa di quei 600.000 euro per le manutenzioni siano destinate anche alla messa in sicurezza di marciapiedi. È un auspicio. Ecco perché abbiamo segnalato via Martiri, come sapete benissimo, il quartiere Santa Rita. Magari il prossimo anno presenteremo un emendamento su via del Verde, perché sono le zone... (*Interruzione fuori microfono*) I marciapiedi di via del Mare almeno una parte sono abbastanza sistemati. Però, non è via del Mare forse la più la priorità in quanto a marciapiedi, ma queste zone. Giusto per avere un confronto il più costruttivo possibile.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie, consigliere Marongiu. Gli interventi sembrano finiti. Procediamo con il **9[^] Emendamento relativo alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio di Serra e Villa Andreoli e strada Atessa-Lanciano.** Illustra l'emendamento il consigliere Caporale. Prego.

CONS. CAPORALE DAVIDE LORIS: I sottoscritti consiglieri comunali, esaminati gli schemi di bilancio di previsione 2023 e 2023-2025 e i relativi documenti accompagnatori, il cui avviso di deposito è stato loro notificato in data 22 giugno 2023, propongono di seguito un emendamento che dal punto di vista contabile garantisce il permanere degli equilibri di bilancio e la sussistenza degli altri requisiti richiesti nelle norme di legge delle disposizioni dell'articolo 12 del vigente Regolamento di contabilità: realizzazione rotonda in incrocio di Serra e Villa Andreoli e strada Lanciano-Atessa per l'importo di euro 120.000 da stanziare per competenza al 2023 nel Titolo 2 della spesa in conto capitale con previsione 2023 e di cassa pari a 120.000 euro della Missione 10, Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 05, Viabilità e infrastrutture stradali, capitolo da istituire. Tale intervento va a ridurre di un importo pari a euro 120.000, previsione di competenza 2023, interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale, codice 1005 del Titolo 2 delle spese in conto capitale della Missione 10. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento si fa presente quanto segue: si riduce la previsione di entrata del Titolo Accensione di prestiti, tipologia 300, Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, codice 603, esercizio 2023 relativi al mutuo per interventi di miglioramento viabilità e sicurezza di euro 120.000 competenza a cassa; si istituisce altra voce mutuo per realizzazione rotatoria incrocio Serra e Villa Andreoli e strada Lanciano-Atessa di pari importo competenza e cassa. Qui parlavamo di una strada che credo che prima citava l'assessore Bomba, che purtroppo abbiamo potuto constatare in questi anni, ma già da un bel po' di anni, è frequentata circa da 15.000 persone, ma pare che sia un qualcosa in più. Consideriamo che sono tre turni perché ci sono i turni che fanno dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6. Per non

parlare poi degli orari dalle 8 alle 5. Come abbiamo detto già prima, di queste rotonde ne servirebbero più di una. Questa, comunque, è una di quelle strategiche ed è importante perché credo che qui c'è proprio quel flusso di incrocio dove queste macchine vanno a cambiare direzione e la percorribilità potrebbe aiutare, perché in questo tratto si verificano spesso incidenti. Abbiamo fatto questo emendamento perché siamo convinti che sia anche vostra intenzione facilitare e aiutare chi percorre quella strada. Di questo ne avevamo parlato pure con altri colleghi in Provincia, c'è anche un problema di velocità lungo queste strade provinciali. Purtroppo non sappiamo come poter agire anche su questa cosa, perché molti ci dicono di mettere l'autovelox perché la Provincia lo potrebbe fare, ma non è facile neanche fare questo. Resto a disposizione se qualcheduno mi vuole dare delucidazioni.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: L'assessore Bomba voleva puntualizzare qualcosa? A me sembra che già l'aveva detto precedentemente. Prego.

ASS. BOMBA PAOLO: Quando abbiamo parlato della rotatoria di via Mameli, abbiamo fatto anche un accenno e un richiamo a questa rotatoria e anche a quella che si dovrebbe realizzare in corrispondenza della macelleria Caporale. Lì occorre precisare che una rotondina esiste, seppur non a norma con il Codice della strada, seppur con delle difficoltà tecniche per la manovra dei mezzi pesanti. Comunque esiste e in qualche maniera contribuisce a rallentare la velocità delle macchine che percorrono quella strada e garantisce quel minimo di sicurezza anche ai residenti. Per quanto riguarda quella rotonda, siccome l'importo, vedo nell'emendamento, è di 120.000 euro, nella nostra pianificazione... Personalmente la farei domani mattina, perché concordo con quanto lei ha detto, però dobbiamo sempre fare i conti con il solito discorso. Rischiamo di ripeterci, dovrei ripetere sempre le stesse cose. Purtroppo le esigenze di bilancio ci danno delle priorità. Certamente cercheremo di fare il possibile per migliorare quella rotonda che oggi esiste, però, in qualche modo, non essendo a norma, non ha risolto a pieno i problemi e le criticità di quell'importante crocevia. Ovviamente, da che è stata realizzata il numero di incidenti e la pericolosità di quel crocevia è diminuita notevolmente e quindi questo ci spinge a migliorarla. Ho visto il progetto, lo studio di fattibilità che esiste. Lì addirittura si prevede un ovale che dovrebbe occupare la sede stradale, quindi non prevedere neanche espropri, da quello che ho visto sulle carte. Per cui, vedremo nelle prossime annualità di migliorare insieme a quella di via Mameli anche quel crocevia, attraverso la realizzazione di una rotonda o di un ovale che possa risolvere il problema.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Prego consigliere Caporale. Un attimo solo per la voce.

CONS. CAPORALE DAVIDE LORIS: Grazie assessore. Come vede, al bivio più sotto, quello che abbiamo fatto come Provincia, abbiamo pure dovuto fare una modifica che poi va verso Villa Romagnoli. Lì, come dice lei, purtroppo, c'è anche un problema. Bisogna realizzarla in una certa maniera perché se si cominciano a fare gli espropri, se si cominciano a fare determinati interventi sulle proprietà private, chissà quando si farà, cioè non si sa se si farà mai, tant'è che la stessa problematica è lì davanti a quella macelleria che, purtroppo, giustamente, se si devono andare a toccare alcuni terreni privati, quindi bisogna fare gli espropri, forse il discorso è un po' diverso in via Mameli. Però, qualora si dovesse fare con quel disegno, con quel progetto, credo che potremmo andare molto più spediti, proprio per il semplice motivo che non si deve effettuare nessun esproprio. Sono fiducioso che sicuramente lei si prenderà cura sia dell'uno che dell'altro. Grazie per quanto risposto.

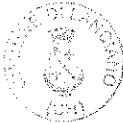
PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie. La parola al consigliere Verna.

CONS. Verna GIACINTO: Grazie Presidente. Volevo fare una osservazione e una richiesta. L'ho detto già quando si discuteva in precedenza dell'altra rotonda. Avevo anche specificato quanto noi ci tenessimo, tant'è vero che nel 2020 stanziammo i soldi per l'incarico che poi si è realizzato nel 2021. Voglio far notare che per quanto... Oggi siamo qui, non lo dico mai, il consigliere Marongiu usa sempre questo bel termine, in maniera molto laica, lo faccio anche io, in maniera molto laica stiamo anche ammettendo alcuni ritardi di chi vi ha preceduto, io per primo. Lo faccio veramente chiedendovi di investire su quella rotonda, su quella rotatoria, di investire e quindi di approvare, di accettare quello che vi stiamo chiedendo di finanziare, perché, per quanto anche l'assessore poc'anzi ha affermato che nonostante tutto la qualità della sicurezza è migliorata, vi voglio ricordare che pochi mesi fa, solo pochissimi mesi fa, proprio in quel crocevia, nonostante tutto, c'è stato un incidente grave, molto grave, che ha provocato addirittura... Non voglio andare oltre, perché non vorrei adesso aprire il capitolo di chi pensa che qui si sia... Al contrario, vi sto invitando a fare in modo che si esca un attimino dal pregiudizio, che naturalmente, giustamente una maggioranza può avere rispetto a delle iniziative che la minoranza mette in essere. Vi voglio far fare solo questa riflessione. Credo che lì, proprio perché abbiamo la prova provata che qualcosa è successo,

vi invito a valutare seriamente la possibilità di stornare quella cifra e investire nella realizzazione di quella rotonda che, sicuramente, per quanto l'assessore Bomba ammetteva e quindi di questo lo voglio pure ringraziare per l'ennesima volta, perché sono sincero nel dirgli questa cosa, per quanto sia stato messo ulteriormente in sicurezza, io credo che non sia sufficiente e penso che da parte vostra ci possa essere uno slancio per votare questo emendamento e fare in modo che nei prossimi mesi lì si realizzzi una rotonda, così come da studio di fattibilità. Solo questo.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. Andiamo avanti e passiamo al **10[^] Emendamento relativo alla realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale in località Marcianese.** Illustra l'emendamento il consigliere Luciani. Prego.

CONS. LUCIANI GIUSEPPE: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, dirigenti e tutti i presenti. L'emendamento proposto insieme al collega Di Buccianico riguarda l'inserimento all'interno del programma delle opere pubbliche di un impianto sportivo polifunzionale in località Marcianese per un importo di 500.000 euro. Più che inserimento, reinserimento, perché per un mero errore formale e non sostanziale non è rientrato come nel precedente anno all'interno del programma triennale delle opere. Prima di entrare nel dettaglio, sottolineerei l'importanza che lo sport ha e la pratica dello sport ha per l'intera cittadinanza, sia per i giovani, in quanto permette loro di crescere, io ho praticato sport per vent'anni, è uno strumento valido per rafforzare e formare i giovani cittadini, dando loro lo stile di vita sano, le regole, la possibilità di rispettare gli altri, lavorare di squadra e acquisire i valori come il *fair play*. Volevo ricordare che all'interno della realizzazione di quest'opera all'interno della contrada, che storicamente aveva, come quasi tutte le contrade, comunque delle associazioni sportive che nel corso degli anni ottennero anche degli egregi risultati anche a livello federale. Però, non hanno mai avuto la possibilità di avere un impianto sportivo a disposizione. Ce n'era uno fatiscente, dove adesso sorge la Esso, dove si cercava di svolgere un po' di attività sportiva. Quindi, l'inserimento e la realizzazione di questo impianto avrebbe un duplice impatto: uno, all'interno dell'intera comunità dare un luogo sicuro dove praticare sport e attività fisica, due, anche a livello del Comune, alleggerire quel problema annoso che abbiamo di carenze di impianti sportivi. Per quanto concerne la parte relativa alle fonti di finanziamento, proponiamo di utilizzare e inserirle tra i finanziamenti pubblici e il credito sportivo, che sappiamo benissimo che non sono di immediato utilizzo, però consentano e danno la possibilità, inserendo l'opera nel programma triennale, di poter



partecipare ad eventuali bandi o poter recepire qualche finanziamento per poter porre in essere quest'opera. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Luciani. La parola al consigliere Cotellessa.

CONS. COTELLESSA PIERO: È un emendamento che io voglio votare, perché conosco la storia che c'è dietro questa richiesta di realizzare un impianto sportivo a Marcianese da parte dei giovani degli anni Ottanta di quel quartiere, di quella contrada, che fu portato avanti anche da allora consiglieri comunali socialisti. C'è una grande tradizione politica dentro questa richiesta da parte della comunità di Marcianese. Io giudico grave che sia stata tolta la mera indicazione nel Piano triennale, anche se non c'era un finanziamento certo. Dal punto di vista politico, mi sento, rifacendomi a questa antica tradizione, a queste battaglie da parte dei cittadini di Marcianese, anche sostenute dalla mia parte politica dell'epoca, di dare il mio contributo positivo a questo emendamento, perché mi riconosco nelle battaglie e nella storia che porta avanti oggi questo emendamento dei colleghi Di Buccianico e Luciani. Non ho problemi a votarlo perché è stato presentato da due consiglieri dell'altra parte politica. È una battaglia che va avanti, ripeto, dalla metà degli anni Ottanta. La condivido, apprezzo che i consiglieri si siano accorti di questa dimenticanza e che abbiano presentato, di conseguenza, un emendamento che ripristina questa storia, questa richiesta, che spero un giorno possa giungere a conclusione con la realizzazione. Finché potrò, continuerò a sostenere questa battaglia politica, questa richiesta. Mi fa piacere che i due consiglieri abbiano notato questa grave disattenzione e che oggi si possa porre rimedio alla stessa.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. La parola al consigliere Verna.

CONS. VERNA GIACINTO: Grazie Presidente. Mi rifaccio immediatamente alle parole appena espresse dal consigliere Cotellessa, il quale diceva giustamente che potrebbe votarlo e lo voterà proprio perché ha una storia, una tradizione, una cultura, quella zona e quell'area e anche la volontà di realizzare quell'impianto, quella palestra. Faccio presente che è stato per anni all'interno del DUP della precedente Amministrazione comunale e anche nei vari schemi di triennale che si sono succeduti fino al 2021. Faccio ancora presente, però, che non è un errore formale del bilancio di previsione 2023, perché io, a memoria, non l'ho trovato neanche nel 2022. Andate a verificarlo, perché quello che dico io è sempre... Andate a verificarlo. Io ce l'ho lo schema

di triennale del 2022 e almeno rispetto... Poi, se mi sbaglio... Non è questo l'argomento. Se dovessi adesso dirvi come dovrei votare seguendo il metro finora espresso, dovrei dire per pregiudizio che voto di no. Voto "no" perché è un emendamento proposto dalla maggioranza, voto "no" perché è un emendamento che non vede una copertura finanziaria, perché questo è il metro che finora qualcuno, voi, il Sindaco, ha adottato, perché non c'è copertura finanziaria. Che senso avrebbe votare una cosa dove non abbiamo la copertura finanziaria? Questo lo avete detto voi e adesso io vi rispondo dicendovi la stessa cosa. Addirittura, e chiudo, dovrei dire di no anche perché, Sindaco *docet*, non c'è un progetto. Quindi, che cosa lo inseriamo a fare? C'è una volontà politica, mi sembra, di non voler andare avanti su questa strada da parte della maggioranza. Non c'è la copertura finanziaria, perché ditemi dov'è; e non c'è il progetto. Siccome però qui siamo tutte persone intelligenti, siccome però qui siamo tutti... (*Interruzione fuori microfono*) Noi siamo persone intelligenti, qui dentro, tutti; e siccome siamo abituati a ragionare tutti in maniera intelligente, e come diceva il consigliere Cotellessa, anche rispetto a una storia e a una tradizione, come ho annunciato io, anche rispetto al fatto che noi per primi, per dieci anni di seguito abbiamo inserito... Sento una voce fuori campo che dice "senza...", certamente, però l'abbiamo mantenuta ferma quella posizione. Voi invece... Nel 2023 sicuramente non c'è; andiamo a verificare se nello schema del 2022... Poi me lo direte, ma non è questo l'argomento. L'argomento è che per quanto mi riguarda io mi associo alle parole del consigliere Cotellessa, e voterò anche io a favore di questo emendamento, però mi raccomando, almeno per questo fate il progetto e trovate il finanziamento, prima di dicembre 2025, naturalmente. Anche qui, grazie e buon proseguimento.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. Altri interventi? Consigliere Marongiu, prego.

CONS. MARONGIU LEO: Condivido l'intervento di Cotellessa e di Verna. Però poi mi stona il fatto che analogo intervento che abbiamo proposto noi e che è stato motivato, non c'è il progetto, parliamo di fondi regionali e statali, ha detto il Sindaco: fuffa, aggiungo io, nel senso che in attesa di... Tutto quell'intervento non andava bene perché mancavano i prerequisiti. Questo invece essendo un emendamento di maggioranza, probabilmente va bene, perché ci sono fondi statali di serie A e fondi statali di serie B. Capisco tutto, approvo l'emendamento nel merito, condivido, quindi condivido l'intento, però lasciatemi rimarcare questa situazione, perché a quel punto sarebbe poco coerente nelle votazioni chi bocciasse un emendamento analogo a quello che poi si vota successivamente.



PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Va bene, grazie. Altri interventi? Non ce ne sono, benissimo. Possiamo procedere, come abbiamo detto prima, a mettere a votazione emendamento per emendamento. Quindi, li leggerò con i numeri, come ho detto prima, da 1 a 10: e hanno tutti lo stesso protocollo, però sono stati registrati di seguito. Ci siamo tutti? Va bene. La discussione è chiusa, procediamo con le votazioni. Siete d'accordo? Benissimo.

Mettiamo a votazione l'emendamento n.1 relativo all'ampliamento della Scuola Primaria Giardino dei bimbi di Ironicella. Chi è favorevole...? (*Interruzione fuori microfono*) Però io avevo già chiesto prima e mi è stato detto che non c'erano dichiarazioni... (*Interruzione fuori microfono*) Lei è stato distratto. Prego.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Su questo emendamento, senza entrare in discussione – Presidente, le preannuncio che faccio la dichiarazione di voto anche su qualche altro emendamento presentato – dichiaro il mio voto contrario, non perché sono contrario alla proposta, perché in realtà ho fiducia per quanto riguarda il prosieguo dei finanziamenti, quindi sono certo che quest'opera andrà avanti; chiaramente, non sono certo sui tempi. Già ho spiegato prima la motivazione per cui non do date sicure, anche perché, avendo fatto l'amministratore so che le date non sono sicure. Però, apprezzo l'idea della minoranza.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Questo quindi è il motivo. Non si è capito questo, perciò mi sono permessa di dire prima in quel modo. Cosa vogliamo fare? La dichiarazione di voto la vuole fare adesso, per tutti quanti, oppure man mano che andiamo avanti vogliamo rifare le dichiarazioni di voto? (*Interruzione fuori microfono*) Man mano, ogni emendamento lo facciamo. Va benissimo. Grazie. Il Giardino dei bimbi... (*Interruzione fuori microfono*) L'ho detto. Va bene, ricominciamo, così siamo tutti più chiari.

Mettiamo a votazione il **1[^] Emendamento relativamente all'ampliamento della Scuola Primaria Giardino dei bimbi di Ironicella, pervenuto con protocollo n. 38863 del 3 luglio 2023.**

Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Passiamo al **2[^] Emendamento** Un attimo che si sono confuse pure a me.

2[^] Emendamento relativo alla “realizzazione di una tribuna e potenziamento illuminazione campo di calcio Marcello Di Meco”, pervenuto sempre con protocollo n. 38863 del 3 luglio 2023.

Non ci sono dichiarazioni. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.



Passiamo al 3[^] Emendamento relativo all'intersezione tra via Iconicella e Strada comunale via Colacioppo-via Mameli, pervenuto con il protocollo n. 38863 del 3 luglio 2023. Dichiarazioni di voto? Prego.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: In questo caso preannuncio il voto favorevole all'emendamento perché sono certo della correttezza del tecnico che ha presentato la riformulazione del computo metrico, fermo restando che sono anche certo che verrà ricontrollato e rivisto, ovviamente, dal nostro assessore.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere.
Possiamo procedere con la votazione. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

Passiamo a votare il 4[^] Emendamento relativo alla promozione dell'artigianato locale, ricevuto con protocollo n. 38863 del 3 luglio 2023. Non ci sono dichiarazioni. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno? Andiamo avanti.

Votiamo il 5[^] Emendamento relativo alla promozione delle politiche giovanili, pervenuto con il protocollo 38863 del 3 luglio 2023.
Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Chi è contrario? (Interruzione fuori microfono) Ripetiamolo, allora: chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Grazie.

Passiamo a votare il 6[^] Emendamento relativo al nuovo studio sulla qualità dell'aria di Lanciano, pervenuto al Comune con il protocollo n.38863 del 3 luglio 2023.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno, grazie.

Votiamo il 7[^] Emendamento riferito ai lavori di riqualificazione del centro sportivo sociale pista di atletica Orecchioni, in via Rosato.
Per la dichiarazione di voto, il consigliere Caporrella.

CONS. CAPORRELLA EUGENIO: Grazie Presidente. Pur avendo annunciato il voto favorevole nel mio intervento iniziale, a seguito dell'intervento del Sindaco, raccogliendolo come una sorta di garanzia da parte sua, non voterò favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Caporrella.
Passiamo alla votazione, chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si

astiene? Nessuno, grazie.

Votiamo l'8[^] Emendamento relativo all'eliminazione di barriere architettoniche marciapiedi di Piazza Aldo Moro, Via Marfisi e Via Ippolito Sabino, pervenuto al Comune con il protocollo n.38863 del 03 luglio 2023.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

Votiamo il 9[^] Emendamento relativo alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio di Serre e Villa Andreoli, strada per Lanciano-Atessa", pervenuto al Comune con il protocollo n.38863 del 03 luglio 2023.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo il 10[^] Emendamento relativo alla realizzazione dell'impianto sportivo polifunzionale in località Marcianese. Dichiaraione di voto della consigliera Aruffo. Prego.

CONS. ARUFFO RITA TERESA: Volevo dire questo: nell'ottica di dover fare una scelta rispetto a quello che mi hanno sottoposto i cittadini, e visto il voto contrario anche sulla pista di atletica, in questo caso mi astengo perché si tratta di una grossa somma. Avrei preferito che fosse indirizzata per un impegno serio nei confronti dell'altro emendamento, quindi mi sembra più ragionevole astenermi.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Aruffo. Ci sono altre dichiarazioni? Mi sembra di no. Microfono, grazie. Grazie. Non si spegne.

Votiamo, chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, solo un astenuto. Grazie.

A questo punto, abbiamo votato tutti gli emendamenti, quindi passiamo a votare la proposta di delibera n. 51 dell'8 giugno 2023 relativa all'approvazione del bilancio di previsione, così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano... Ah scusa, non l'ho vista. Un attimo solo che c'è la dichiarazione di voto della consigliera Mischia.

CONS. MISCIA MARUSCA: Veramente, aspettavo magari di fare anche qualche considerazione, visto che noi non abbiamo fatto alcuna discussione sul bilancio, a parte gli emendamenti... Però, non ci siamo capiti, quindi la mia non è proprio una dichiarazione di voto, perché anche rispetto alla scorsa volta sono rimaste in sospeso delle cose che magari l'assessore Ranieri avrebbe dovuto

chiarire, o comunque, mi aspettavo un chiarimento. Poi, per l'orario chiaramente...

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: È giusto, ha ragione, prego.

CONS. MISCIA MARUSCA: Io volevo fare innanzitutto un passaggio sull'imposta di soggiorno, perché mi sembra di ricordare che negli anni in cui abbiamo amministrato questa città, l'introduzione di questa imposta di soggiorno abbia scatenato un po' di commenti e lunghe discussioni all'interno di quest'aula consiliare, quindi mi chiedo... Comunque, sono contenta e soddisfatta di vedere che la l'introduzione di questa imposta non è stata messa in discussione, perché nonostante ci fossero dei consiglieri – allora consiglieri – che erano contrari, avevate modo e tempo di modificare o di annullarla, ma vedo che 10.000 euro sono stati previsti per il 2023, 2024 e 2025. Chiedo quindi una riflessione, magari, anche da parte di chi è ritornato sui propri passi, anche perché vedo che è uno dei pochi... È un finanziamento di 10.000 euro, ma rispetto agli impegni del turismo è l'unica fonte, per cui chiedo anche come potrebbero essere impegnate queste somme. Poi volevo fare altri due passaggi: uno, tornare sui famosi 30.000 euro ballerini, di cui non si capisce bene la destinazione; fondazione in partecipazione, oppure Accademia delle arti sceniche. Mi rifaccio a quella dichiarazione del Sindaco per cui quella prima destinazione da parte della Regione di quei fondi sarebbe stata poi la Fondazione in partecipazione. Chiedo chiarezza quindi su questo punto. Infine, chiedo una valutazione, una considerazione in merito ai contributi, impegni previsti per le associazioni, in particolar modo per il Mastrogiurato, Estate Musicale Frentana, feste di settembre e la banda. Ricordo ancora una volta, visto che questa è stata l'impostazione della serata, e a questo punto mi attengo a questa impostazione, che quando eravamo seduti da quella parte, ci si chiedeva giustamente conto di impegni, magari insufficienti, però a quanto pare quello che è stato previsto per alcune associazioni, mi riferisco ai 5.000 euro stanziati in bilancio, nel corso del passato anno sono rimasti 5.000 euro. Mi chiedo se questa amministrazione ha intenzione di sostenere l'attività di associazioni culturali, che rappresentano la storia della nostra città. Quindi chiedo in questo contesto che si faccia chiarezza rispetto agli impegni che voi avete assunto nei confronti di queste associazioni. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliera Mischia. La parola all'assessore Ranieri. Prego.

ASS. RANIERI DANILO: Grazie. Prima di rispondere alla consigliera Mischia,

mi è sfuggito, nella relazione iniziale, un dato che vi allego: la previsione (essendo previsionale) della possibile cassa al 31/12 dovrebbe salire intorno a 9,2. Ciononostante, confermiamo la previsione anche di una possibile anticipazione di tesoreria fino a 5 milioni di euro. Questo in ragione, nonostante la cassa vada a salire per effetto del PNRR, in via prudenziale, del fatto che abbiamo visto, almeno dalle note che ci stanno arrivando e dai corsi a cui partecipiamo, che la fase della rendicontazione dei progetti PNRR è forse anche più importante della fase di realizzazione, perché vanno rendicontati perfettamente, vanno fatte anche le anticipazioni dovute, per esempio anche su questo appalto che sta appena partendo, anche per gli sport e periferie, per cui abbiamo dovuto prendere tutte le garanzie massime per poter portare a terra e finire le opere e poterle rendicontare. Questa è la ragione. È vero, le risposte precedenti al dibattito dimezzato tra l'altro Consiglio comunale e quest'altro, infatti, le avevo segnate. Dovevo una risposta innanzitutto al consigliere Piero Cotellessa, sul velodromo, che aveva chiesto nel precedente Consiglio comunale. Avevo fatto riferimento agli anelli importanti, credo che ricordi bene come me, per quanto riguarda la programmazione delle manutenzioni. Avevo fatto riferimento a quelle che erano le linee programmatiche, come sport, di questo assessorato per quanto riguarda tutto il mandato, quindi, fino alla fine, all'interno della discussione sul velodromo, e facevo riferimento al fatto che sarebbe intenzione cercare di portare una manutenzione, un segno di manutenzione su tutta l'impiantistica sportiva. Mi era sfuggito di citare anche il velodromo, che è un impianto importantissimo, al pari, come citavo, della pista di pattinaggio, una delle poche del centrosud d'Abruzzo così come la pista Orecchioni di cui ricordava il consigliere Caporrella, che è un po' il padre nobile di quella struttura, ma certamente abbiamo già attenzionato anche il velodromo. Abbiamo avuto già un contatto con l'Assessorato ai lavori pubblici, con una ditta. Anche in quel caso stiamo valutando perché non vorremmo affidare in gestione ad una società privata lo stadio, per cui deve rimanere fruibile. Sicuramente però richiede un investimento che stiamo valutando. Non dovrebbe essere una grossa cifra, per rimetterla in ordine e per poterla ricapitalizzare forse già nel 2024. La consigliera Miscia invece mi aveva fatto, se non ricordo male, cinque domande. Vedo se sono stato bravo nell'appuntarle. Sul cineforum, ci chiedeva se c'erano progetti sul... (Interruzione fuori microfono) Cinema all'aperto, perché lei ricorda l'esperienza che ha avuto, probabilmente, durante la fase Covid, quando si erano potuti utilizzare anche, per l'occasione, 12.000 euro dei fondi Covid per le attività di ripresa all'aperto. Può essere intenzione. Sicuramente al momento abbiamo un piccolo cinema all'aperto all'interno di questo cartellone estivo; sicuramente è qualcosa che vedremo di ampliare. Lo abbiamo fatto anche l'anno scorso, veramente, un tentativo alle



Torri Montanare, ma non ha avuto un grandissimo successo. Il Parco Santa Rita è sicuramente il cuore delle nostre attenzioni, e lo sarà sicuramente. Quest'anno abbiamo inserito una serie di attività al quartiere Santa Rita, chiamato "Giochi senza quartiere", che hanno avuto un discreto successo. Stiamo puntando a farli entrare, a promuovere delle attività a prescindere dal Parco, perché abbiamo visto che più o meno le attività ricreative e sociali si stanno formando intorno alla parrocchia, si è appena costituito anche una nuova associazione che abbiamo in qualche maniera anche aiutato in queste loro iniziative. C'è stata un'attività per il Carnevale, insomma, varie attività che si stanno promuovendo. Quel quartiere richiede attenzione, sicuramente ci sarà, sicuramente tenteremo di tenere pulita, all'interno del piano del verde, nella valutazione di tutte le attività che riguarderanno questo sistema ambiente molto impegnativo anche l'attenzione sul Parco Santa Rita. La terza domanda credo fosse una sorta di considerazione, più che di domanda, sulle cosiddette sovrastrutture, per quelle a cui faceva riferimento... Faceva riferimento anche a quell'accenno che avevo fatto in risposta ad una interrogazione sulla fondazione, sulla costituzione della fondazione e sul piano strategico della cultura. Il piano strategico della cultura in realtà non è proprio una sovrastruttura, ma è sostanzialmente una elaborazione di un piano dei beni materiali e immateriali che stiamo facendo per la città in tema culturale, un lavoro che verrà lasciato da questa amministrazione per scrivere un po' la Carta di identica culturale della nostra città, riscriverla, e per valutare quali sono anche le criticità, perché evidentemente ci sono delle criticità sia sulle strutture culturali, sia su come si possono sviluppare. Io sto lavorando a stretto contatto con chi lo sta elaborando, ogni sabato ci incontriamo. Sto vedendo da come si sta formando che ci sono criticità che vengono anche rilevate proprio intorno al sistema di come il nostro sistema turistico trova delle difficoltà non solo nella pochezza delle strutture ricettive, ma anche in altri aspetti che verranno messi a terra da questo piano, e che rappresenterà una sorta di vademecum, una sorta di piano su cui elaborare anche le prossime amministrazioni, una loro programmazione, un loro DUP, magari per migliorare quello che ci verrà elaborato. Lavoro che ovviamente verrà messo a disposizione dell'intero Consiglio comunale e di tutti gli *stakeholders* della cultura affinché ne possano prendere atto. Credo che per fine anno si potrebbe completare, questo lavoro. Non è una sovrastruttura, è un lavoro elaborativo. Quanto invece alla Fondazione, confermo che anche in questo bilancio è confermata al vecchio capitolo, perché i nuovi chiaramente verranno elaborati dopo l'approvazione del PEG che seguirà, e poi del PIAO, quindi il vecchio capitolo era il 25967; i 30.000 euro dell'Accademia per la costituzione. Questo, su progettazione che avevamo presentato alla Regione ci era stato concesso. Stiamo valutando con la bozza che sta curando la consigliera

Dalila Di Loreto, che ringrazio per la collaborazione, anche insieme alla dirigente Sabbarese, stiamo elaborando una fondazione che, come ho detto anche l'altra volta, era nata in una maniera, sta prendendo un'altra direzione. Probabilmente, da come ci stiamo dirigendo, come potrebbe nascere, probabilmente da qui alla fine dell'anno. I 30.000 euro andranno a costituire parte del capitale mobile della Fondazione e l'immobile che ci è stato donato il 29 dicembre dal signor De Aloysio, che è venuto a mancare, purtroppo, e che ricordiamo tutti per lo straordinario gesto di generosità che ha fatto nei nostri confronti. Quell'immobile in Corso Roma potrebbe andare a costituire a sua volta patrimonio indisponibile della Fondazione perché questa Fondazione, anche da queste consultazioni che stiamo avendo con chi sta elaborando questo piano strategico della cultura, probabilmente sarà una fondazione che si potrà aprire anche al contributo di soggetti privati, che quindi potrebbe essere anche in compartecipazione, non ad esclusivo capitale pubblico al 100 per cento, avrà sicuramente tre, ad oggi, sezioni, se così le possiamo chiamare, una, quella della musica, l'altra quella della chiamiamola Accademia delle arti sceniche e teatrali dove andrà a confluire, così rispondo anche al consigliere Marongiu, che ci ricordava e ci tichiamava l'attenzione sul professor Emiliano Giancristofaro, sul valore della Deputazione teatrale, professor Emiliano Giancristofaro, che ricorderemo il 26, mettendo una targa a Corso Roma, nel luogo natio, evento che poi seguirà all'interno del nostro cartellone cultura il 26 agosto, con una lettura, con una serata dentro la cereria De Rosa. Lo ricorderemo in un premio di nuova istituzione, che sarà di origini abruzzese, la cui prima edizione si terrà a Lanciano il 2 settembre dentro i locali dell'Auditorium Diocleziano e da qui poi partirà per avere altre sedi, altre città che lui ha toccato in Abruzzo come deputato della storia patria. Ma la prima serata, la prima volta di questo nuovo premio che sta curando l'UNPLI provinciale che ha dedicato anche una sala al professor Emiliano Giancristofaro, sarà il 2 settembre. Riattiveremo la deputazione teatrale nel senso figurato del termine, perché abbiamo avuto un piccolo finanziamento, ma anche questo, insieme all'Accademia delle arti sceniche e teatrali costituirà la sezione, chiamiamola tra virgolette teatro in senso generale, della Fondazione. Alla terza sezione, quella a cui anche un altro nostro consigliere, Giacomo Dell'Anna si sta un po' interessando per materia, sarà la sezione museale, che nasce e troverà fondazione, troverà compimento anche attraverso quel PNRR di cui vi ho relazionato più volte, che è quello sul Museo archeologico, e che ha nove mesi di tempo di attuazione, quindi si dovrà compiere tra marzo ed aprile e dovrà essere completata la realizzazione di quel progetto. Probabilmente, poi, da lì partirà per seguire l'altra strada, all'interno della sezione della fondazione, che sarà il Museo delle arti tipografiche, quello di cui parlavo, del dottor De Aloysio. L'ultima osservazione che faceva l'attenta

consigliera Marusca Mischia era sulla Civica, il rapporto con il Conservatorio, se non ricordo male, e le ragioni per le quali quest'anno la Civica non ha rinnovato i campus estivi che erano stati protagonisti della stagione estiva. Ovviamente ci stiamo riferendo al dibattito sul DUP, è una materia che attiene alla gestione della Civica. Noi diamo l'indirizzo politico, le ragioni, in questo bilancio trovano conferma i 40.000 euro di contributo che diamo alla Civica. Abbiamo dato come indirizzo alla Civica quello di trovarsi occasioni anche di finanziamento nuove, quindi, so che ha stretto una convenzione anche con la EcoLan, perché mi pare di capire che vada lì a fare delle assemblee, per cui ricava un piccolo contributo, oppure con altra convenzioni. Quest'anno li abbiamo introdotti e spinti all'autoproduzione di prodotti orchestrali, tant'è che sono stati protagonisti nel nostro cartellone estivo e gli abbiamo dato un contributo affinché potessero realizzare queste serate all'interno del nostro cartellone. Questi sono però gli indirizzi politici. Poi, la gestione in senso stretto del perché non hanno fatto il campus, o del perché invece rinnoveranno il 9 settembre "Musica Nova" all'interno del quartiere storico, quello è un altro nostro indirizzo, però la gestione in senso stretto, anche dei corsisti, non è materia che ci riguarda. L'ultima, sempre della consigliere Mischia è sull'imposta di soggiorno: devo correggerla, non è 10.000, la previsione di entrata, ma 6.000. Perché l'abbiamo confermata? Le ragioni in parte le ho dette, anche su questa linea, quella del turismo all'interno della discussione che abbiamo avuto, del dibattito che abbiamo avuto sul turismo, dicendo che la situazione è un po' modificata, e ho fatto l'esempio... Perché confermarla? Perché oggi le città, nei dibattiti che ci sono, e ho fatto l'esempio del Sindaco Nardella, ma anche del Sindaco di Venezia, per citare due parti completamente diverse, il Sindaco Nardella addirittura sta proponendo, *apertis verbis*, all'ANCI, di tassare in maniera maggiore quei turisti che vanno a dormire a Firenze solo per una notte, perché secondo le prospettive che hanno oggi, questo turismo si sta riducendo sempre di più ad essere meno stanziale, ad essere solo mordi e fuggi, quindi ad un consumo della città senza che la città se ne arricchisca. Questo dibattito, quindi, sul tassare gli autobus in entrata, che per la verità nelle città è già attivo da tantissimi anni, e speriamo di poter vedere anche da noi la fine, e anche in questo riprendo il tema che aveva lanciato Marongiu, del *terminal bus*, anche a Lanciano quello sarà poi un aspetto da regolare, questa imposta di soggiorno oggi deve essere vista in termini completamente diversi, perché le città vengono usate. L'obiettivo di questo Assessorato, l'ho detto nel DUP, sul turismo, è quello di cercare di portare questo mordi e fuggi, che oggi si consuma nel giro di due ore, ad una minima stanzialità, per arrivare, se possibile, a tre, quattro ore, magari a cinque, sei ore di stanzialità di una presenza a Lanciano. Se poi riuscissimo, anche attraverso eventi culturali, o grandi eventi sportivi, ad



ampliare questa forchetta, saremmo tutti più contenti. È chiaro che non possiamo puntare a eventi massivi, ad eventi di massa, perché il sistema ricettizio a Lanciano si basa su piccoli numeri, per cui, quello che possiamo fare è cercare di ricavare queste imposte per rendere servizi turistici a breve. Mi sono dimenticato l'altra volta, per chiudere, e veramente chiudo, di dire che a breve verrà ripristinato il cosiddetto Ufficio Turistico Comunale. Riavremo così un numero di telefono a cui chiamare entro l'anno. Avrei terminato, per il momento.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. La parola al consigliere Cotellessa.

CONS. COTELLESSA PIERO: Grazie Presidente. Questa sera abbiamo discusso per ore sugli emendamenti, e abbiamo dimenticato di parlare di altri numeri, in particolare dell'aumento della TARI, dell'aumento delle tariffe per l'uso degli impianti culturali, l'aumento delle tariffe per l'uso delle strutture sportive e nessuna riduzione di imposta. A parte gli emendamenti tutti bocciati della minoranza, quindi, dobbiamo ricordare che questo bilancio sicuramente non rispecchia la storia "bozziana", della tradizione precedente, dell'altra amministrazione Paolini che teneva sempre a freno l'aumento delle imposte. Per quanto riguarda le tariffe, il mancato aumento delle tariffe scolastiche, è vero che con la rinegoziazione dei mutui fino al 2025, l'amministrazione ne beneficerà; però, a partire dal secondo semestre 2025, quindi per l'intero 2026, 2027, 2028 e primo semestre 2029, invece ci sarà un aumento, ritornando sempre o all'amministrazione Paolini IV, o alla Bendotti I, sicuramente saranno costretti probabilmente a fare aumenti più sostanziosi delle tariffe scolastiche perché arriverà la rata maggiorata: se oggi ne beneficiamo, domani ci colpirà pesantemente. Quindi, per tutti questi motivi, il mio giudizio è negativo sul bilancio 2023-2025. Annuncio già da ora il mio voto contrario.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Cotellessa. Passo la parola alla consigliera Mischia... Facciamo una cosa: siamo noi che abbiamo cambiato un attimo il terminale per andare più veloci, non è colpa vostra, è colpa mia. Prego.

CONS. MISCHIA MARUSCA: Chiedo scusa se ritorno su alcuni punti, ma è per chiarezza. Innanzitutto, mi fa piacere che si sia tornati indietro sull'imposta di soggiorno, perché saranno anche 10.000 o 6.000, però è importante che ci siano delle entrate che non pesano, in fondo, più di tanto. Ricordo, ripeto, che ci sono state delle discussioni molto, molto accese, quindi mi sarebbe piaciuto

anche ascoltare chi ha cambiato parere e non ha messo mano anche a questa imposta di soggiorno, eliminandola. Quindi, prendiamo atto che anche un'altra iniziativa della precedente amministrazione è stata riconosciuta valida. Volevo tornare un attimo sul tema della fondazione in partecipazione, con tutte le sue sezioni. Mi sembra di capire, visto che si confermano la fondazione e l'Accademia di arti sceniche che queste cifre raddoppiano, per cui facendo due conti molto facili, queste somme arrivano a coprire tutto il fabbisogno della cultura. Quindi, cosa resta per le associazioni, mi chiedo ancora, soprattutto se queste cifre saranno *una tantum*: 30.000, oppure 30.000 per ogni anno? Ribadisco: cosa darete, cosa resta per le associazioni che portano avanti iniziative culturali di grande importanza per la nostra città? Infine, una nota sul Conservatorio: è vero che è una questione che riguarda la Scuola Civica, ma la spinta di un'amministrazione è importante. Quindi, se c'è questa volontà, chiedo, di portare avanti il discorso di costituzione di una sezione di Conservatorio a Lanciano, penso che saremo tutti d'accordo e auspichiamo che questa scelta si faccia. È chiaro che l'indirizzo va posto dagli amministratori, dall'assessore, per cui cerchiamo di caldeggiai questo aspetto, se possibile, e se è nelle vostre intenzioni. Aspetto le risposte su questi punti. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie a lei. La parola sempre all'assessore Ranieri. Prego.

ASS. RANIERI DANILO: Veloce. Confermo che i 30.000 euro che ci vengono dalla Regione saranno un'*una tantum* che andrà a costituire capitale mobile della fondazione. Evidentemente, su quella sezione dovrà camminare sulle proprie gambe, sarà una scuola che dovrà attivarsi, dovrà avere gli iscritti e dovrà camminare sulle proprie gambe. La Fondazione stessa dovrà essere mezzo, ed è questo l'obiettivo dell'amministrazione, che dovrà essere, come ho detto l'altra volta, il mezzo attraverso il quale procurarsi delle somme, partecipare a dei progetti. Ho fatto l'esempio di un bando che è scaduto, tra l'altro, proprio qualche giorno fa, il 12 luglio, a cui il Comune non ha potuto partecipare perché non avevo una fondazione, non era un'associazione di terzo settore quale quella che citava. Quindi, l'obiettivo della Fondazione in realtà non nasce solo per gestire, o come sovrastruttura, ma nasce proprio per andare a intercettare quando questo Piano Marshall del PNRR, che è il nostro faro, come dicevo nella discussione precedente, quando tutto questo sarà finito, speriamo il più tardi possibile, la Fondazione rimarrà mezzo di questo ente e delle future amministrazioni. Proveremo a cambiare anche la legge elettorale e a rendere consentibile che il Sindaco diventi anche *quinquies. sexies*, eccetera, eccetera e che eventuali future amministrazioni possano avere un mezzo di cui

avvalersi, perché vediamo che il Ministero dei beni culturali oggi nei nuovi indirizzi pare spingere su queste fondazioni un po' miste. Su quella del Conservatorio, in realtà, anche qui, molto attenta, la consigliera, noi una valutazione l'abbiamo fatta. Al momento è chiaro che è stato molto più semplice spingere con delle convenzioni, quindi con la Abbado di Milano, o con quella di Pescara, perché sono molto più semplici e fattibili. Una bozza di quanto potrebbe costare avere un Conservatorio qui a Lanciano qualche anno fa portava a dire che questi conservatori per venire ad aprire una sezione qui potevano costare anche fino a 100.000 euro. Adesso questa valutazione, sinceramente, in questo momento, allo stato non l'abbiamo rifatta. Non escludiamo che possa essere rifatta, così come con altrettanta sincerità non escludiamo il fatto che possiamo ritentare – non so se in questo anno – di riprovare la partita, che in parte era stata anche tentata in precedenza, anni fa, di portare un liceo musicale a Lanciano. Non è facile, e lo sapete meglio di me. Era presso il liceo classico tanti anni fa, poi è abortito. Ci sono delle posizioni diverse. Molto dipende dalla Provincia, che chiaramente ha, anche lì, delle ragioni locali che spingono da una parte e dall'altra. Ci proveremo. Le associazioni in questo bilancio vengono confermate più o meno tutte nella stessa misura come le avevamo impostate l'anno scorso, salvo, come le avevamo impostate l'anno scorso e come avevo già detto in occasione del bilancio dell'anno scorso, che quello che avevamo impostato più o meno l'anno scorso, salve le mutazioni, sarebbe stato più o meno il nostro *trend* su ogni annualità, sia quando parliamo di opere pubbliche, sia quando parliamo del piano del fabbisogno delle immissioni non solo sostitutive. Sulle associazioni avevamo impostato una linea che era: Mastrogiurato 5.000, che confermiamo; San Filippo Neri 5.000; Feste di Settembre 15.000; Lancianovecchia 2.000; Banda "Fedele Fenaroli" Città di Lanciano 1.000; Scuola Civica 40.000; Amici della Musica 5.000. Quest'anno c'è la novità del 5 e 6 ottobre, le ricorrenze, che finanziamo con 20.000 euro di quei 240.000 della rinegoziazione dei mutui. Infine, 50.000 euro è la quota che versiamo al Consorzio Universitario. Questo allo stato attuale. È chiaro che queste somme, laddove manchevoli, cerchiamo di integrarle ricorrendo ad eventuali fondi di riserva ordinari. È chiaro che i bilanci devono essere quadrati. Se qua ci mettiamo altri 50.000 euro su queste associazioni o su tutte le altre, altrettanto meritevoli, che ci aiutano nei vari cartelloni, è chiaro che da qualche altra parte li dobbiamo togliere. Abbiamo fatto una gran fatica a cercare di dare una goccia nel mare, i 130.000 euro, al governo del territorio, che da quest'anno raccoglie anche l'ambiente, quindi occupa non solo i marciapiedi, ma anche lo sfalcio dell'erba eccetera, eccetera. È chiaro che i bilanci vanno quadrati. Diciamo che da qui alla fine dell'anno, come ho detto a tutte le associazioni incontrandole, che quelle che sono non

una tantum nel rapporto con l'Amministrazione, senza stare a guardare da dove vengono, ma piuttosto vedere dove vogliono andare, quindi a prescindere che abbiano delle linee che vengono a essere un po' indirizzate in un senso o nell'altro, non ci interessa per chi votano, ma ci interessa cosa propongono per la città. Sostanzialmente abbiamo dato la linea, io per primo più volte parlando con loro, che se fanno manifestazioni nei vari cartelloni che proponiamo, che sono quelli della cultura, che abbiamo allungato a quaranta giorni, quello dell'estate, quello del Natale, il FLIC, che quest'anno spostiamo nella stagione autunnale, più o meno quelle che sono un po' più ripetitive, tanto più o meno le associazioni sono quelle, quelle che propongono eventi di tipo teatrale ed eventi musicali, a fine anno cerchiamo di tenere un pezzettino di quella coperta che rimane e cercare di dare un riconoscimento minimo tanto a un'associazione appena costituita, che può essere quella del Quartiere Santa Rita, tanto a qualche associazione di ragazzi altrettanto appena costituita, tanto a qualcuna più storica. Il criterio non dico premiale, ma di riconoscimento è quello di andare incontro a quelle associazioni che si propongono alla città con più manifestazioni, perché chiaramente riempiono la vita e tengono la vivacità culturale di questa città con il loro autosostentamento. Quindi, è una sorta di riconoscimento che andiamo a fare a fine anno, quando abbiamo quadrato tutte le esigenze principali di questo Comune. Purtroppo la coperta è quella. Se ci siamo dovuti inventare una rinegoziazione dei mutui per andare a finanziare l'aumento dei prezzi e per coprire anche il non aumento delle tariffe su mensa e trasporti, che sarebbero comunque tariffe individuali, è chiaro che la coperta è stretta, ci dobbiamo inventare delle entrate. Anche in futuro quella deve essere la sfida, magari anche di voi consiglieri, che potreste proporre nuove forme di entrata a questo Assessorato, che sicuramente vi ascolterà.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie assessore. Prego consigliere Verna.

CONS. Verna Giacinto: Anch'io, velocemente, vorrei fare la dichiarazione di voto. Non voglio rubare tempo perché l'ora è tarda e perché, comunque, è un processo che è partito con la precedente Amministrazione, quindi sono sicuro che verranno riconfermate – le stavo scrivendo – tutte quelle cose virtuose presenti nei bilanci scorsi e che adesso si confermano, anche grazie all'ottimo lavoro dei dirigenti e in questo caso del ragioniere capo del Settore Finanze. Quindi, non voglio parlare, come ha fatto in premessa l'assessore, di recupero tributario, di ricorso alle anticipazioni, che sono sicuro che verranno sempre meno, visto che erano già a zero già da tempo, di ottimizzazione della spesa corrente, cose che l'assessore ha spiegato bene e di

cui, appunto, non voglio ancora qui discutere. Voglio, però, dire che anch'io voterò “no” a questo bilancio di previsione, perché ormai siamo a luglio e per il secondo anno consecutivo in piena estate, ben al di là di quello che, secondo me, per il bene della città, per poter programmare tutte le attività necessarie per fare l'interesse di una città come Lanciano e, quindi, per attivare i servizi, per fare la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, ma anche la manutenzione del verde, nonostante tutto, nonostante la buona volontà, si è, dal mio punto di vista, in ritardo, si è fortemente in ritardo. Quando l'assessore prima parlava della rinegoziazione dei mutui, forse ho capito male io, comunque, fermo restando l'accenno del consigliere Cotellessa rispetto al fatto che questa rinegoziazione dei mutui, è vero, è necessaria oggi, soprattutto per il governo del territorio, se ho capito bene, e poi ci torno, ma che procureranno sicuramente nocimento a questo Comune da qui ai prossimi tre anni, ecco, io lo sottoscrivo, ho capito anche – l'avevo detto in sede di DUP, ma lo voglio ribadire – che, al di là degli aumenti della TARI, al di là dell'aumento delle strutture culturali e dell'impiantistica sportiva, sicuramente saremo costretti, sarete costretti, anzi, ad aumentare anche le tariffe dei servizi a domanda individuale. Sono passati ulteriori sette mesi, ormai siamo alla fine di luglio, e solo adesso stiamo approvando questo bilancio di previsione, che dal mio punto di vista non è riuscito a programmare tutte quelle attività che, invece, si sarebbero dovute programmare. Faccio un esempio per tutti. Ma non è una critica, è una considerazione. Neanche il fiore all'occhiello di questa città, il Parco Diocleziano, nonostante il progetto presentato qualche giorno fa da parte dell'assessore Campitelli per il progetto PinQua, neanche questo fiore all'occhiello della città di Lanciano, oggi è 27 luglio, ha avuto il piacere di essere manutenuto, sfalciato, pulito. E quello era il fiore all'occhiello di questa Amministrazione comunale. Quindi, questo mi dà il polso, al di là di quello che ci siamo detti fino a poco fa rispetto agli emendamenti, del fatto che effettivamente siamo arrivati un po' troppo lunghi nell'approvare questo bilancio di previsione. E questo è successo per il secondo anno consecutivo. Voglio porre ancora l'attenzione, inoltre, sul fatto che non avete accettato di votare i nostri emendamenti. Me ne sono fatto una ragione. Rammento che noi, invece, abbiamo dimostrato la capacità critica di approvare un vostro emendamento, salvo che per il consigliere Caporrella. Però, rimane il dato di fatto che sono venuti meno tantissimi finanziamenti ministeriali. Non trovo, dopo che ci avete bocciato l'emendamento sulla scuola “Giardino dei Bimbi”, voci che vanno nella direzione di finanziare manutenzioni straordinarie per la messa in sicurezza delle scuole. Non trovo investimenti per la difesa del suolo, per la manutenzione rispetto alla difesa del suolo, per investire anche su quello che succede nel nostro sottosuolo. Non c'entrerà nulla, ma proprio oggi



pomeriggio in via Firenze, nella zona di entrata di Contrada Santa Croce, per esempio, c'è stata una nuova voragine. Certamente non è colpa di questa Amministrazione, certamente è la SASI che dovrà, anzi, per quello che mi risulta, è già intervenuta nella prima operazione di messa in sicurezza, però questo bilancio non è stato tempestivo neanche nel fare questo tipo di manutenzioni. La settimana scorsa parlavo di visione, ecco, per esempio, manca di visione sul Parco Villa delle Rose (lo chiamo anch'io in questa maniera) perché onestamente non vedo un euro di investimento su quell'area. Sto andando per *spot*, per punti proprio per velocizzare il mio intervento ed evitare di stare qui altri quindici minuti. Poi voglio sapere – questa è un'altra cosa alla quale tengo molto –, visto che state per approvare questo bilancio, quando si partirà con la demolizione, per esempio, del nido “Il Sorriso”, cioè quali sono i tempi tecnici dal momento in cui si approverà questo bilancio. Di conseguenza, chiedo anche di sapere, visto che oggi è uscito il bando per le iscrizioni al nido “Il Sorriso”, se sono stati stanziati i soldi per la gestione della nuova sede dove dovranno essere allocati gli spazi per ospitare questi bimbi e se non fosse stato il caso da questo punto di vista, almeno solo per quest'ultima cosa, di anticipare questo bando o, comunque, di ragionare prima sugli spazi. Comunque, mi interessa sapere se nei capitoli, che io purtroppo non riesco a vedere, perché giustamente nell'approvazione del bilancio si hanno i dati macro, si hanno le voci per missioni e per titoli, ma non riesco a entrare nei capitoli, giustamente, quindi, dicevo, voglio capire se in quei capitoli, rispetto alle critiche che, comunque, ci venivano mosse negli anni passati, quanto in più è stato messo – potrei anche citare il numero dei capitoli, ma non lo faccio – per esempio sulle manutenzioni ordinarie della viabilità, per quanto riguarda il verde, visto che adesso c'è stato anche questo passaggio nel settore dell'ambiente. Per esempio, quanto in più è stato messo, visto che è un argomento che era uscito con una forte critica proprio un anno fa, rispetto alla segnaletica orizzontale e verticale, cioè rispetto ai famosi 40.000 euro che noi eravamo riusciti a mettere su quel capitolo. Per esempio, voglio capire quanto, alla luce della crisi climatica, alla luce di quanto sta accadendo anche in questi giorni, sebbene in estate, in alcune regioni del nord, è stato messo nell'apposito capitolo di protezione civile. Mi piacerebbe sapere se, per esempio, il Piano Neve, come l'anno scorso, non esiste e da 7.000-10.000 euro, come giustamente facevamo noi e voi ci muovevate tantissime critiche, anche quest'anno non abbiamo messo nessun euro. Non vado oltre. Penso che siano già tanti i motivi per cui personalmente voterò “no” a questo bilancio di previsione. Ma, come avrete notato, la mia non è una accusa, non è un attacco e non è neanche una critica per demolire. Sto soltanto cercando di capire effettivamente come poi questo bilancio di previsione darà risultati da qui, quindi da agosto, fino a dicembre. Perché poi sono agosto,

settembre, ottobre, novembre e dicembre, quello che è speso è speso, quindi voglio capire come vi muoverete in questi prossimi cinque mesi. Fermo restando che proprio la rinegoziazione dei mutui darà un po' di respiro, se ho capito bene, all'assetto territoriale, che credo abbia a che fare – questo poi magari me lo direte voi – proprio con le esigenze delle manutenzioni, con le esigenze di tutto quello che serve per la cura della città.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Verna. La parola al consigliere Caporale.

CONS. CAPORALE DAVIDE LORIS: Sindaco, scusa, mi sono permesso, perché così poi se mi vuole rispondere, ho alzato la mano e ho chiesto la parola. Due cose importanti. DUP e bilancio vanno di pari passo. Quella sera del DUP poi sono dovuto andare via, quindi quella serata non so come sia finita, ma non mi interessano quelle discussioni. Vado nel merito di tre considerazioni, di cui una un po' più importante, che ho appreso dalla stampa. Oggi, a parte la destra e la sinistra, tutte queste cose, PNRR, PNRR, PNRR, sembra che arriveranno milioni, milioni e milioni, poi un domani io non so chi pagherà questi soldi. Però, oggi si amministra, è normale, ci sono e, quindi, uno cerca di prendere questi soldi. Poi chi vivrà vedrà. Vi è un finanziamento che pare che arrivi a Lanciano sul Diocleziano. Ottenuto, ben venga. Io, purtroppo, su quella struttura sono stato sempre un po' scettico, per come è posizionata, per come è collocata, per quello che ci si può fare e per quello che non ci si può fare. Secondo me si può fare molto meno di quello che uno può pensare di farci. È una struttura che non so che destinazione d'uso abbia, ma credo che non sia commerciale. Si possono fare magari degli eventi. Chiunque ha preso in gestione quel parco non è riuscito a farlo funzionare. Ma perché è collocato in un posto dove si potrebbe frequentare dal mese di aprile-maggio a settembre. È uno dei posti più umidi di Lanciano. C'è stato anche uno studio. Se non mi sbaglio, c'è il problema del dissesto idrogeologico. Va riqualificato assolutamente, perché comunque c'è un verde, c'è quasi una foresta. Il problema è che manutenere quel parco sempre in quella maniera non è facile. E lì dentro non so che cosa ci si possa andare a fare. Ho sentito parlare di aree per camper. Certo, ma arrivano sempre da maggio-giugno a settembre. D'inverno non so quanti camperisti possano arrivare e andare a collocarsi lì. C'è un miniparcheggio antistante, non c'è un parcheggio che possa accogliere tantissime macchine. Ho sentito parlare di un progetto per un ascensore. Ma non credo che anche mettendo un ascensore... Badate, è una mia opinione, che mi piace possa rimanere in questo Consiglio e, quindi, agli atti. Credo, invece, che questi soldi, per esempio, potessero essere spesi su una struttura che sta

dando delle risposte. E non voglio rivendicarlo, anche perché dovrei citare una persona che purtroppo non c'è più, ma arrivato a un certo punto lo devo fare: parlo dell'intuizione di Pino Valente di voler fare questo Centrale Park. E oggi questo parco sta dando delle risposte a chiunque lo chiede, a chiunque lo gestisce. Basta farci andare bravi artisti, bravi cantanti, e dà dei numeri non indifferenti. Quindi, secondo me, se questa struttura viene ampliata, sarà ancora un fiore all'occhiello per Lanciamo. È un calcio di rigore che hai a disposizione, Sindaco. Se lo sai tirare bene, puoi fare un bel gol. Lasciamo stare quelle polemiche nate quella sera sulla corrente. L'ho messo pure su un messaggio. Lei era presente al mio matrimonio. Non c'entra assolutamente niente. Questa mattina mi sono fermato vicino all'ex Cava Ucci e stavano sistemandando la cabina elettrica. Noi dobbiamo cominciare a dire ai cittadini una cosa: qua tutti vogliono l'aria condizionata, tutti vogliono la frescura, tutti vogliono i computer, tutti vogliono il Wi-Fi, tutti vogliono tutto, però paradossalmente poi siamo quelli del "no". Su alcune cose ora non entro nel merito, perché non voglio accendere un fuoco, ma su alcune cose su cui abbiamo detto "no" con il passare degli anni mi sono quasi pentito di aver detto "no". No alla piattaforma petrolifera Ombrina, no alle pale eoliche, no ai pannelli fotovoltaici. Tutto verde, tutto green di salotto non si può fare, perché poi ognuno vuole il Wi-Fi, poi non funziona, stacca la corrente, e quando c'è un sovraccarico di corrente purtroppo accade questo. Basta vedere delle fotografie di Lanciano di trent'anni fa, o farsi un giro nelle contrade, e vedere quanti motori c'erano trent'anni fa sui balconi e quanti ce ne sono oggi. Quelli non è che vanno con l'aria, vanno a corrente. Quindi, se diciamo sempre "no", poi dobbiamo anche dire che vogliamo stare senza aria condizionata. Però, dopo quindici minuti vedo che ognuno si alza e dice: riaccendete l'aria condizionata? Lo si può fare perché c'è la corrente. Un'ultima cosa, e concludo, Sindaco, a cui ci tengo, perché è stata oggetto di scambi durante la campagna elettorale e sui *social*. Credo che sul bilancio non sia stato messo nessun fondo, nessuna risorsa sull'assegnazione e sulla gestione, cosa importantissima, del mercato coperto. Il mercato coperto intanto abbiamo dovuto lottare per riprendercelo e per darne una piccola parte, sì, agli ortolani. È vero pure che – io non ho problemi a dirlo – ci sono duecento ortolani. Ormai sono cambiate le abitudini dei cittadini, sono cambiate le abitudini delle persone. Sarà la nascita di tanti altri punti vendita. Detto questo, però, quella è una struttura che dobbiamo tenere in considerazione, perché se lo lasciamo all'abbandono credo che sia veramente uno spreco. Che cosa ci si può fare e che cosa non ci si può fare? Lo dobbiamo dare in gestione? Lo volete gestire voi *in house*? È lo stesso problema che abbiamo con la Via del Verde, Sindaco: lì ci dobbiamo mettere mano – ne parlavamo l'altro giorno a Chieti – perché quella ha bisogno di manutenzione quotidiana. Il mercato coperto è la

stessa cosa. Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie consigliere Caporale. La parola al Sindaco.

SINDACO PAOLINI FILIPPO: In realtà io non è che non voglio rispondere per mancanza di rispetto, ma perché ho accettato l'invito del Capogruppo del Partito Democratico a non parlare del passato. Purtroppo, però, il consigliere Verna non ha accettato l'invito del Capogruppo ed è sempre tornato... *(Interruzione fuori microfono)* Si corre il rischio poi di dire qualcosa che potrebbe essere frainteso. Io negli ultimi dieci anni non ho amministrato. Io ho amministrato fino al 2011. Mi sembra che della passata minoranza siano rimasti solo due consiglieri e due assessori, se non erro, per cui non capisco perché ogni volta nei richiami abbiate detto: avete ripensato, avete ridetto, avete rifatto. Noi abbiamo fatto il nostro programma. Ci sono anche due rappresentanti della minoranza passata che hanno condiviso con noi un programma. Quindi, sul fatto stesso di quello che diceva la consigliera Mischia, non è che abbiamo ripensato. Nessuno ha ripensato niente. C'è un confronto fra di noi, si parla e si decide quelle che sono le cose di interesse migliore per la cittadinanza. Per cui, evito di rispondere al consigliere Verna, ripeto, non per mancanza di rispetto, ma sennò dovrei tornare sul passato, dove io, da semplice cittadino, ho visto le cose che non funzionavano in questa città. Per quanto riguarda il PinQua, i presupposti per prendere i finanziamenti erano soltanto il Diocleziano, che il consigliere Verna dice che era il fiore all'occhiello della precedente Amministrazione. Io stenderei un velo pietoso, perché quando siamo stati eletti il Diocleziano lo abbiamo trovato uno schifo. *(Interruzione fuori microfono)* Infatti, io ho finito nel 2011 e ho lasciato un gioiello. Poi per dieci anni è stato abbandonato. Tuttavia, io ho accettato l'invito del consigliere Marongiu, quindi non mi faccia tornare sopra una cosa su cui non voglio tornare. *(Interruzione fuori microfono)* Per l'amor di Dio. Dico che non voglio entrare su questo. Era il fiore all'occhiello e abbiamo fatto un investimento. Poi nel tempo si è perso per strada quell'investimento. Comunque, non mi interessa, voglio guardare al futuro. E il futuro è che quella struttura, al di là che un paio di volte l'ha fatto pulire l'assessore, ma chiaramente non ha gestione, non ha niente, quindi è evidente che... Per fortuna, grazie all'assessore Campitelli e alla Regione Abruzzo abbiamo avuto questo finanziamento con il PinQua, ma i presupposti del PinQua, su cui ci siamo confrontati più volte, sono soltanto il Diocleziano. Non potevano essere messi sopra al Prato della Fiera (così io lo chiamo, perché per me quello è il Prato della Fiera, anche perché le rose non ci sono). Quella struttura, caro Davide, funziona per quello che è. Ho difficoltà

personalmente a capire che tipo di investimenti dovremmo farci. Sono state rifatte le tribune, è stato smontato un campo in sintetico, che poteva anche restare, è stata fatta una lingua di cemento centrale, che non si capisce a che cosa serviva, perché poteva rimanere pure terreno. Però, mi portate su un campo nel quale io non voglio entrare perché riguarda il passato. Guardiamo al futuro. Quella struttura, grazie a investimenti di persone private, che fanno concerti a pagamento, funziona, e a me non può che far piacere. Qualsiasi privato si va avanti e decide di fare i concerti, li fa tranquillamente. Voglio ricordare che nel vostro programma di governo del 2016 non si parlava di quello spazio, ma si parlava di concerti – ho le carte di là – dentro il Biondi. Checché ne dica il mio carissimo amico Lorenzo, che adesso è assente, era scritto nel programma di governo quello che vi sto dicendo io. Se non mi credete, andatevi a rileggere il vostro programma di governo. Noi siamo stati eletti a novembre 2021. Quindi, mi dispiace per il consigliere Verna, ma siamo in perfetto orario con i tempi. Se fossero stati eletti a maggio 2021, avremmo mantenuto i tempi che normalmente si tengono nella pubblica amministrazione, perché noi il programma di governo lo abbiamo approvato a febbraio 2022, quindi un mese e mezzo, con il Natale di mezzo che c'è stato. Andatevi a rivedere i programmi di governo precedenti dopo quanti mesi sono stati approvati. Quindi, è chiaro che la tempistica è questa, è corretta. L'ufficio fa il lavoro che ha sempre fatto, e per questo naturalmente ringraziamo il dirigente del Settore Finanze, che è nel nostro Comune da tantissimi anni e ha sempre gestito con grande professionalità, al di là del colore politico che amministra il Comune. Quindi, ne vale della sua professionalità. Così come i dirigenti presenti fanno il loro dovere, nell'interesse della città e non delle Amministrazioni. Così come lo fa la Segreteria, come lo fanno tutti quanti. Questo è il nostro obiettivo principale. Il Governo ci ha consentito, per tutta una serie di motivi, di arrivare fino a luglio per l'approvazione del bilancio di previsione. Tutti i Comuni hanno dovuto tirare alla lunga, perché potrei spiegarvi che c'erano problemi con il sistema Halley. Ci sono stati tantissimi problemi. Far quadrare oggi i conti non è facile. Faccio i complimenti a tutta la struttura delle finanze, a partire dall'assessore, per arrivare ai consiglieri. Di riunioni ne abbiamo fatte tante e cerchiamo di far quadrare al meglio, sempre nell'interesse esclusivo dei cittadini, guardando a quelli che sono i progetti che concretamente possiamo realizzare. Poi, quello che sarà lo valuteranno gli elettori nel 2026. Non è che ogni mese gli elettori valutano le azioni del governo cittadino. Noi facciamo la nostra parte nei limiti del possibile, tra l'altro con grande trasparenza e anche con grande confronto. La dimostrazione l'avete avuta nel confronto che abbiamo avuto anche in questa sede sugli emendamenti. Quindi, io sono sereno da questo punto di vista. Non è che mi aspettassi il voto favorevole del consigliere Verna sul bilancio di

previsione. Però, penso che sia nella normalità nel rapporto tra maggioranza e opposizione. Personalmente non devo fare alcuna dichiarazione di voto. Lo sanno come la penso su questo bilancio. È un bilancio complesso, in anni difficili, per i quali naturalmente cerchiamo di fare quello che possiamo. Gli aumenti sono quelli che abbiamo nelle nostre famiglie, quelli che cerchiamo di evitare per le famiglie di Lanciano, facendo investimenti quanto più è possibile. Le risorse che mettiamo? Prima ho sentito parlare di associazioni e di altro. Abbiamo fatto tutto quanto è possibile. Sappiamo pure che abbiamo avuto la fortuna di avere dalla parte nostra la Regione. Andate a vedere il finanziamento previsto per il Mastrogiurato nel 2022, andate a vedere il finanziamento previsto dalla Regione nel 2023. Ringraziamo tutta l'Assise regionale, che ha lavorato anche per la Città di Lanciano. Aver avuto 1,5 milioni di euro per l'università non è stata una cosa semplice. Dobbiamo ringraziare l'assessore Campitelli, che ci ha lavorato strenuamente. Naturalmente lavoriamo sempre tutti quanti insieme, nell'interesse – lo ripeto per la centesima volta – esclusivo della città di Lanciano. Per quanto riguarda quello che è stato il passato, dico soltanto che non possiamo più incidere sul passato. A me interessa poco o niente. Di errori ne avrò fatti a migliaia durante i miei primi dieci anni. Adesso cerchiamo di evitare di rifare gli errori del passato. Di solito i ripensamenti non li hanno soltanto quelli che non hanno idee. Chi ha idee può tornare anche tre volte sullo stesso argomento, perché lo può valutare come faccio io normalmente e come facciamo tutti quanti insieme, di solito. Vedete, ripensare sopra una cosa nella vita non guasta, perché può darsi pure che ripensandoci e ascoltando, come facciamo noi, si può trovare la soluzione migliore. Ringrazio tutti quanti, quindi, di questo confronto sereno e leale che normalmente abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE SCIARRETTA GEMMA: Grazie Sindaco. Volevo sapere se ci sono altri interventi o se possiamo pensare di mettere a votazione la proposta. Andiamo avanti? Benissimo.

Procediamo con la votazione della proposta di delibera n. 51 dell'8 giugno 2023 inerente all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, così come emendata. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie. Io ringrazio tutti. È stata una bellissima serata. Buonanotte.

